OGGI: TUTTOSPETTACOLI

STAMPA SERA

LOTTO
A pagina 2

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Sabato 21 Aprile 1979
Anno 111 - Numero 102

Il TORO
(con il giovane Bonesso) all'Olimpico

La JUVE
contro la Roma pensando alla Coppa Italia

Nelle pagine di sport

Stamane tre ore di disordini nel centro di Torino

Scontri fra polizia e extraparlamentari

All'Università (Palazzo Nuovo) gli «autonomi» hanno incendiato lo studio del professore Siro Lombardini, senatore della dc - A Porta Palazzo gli agenti caricano giovani di Lotta Continua e Democrazia proletaria Lanci di molotov, pietre contro la polizia che risponde con i candelotti lacrimogeni per disperdere i dimostranti

Lo studio del professor Siro Lombardini, senatore democristiano e docente di Economia presso la facoltà di Scienze Politiche, è stato devastato da un gruppo di autonomi. E' stata lanciata una molotov. Si è sprigionato un piccolo incendio subito domato dai vigili del fuoco. Il prof. Lombardini aveva lasciato i suoi locali al secondo piano di Palazzo Nuovo da pochi minuti. L'irruzione è avvenuta al termine di un'assemblea indetta all'università dagli autonomi e alla quale hanno partecipato un centinaio di persone.

Scontri, lanci di pietre, cariche della polizia e spari di centinaia di candelotti lacrimogeni si sono verificati in tutta la zona tra via Sant'Ottavio e Porta Palazzo. Al momento in cui scriviamo, gli incidenti sono ancora in corso. La loro dinamica è confusa.

Tutto è cominciato stamane alle 9,30, quando in piazza Solferino si sono radunati circa 300 militanti di Lotta Continua e di Democrazia Proletaria (altri 200 si erano raggruppati davanti al Politecnico). La manifestazione, indetta per protestare contro l'uccisione di un giovane comunista a Roma, contro i numerosissimi arresti e contro il terrorismo, era stata autorizzata. La questura aveva però vietato ogni corteo.

Mentre i giovani di Lotta Continua e di D.P. si scioglievano e si dirigevano a gruppetti verso Porta Palazzo per distribuire volantini, scoppiavano gli incidenti a Palazzo Nuovo. Gli autonomi (in polemica e in aperta frattura con L.C. e con D.P., che avevano indetto una manifestazione «pacifica») tentavano di uscire in corteo dall'università. Polizia e carabinieri li caricavano per disperderli; si verificavano scontri, sassaiole, lanci di candelotti lacrimogeni, scoppi di molotov.

Incidenti avevano inizio anche nella zona di Porta Palazzo. I disordini sono durati per oltre due ore e alle 12 e 30 erano ancora in corso. Finora sono state fermate una decina di persone. Un carabiniere è rimasto ferito.

Nella foto: i disordini a Palazzo Nuovo a Torino.

(Altro servizio a pag. 8)

L'interrogatorio del professore

Negri ha detto

Interrogato per oltre sei ore fino alle 23 di ieri sera il prof. NEGRI dai magistrati romani nel carcere di Rebibbia. L'interrogatorio riprenderà questo pomeriggio. Secondo quanto dichiarato dagli avvocati difensori la prima giornata di interrogatorio sarebbe consistita in una lunga discussione di carattere politico, teorico e scientifico riguardante la situazione di Potere operaio.

A MILANO intanto arrestata la giornalista TIZIANA MAJOLO del «Manifesto», moglie di STEFANO MENENTI, il giornalista arrestato l'a[illegible] ieri per falsa testimonianza, accusa estesa ora anche alla donna.

Il servizio a pagina 2

L'attacco a Lombardini

«Siamo gli stessi della Lancia»

Una decina di minuti dopo l'incendio dello studio del prof. Lombardini, alla redazione torinese dell'Ansa è giunta una telefonata che ha rivendicato l'attentato. «Qui i nuclei territoriali comunisti — ha detto una voce maschile — quegli stessi di stanotte alla Lancia. Abbiamo attaccato questa mattina lo studio del professor Lombardini».

Lancia di Chivasso due miliardi di danni

«La produzione non si ferma». Sono le parole dell'ingegner Collatuzzo, direttore Lancia, dopo l'attentato di ieri sera al reparto selleria dello stabilimento di Chivasso.

Stamane è stato compiuto l'inventario del materiale che è stato distrutto dalle fiamme: 1600 «gabbioni» dove erano imbrigliati i sedili anteriori e posteriori e i pannelli delle portiere della «famiglia» delle Beta in produzione in questo momento. I danni non hanno avuto proporzioni ancor più disastrose per il pronto intervento dei vigili del fuoco e dello stesso personale che ha aiutato a domare le fiamme. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata al nostro giornale dai *«Nuclei comunisti territoriali»*.

Hanno detto stamane gli inquirenti: *«Questo gruppo terroristico ha compiuto una vera escalation. Da piccoli attentati è passato a questo sabotaggio che sembra opera di veri esperti. Le indagini ovviamente partono dall'interno dello stabilimento. E' probabile che i terroristi abbiano proprio qui una loro base».*

Il servizio a pagina 7

Nella notte a Roma - Oggi l'interrogatorio continua

Così si è difeso Toni Negri

ROMA — Alle 23,05, dopo quasi sei ore e mezzo, si è concluso il primo interrogatorio del prof. Negri. I magistrati hanno dato appuntamento ai difensori per oggi alle 17. Si prevede che per completare l'esame dell'imputato sarà necessaria una terza giornata. Perciò soltanto lunedì prossimo, dopo il terzo interrogatorio, sarà possibile trarre un bilancio definitivo.

«*Per il momento* — hanno detto questa notte gli avvocati difensori uscendo dal carcere — *siamo soltanto all'inizio della deposizione. Abbiamo esaminato i fatti di cui Negri è stato protagonista fino al '72 e da questo è scaturita una discussione di carattere politico, teorico e scientifico riguardante la situazione di "Potere operaio". Il prof. Negri, a nostro giudizio, ha fatto dichiarazioni molto interessanti, specificando le differenze categoriche tra la sua posizione personale rispetto a quella di "Potere operaio" e delle "Brigate rosse"*».

«*Per quanto riguarda la sua posizione processuale attuale* — hanno aggiunto gli avvocati — *per il momento non ci sono state contestazioni analitiche. Le contestazioni fatte hanno avuto come base la lettura di documenti noti e meno noti che provengono da lui*».

Gli avvocati hanno poi aggiunto che tale documentazione è stata sequestrata a Padova a Negri, attraverso i suoi difensori, ne ha chiesto da tempo la restituzione. Hanno spiegato poi che questi scritti erano stati portati via dall'università dallo stesso docente perché temeva che potessero andare dispersi e che comunque tale materiale aveva già una precisa destinazione.

Restando sempre sull'argomento Br, gli avvocati hanno preso spunto per definire «infamie» le notizie circolate in questi giorni secondo le quali Negri sarebbe l'autore di quegli scritti e di quegli ordini in cui si davano alle Br disposizioni sulle azioni da fare o si criticava il modo con cui erano state condotte, oppure si lodavano coloro che le avevano compiute. «*Sono tutte stupidità gravi* — hanno affermato i difensori — *che non hanno avuto alcun riscontro nelle contestazioni fatte...*».

Agli avvocati è stato poi chiesto quali sono state le differenze fra l'interrogatorio di oggi e quello che Negri ha sostenuto a Padova. Essi hanno risposto: «*Noi abbiamo insistito perché se si supponeva che ci fossero indizi e testimonianze, ci venisse reso noto il contenuto di essi in maniera estremamente analitica. Abbiamo specificato che non era nostro intendimento conoscere il nome del testimone. I giudici allora hanno preso i documenti in loro possesso, ce li hanno mostrati ed è stata chiarita la loro origine*».

Milano: stupore per l'arresto dei giornalisti

MILANO — Sarà nuovamente interrogata oggi pomeriggio Tiziana Maiolo, la giornalista del «Manifesto» arrestata ieri per falsa testimonianza. I magistrati dovranno confermare o meno il provvedimento adottato ieri e che ha fatto seguito all'arresto di Stefano Menenti, marito della Maiolo e giornalista dell'Ansa.

L'arresto di Tiziana Maiolo, soprattutto, ha destato stupore. La giornalista è molto conosciuta e stimata negli ambienti professionali non solo milanesi. Oggi il «Manifesto» pubblica un editoriale durissimo in cui si afferma tra l'altro: «*Ci troviamo di fronte a qualcosa di più di un abuso o di una violenza. Ci troviamo di fronte a una caccia alle streghe, ad una intimidazione su larga scala contro chi abbia criticato o critichi l'operato della magistratura*».

Contratti: Lama attacca ma Carli è impenetrabile

Riusciranno gli imprenditori e i sindacati a chiudere i contratti prima delle elezioni? E' una domanda che si pongono milioni di lavoratori (metalmeccanici, edili, braccianti, ecc.) ed è stata al centro di aspre polemiche in questi ultimi tempi. Ieri sera, al Tg1, è stata girata a due protagonisti della «vicenda-contratti»: Luciano Lama, segretario generale della Cgil (con l'immancabile pipa fra le dita) e Guido Carli, presidente della Confindustria (più «cupo» del solito).

«*Una conclusione affrettata sarebbe un errore, anche se ci sono forti pressioni per chiudere prima delle elezioni*», è stata la categorica risposta di Carli, il quale ha poi ribadito il parere negativo sui contenuti delle piattaforme, ma soprattutto la sua visione sul «ruolo dell'impresa».

«*Lei vorrebbe la libertà ad oltranza dell'imprenditore e mettere un freno al sindacato: è una sua antica speranza che non credo si realizzerà nemmeno questa volta*», ha profetizzato Lama, che per tutto il dibattito ha contrattaccato con tono grintoso e spesso ironico. «*Non servono a niente i balletti al tavolo delle trattative* — ha aggiunto — *preferisco vederli all'opera*».

«*Non so ballare*», ha ribattuto, polemico, Carli.

Su una cosa soltanto si sono dichiarati d'accordo: la necessità di fare chiarezza. Ma sui punti principali delle piattaforme contrattuali le rispettive posizioni sono distanti anniluce.

La prima parte, quella sul diritto all'informazione esteso anche alle imprese con 150 dipendenti e in alcuni casi con 50, produce, secondo il presidente della Confindustria «*Un trasferimento di potere dagli imprenditori alle rappresentanze sindacali*».

«*Chiediamo due cose in più* — ha chiarito Lama — *la conoscenza del decentramento delle attività produttrici delle imprese minori, perché vi si applichino leggi e contratti, e una sede territoriale nella quale sia possibile applicare quel principio di mobilità interaziendale e intersettoriale sul quale i sindacati sono stati messi in croce dalla Confindustria. L'abbiamo presa in parola, ma ora non ne vuole sapere*».

Anche sulla riduzione di orario e sul salario la risposta di Carli è stata negativa: «*In tutta Europa gli orari effettivamente lavorati sono più alti*».

«*Facciamo gli orari più corti, siamo i più assenteisti, rispettiamo gli straordinari: come si spiega allora che la nostra produzione è competitiva rispetto agli altri Paesi?*» gli chiede Lama. Tutto il merito, secondo Carli, è dovuto al fatto che l'Italia è il Paese in cui si è investito di più per accrescere l'efficienza degli impianti, risparmiando così manodopera. Se ancora non lo sapessimo, Carli ci ha informati che è stata scelta, come soluzione per la nostra economia, la restrizione dell'occupazione. «*Siete bravi solo voi, e i lavoratori?*», è stato il duro commento di Lama.

Stefanella Campana

A Roma, aveva venticinque anni

Scippatore drogato ucciso da un agente

ROMA — Saverio Selva, 25 anni, tossicomane, è morto mentre tentava uno scippo per procurarsi i soldi necessari per comprarsi la razione giornaliera. E' morto con una pallottola nel collo, sparata da un poliziotto in borghese, che aveva assistito alla scena dello scippo.

Il Selva, a bordo di una cinquecento, con la moglie e la bambina di due anni, si è avvicinato ad una straniera che passeggiava con un'amica: ha allungato il braccio dal finestrino e ha cercato di strappare la borsa di Florence Chew.

La donna resiste, ma lo scippatore le dà una spinta e la fa cadere a terra. L'utilitaria riparte a tutta velocità e passa davanti al poliziotto che ha visto tutto. L'agente spara e il colpo va a segno.

La moglie, Pasqualina Romano, anche lei tossicomane, corre verso l'ospedale con il marito sanguinante. Saverio Selva vi arriva cadavere.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioifo

CERTIFICATO N. 79 DEL 5-4-1978

Raggiunto un accordo al ministero

Revocato nella notte lo sciopero dei treni

• **Ferrovieri.** *Lo sciopero nazionale in programma dalle 21 di domani alle 21 di lunedì è stato sospeso. Lo hanno deciso i sindacati dopo l'incontro con il ministro dei Trasporti, Preti, che si è concluso a tarda notte. Raggiunto un accordo di massima sui seguenti punti: premio di produzione, aumento di 20 mila lire mensili dal 1° gennaio '79; premio di esercizio (sarà corrisposto annualmente, pari a una mensilità); il governo si è detto disponibile a incontrarsi tra 15 giorni con i sindacati per discutere la possibilità di un acconto di 80 mila lire sui primi mesi del '79. Continueranno le trattative sugli altri punti.*

• **Trasporto aereo.** *L'Anpac, il sindacato autonomo, denuncia che la situazione negli aeroporti si va facendo insostenibile per quanto riguarda le infrastrutture e il controllo del traffico. Il sindacato ha minacciato agitazioni per i prossimi giorni.*

• **Trasporto merci.** *Rimarrà bloccato il trasporto su strada dalle 20 di domani alle 6 di martedì. Per 34 ore consecutive sciopereranno i 400 mila dipendenti delle imprese di autotrasporto (autisti di linea, corrieri, spedizionieri, completisti). Chiedono il rinnovo del contratto.*

• **Braccianti.** *Le trattative tra sindacati e Confagricoltura per il rinnovo del contratto di lavoro sono state interrotte. Giovedì, nel corso del direttivo della Federazione Cgil, Cisl e Uil sarà proclamato uno sciopero nazionale di categoria da effettuarsi in coincidenza a quello dell'industria.*

NOTIZIE DI OGGI

• **Battaglia elettorale.** *Seconda giornata del consiglio nazionale della dc: contrasti tra le componenti del partito per tentare di arrivare a un documento conclusivo unitario. Attacco di Berlinguer alla dc accusata «di andare verso destra». Per i socialisti il rilancio della politica andata in crisi nella passata legislatura passa attraverso il superamento della stasi provocata dalla contrapposizione tra i due maggiori partiti. Ancora in discussione la formazione di una lista unica dei gruppi della nuova sinistra.*

• **Incendio all'Italsider.** *Forse un corto circuito è la causa di un violento incendio sviluppatosi ieri sera nello stabilimento Italsider di Novi Ligure. Distrutto l'intero reparto del centro lavorazioni a freddo «Oscar Sinigaglia».*

• **Inchiesta Italcasse.** *Sono state puntualizzate le richieste del p. m. al giudice istruttore. In particolare il dott. Ieraci ritiene che debba essere contestata l'accusa di peculato all'ex presidente dell'Italcasse Calleri di Sala, al vicedirettore generale Tommaso Addario, al capo dell'ufficio ragioneria Marcello Dionisi e agli industriali Pizzi, Fausta Delleani, Pata, Vitali, Croffo e Gasparini. Questi ultimi sarebbero stati beneficiari di ingenti somme attinte dai cosiddetti fondi neri. La stessa accusa di peculato sempre secondo il p. m. dovrebbe essere contestata a 44 dirigenti di Casse di risparmio.*

• **Centrali Usa in Cina?** *Possibile il dislocamento in territorio cinese di centri di ascolto americani per la sorveglianza degli accordi Stati Uniti-Urss sulla limitazione delle armi strategiche. Condizione irrinunciabile per i cinesi sarebbe però il completo controllo delle sofisticate installazioni.*

• **Fucilazioni in Iran.** *Iran: altre sette persone fucilate dopo processi sommari davanti ai cosiddetti tribunali islamici. Dure dichiarazioni di Khomeini contro Israele che, ha detto, deve essere annientato. Ancora disordini nei territori curdi: cinque morti e 50 feriti; incidenti anche ad Abadan dove 2 mila manifestanti hanno assalito una sede dei fedayn marxisti e indipendenti.*

• **Picchiata la vedova Neruda.** *La signora Matilde Urrutia De Neruda, vedova del poeta comunista cileno, ha dichiarato a un giornale francese di essere stata percossa, insultata e tenuta in stato di arresto per sette ore mercoledì scorso dalla polizia cilena. La giunta fascista ha vietato qualsiasi manifestazione per il 1° maggio.*

• **Riunita la «trilaterale».** *Cominciano domani a Tokyo i lavori della commissione trilaterale, un gruppo di esperti economici e personalità politiche ed industriali degli Stati Uniti, del Giappone e dell'Europa il cui obiettivo è quello di discutere ed indicare nelle grandi linee gli orientamenti per la soluzione dei principali problemi dell'economia mondiale.*

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 21 aprile)

Bari	52	36	60	10	46
Cagliari	78	74	59	36	66
Firenze	43	6	4	19	27
Genova	82	51	68	30	40
Milano	74	46	61	7	53
Napoli	77	44	88	20	40
Palermo	76	85	6	61	39
Roma	48	59	24	17	10
Torino	89	41	77	2	34
Venezia	10	20	41	77	73

Bilancio La Stampa

L'assemblea dell'Editrice La Stampa S.p.A., tenutasi ieri nella sede della società, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978, che si è chiuso con un utile di 27 milioni circa.

Nella loro relazione gli amministratori hanno sottolineato che questo risultato è stato conseguito malgrado le note difficoltà dell'editoria dei giornali quotidiani in un anno che ha impegnato l'azienda a completare i piani di rinnovamento tecnologico ed organizzativo.

Le principali poste del bilancio — che, come sempre, sarà prossimamente pubblicato per intero ed illustrato dal Presidente de La Stampa — hanno avuto, rispetto all'esercizio precedente, il seguente andamento: i ricavi sono passati da 40.104 a 45.816 milioni (+14,2%) per effetto dell'aumento delle vendite, della pubblicità e degli altri proventi; i costi sono aumentati del 13,4% (da 41.063 a 46.568 milioni) e comprendono 1127 milioni di ammortamenti (+32% rispetto al 1977).

Come la lettura della guida del telefono può diventare un gioco divertente

Il club dei cognomi stravaganti

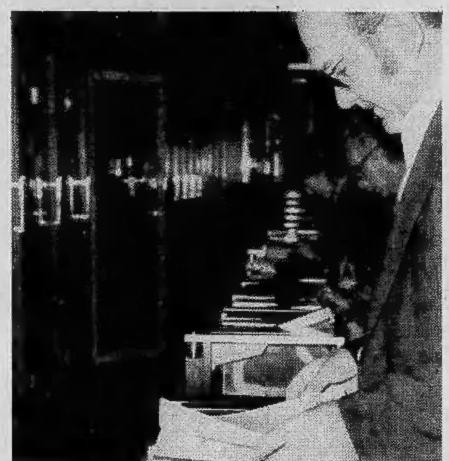
(ma senza offendere cani e gatti)

La televisione è quella che è, e poi sembra che abbia trattato non proprio con i guanti Giovanni Arpino e Stefano Reggiani ai quali ci affrettiamo a dare un segno di pubblica solidarietà. Al cinema, tutte le sere non si può andare a meno di non essere maniaci sessuali o laureati in sociologia. Il teatro: c'è l'obbligo dell'orario che scoraggia un po'. I concerti: non a tutti la musica piace. Leggere: è come lavorare, stanca. Conversare: se n'è perduto il gusto e la voglia; e poi con chi, di che cosa. Andare a spasso: dicono che dopo il tramonto sia pericoloso.

E allora, cosa si può fare dopocena, aspettando che venga l'ora di cacciarsi a letto?

Se ci si contenta, con un po' di pazienza e di fantasia, un paio di sere si possono abbastanza piacevolmente trascorrere con un'oculata scorribanda fra le pagine della Guida telefonica di cui in queste settimane viene distribuita agli abbonati la nuova edizione; ma va benissimo anche quella dell'anno passato. Si tratta soltanto di dare una parvenza di organizzazione al vecchio gioco della caccia ai cognomi insoliti alla quale tutti si dedicano distrattamente e senza metodo quando la Guida gli viene recapitata. Un'organizzazione semplicissima: basta fissare un tema, un filo conduttore, un argomento di ricerca.

Per esempio, il mangiare e il bere.

Cerchiamo dunque sulla Guida i cibi e le bevande, gli arredi e gli accessori per un buon pranzo. Ecco subito un paio di Tavola (Carlo e Giuseppe), una coppia di Tavolino (Bartolomeo e Italo) e gli indispensabili Tovaglioli (Giuseppe). Vengono poi i Piatti (ce n'è una mezza colonna, da Achemenide a Virginio) e i Bicchieri (uno solo, Giacomo), il Cucchiaro (Arturo e altri), i Cucchiarini (Domenico) e, in mancanza di forchette, un Forchettino (Piero) e una mezza dozzina di Coltella. Possiamo preparare alla buona in una Cucinotta (sono una decina) o, più leggiadramente, in una Saletta (ce n'è parecchi) o addirittura in un Salon (Giacomo) se vogliamo fare le cose in grande.

E adesso, la parola al Cuoco (una decina, anche qui) il quale avrà già provveduto ad Accendere (Giovanna e Pierino) il Forno (poco meno di una colonna) e i Fornelli (diciotto o venti) per mezzo dei quali procederà alla Cottura (dieci o dodici) di quel Mangiarino (Carlo e Luigi) che Crudo (altri dieci o dodici) potrebbe risultare sgradito al Palato (cinque o sei) o comunque di danno alla Pancia (Matteo) ovvero Ventre (da Alfredo a Vincenzo, circa diciotto).

A questo punto, cosa si Pappa (Vito) di buono? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: anzitutto Pane (da Adriana a Ugo) delle più svariate qualità, Panebianco (da Adriano a Vincenzo), Paneaglio (sono tre), Panepinto (dev'essere una specialità pasquale, sono in dieci) da soddisfare sia chi ama la Mollica (Anna e altri) sia chi preferisce la Crosta (da Anna a Sergio). Ci sono anche Panini (cinque) Biscotti (venti o venticinque) naturalmente Salati (da Argentina a Vincenzo) e qualche Grissino (Carlo).

Notevole l'assortimento degli antipasti: dalla Sardella (venticinque o trenta) alla Sardina (un Giuseppe e due Pietro) all'Alice (poco meno di mezza colonna), dalle Olive (quattro) al Tonno (una solitaria Margherita) e alla Ventresca (Ida); dal Salatino (tre) ai Salami (Achille) al gentile Salamino (Andrea con altri tre o quattro) alla Salciccia (Sergio). E ancora: Fungo (mezza dozzina) sotto Aceto (Albino con altri tredici o quattordici), Ravanelli (Guido) da mangiarsi con Sale (Francesco) e Pepe (mezza colonna) a meno che non li si preferisca in un bel piatto d'Insalata (da Annita a Raffaele) ben Condito (Giuseppina e Caterina) con un'appetitosa Salsa (numerosi) o Salsetta (Giuseppe).

Chi voglia tenersi leggero in attesa dei piatti forti può scegliere fra i Passati (Francesco) di Verdura (Edoardo e Rosaire) o un Brodetto (Domenico) di Magro (ce n'è un bel po') mentre chi ritiene di avere stomaco di Struzzo (sono in tre) può affrontare senza paura i Maccheroni (Bruno, Enio, Lucio) a patto, beninteso, che siano Fumanti (Giovanni) e cosparsi di Abbondante (Mauro) Formaggio (una decina). Ci sono anche Agnolotti (un terzetto), parecchi Cappelletti e quattro o cinque Tortelli. Una via di mezzo è rappresentata dal Risottino (Giovanni, Giuseppe, ecc.) che si può avere sia con Fegatelli (Antonio) che con punte di Asparaggio o, delicatissimo, con Piselli (da Albertino a Silvio).

Come esemplificazione di onomastica gastronomica penso possa bastare. Personalmente mi dichiaro Sazio (Salvatore) e ritengo che anche i lettori a questo punto siano ben Pasciuti (Giuseppe e Vincenzo) pur se questa resa ci costringe a rinunciare alle Carni (Fortunato) e ai Pesci (Alice e compagni) col loro Contorno (Antonino e qualche altro).

Saltiamo anche la frutta che ci tentava con la Fragola (una mezza dozzina) magari col Gelato (altra mezza dozzina), l'Amarena (quattro o cinque), l'Albicocco (tre o quattro), le Mele (quasi una colonna) e i Meloni (abbondanti).

Solo per curiosità dei recipienti — Bottiglia (Maria), Bottiglione (Luigi), Botticella (Antonio), Botti (molti), Barile (mezza colonna).

«Messo t'ho innanzi: omai per te ti ciba», si può ben dire a questo punto col Poeta (Paradiso, X, 25); e buon Appetito (Ivano). Ma, per i volonterosi, ci sono infinite altre piste da seguire: da quella geometrica (Quadrilatero, Prisma) alla mitologica (Giove, Apollo, Venere, Esculapio: cercate e troverete) alla zoologica che ovviamente è una miniera: dai Gatti agli Orsi ai Cavalli ai Mandrilli alla colonna abbondante dei Cane ai quali — nonostante il fasullo Caorsi — mi onoro di appartenere e da cui mi sento autorizzato a scherzare amichevolmente e senza offesa sulle bizzarrie anagrafiche altrui; fra uno che si chiama Cane (Luigi) e uno che si chiama Promontorio (Gabriele) o Trentanove (Silvano) non ci possono essere che rapporti di umana solidarietà contro il mondo sbiadito dei Bianchi.

Tutti uniti in un ideale «Club dei Cognomi Stravaganti» del quale possiamo eleggere presidente onorario Giuseppe Gioachino Belli che, in un sonetto del 3 febbraio 1833, intitolato appunto *Li cognomi* fece finta d'assumere la difesa dei compaesani afflitti da un'onomastica iniqua, ma sotto sotto dev'essersi divertito mica male. Ecco i versi:

So' cognomi da mettese Buffoni,
Tonti, Vassalli, Giacobbini, Squaja,
e Magnatordi, e Porcari, e Canaja,
Cicciaporci, Cacò, Ciucci e Fregoni?!
S'hanno da chiamà l'ommini Sbaraja,
Tartaja, Tartajini e Tartajoni,
Cacurri, Ucelli, Cacace, Cojoni,
Quarantotto, Ciovè, Pazzi e Pazzaja!
So' nomi da cristiani l'Asinelli?
Li Cavalli so' nomi da cristiani?
E li Lupi, e li Gatti e li Porcelli?
Sentisse di' per strada: eh sor Villani,
sor Ciavatta, sor Fuga, sor Granelli,
sor Pelagalli mio! sor Castracani!

Gigi (Cane) Caorsi

Una iniziativa dell'Enel nelle scuole

A lezione di risparmio dell'energia

CAMBIANO — *La lezione, particolare, è durata quattro ore di fila, ma i sessanta studenti delle tre terze della nuova media di Cambiano, ieri mattina, non hanno mostrato alcun segno di stanchezza. Anzi, un'attenzione così viva gli insegnanti forse non se la ricordavano più.*

Soltanto in due momenti i ragazzi si sono scatenati, quando il tecnico dell'Enel ha parlato delle centrali nucleari e quando un alunno, mentre si diceva come si può risparmiare con il boiler, ha confidato di fare il bagno una sola volta alla settimana e soltanto se sua madre si ricorda di obbligarlo. Neppure il campanello dell'intervallo, suonato alle 11 precise, li ha fatti scattare dalle sedie, come capita tutti gli altri giorni.

I motivi di tanto interesse si spiegano con gli argomenti delle «lezione»: i pericoli che derivano dall'uso dell'energia elettrica, i modi per evitarne gli sprechi. Questi erano i due temi principali, ma, nell'aula dei professori di questo istituto che verrà inaugurato oggi pomeriggio dal presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione, si è parlato anche di energia solare (la scuola ha un impianto di questo tipo, che funziona con un «totem» della Fiat), di fonti alternative e di centrali atomiche. Ecco perché gli studenti sono stati tanto disciplinati.

Parte del merito, però, va anche al «professore» dell'Enel, il ragionier Renato Tamagnone, che ha saputo trattare i diversi aspetti dei problemi energetici con un linguaggio semplice, di comprensione immediata da parte di tutti. L'aiuto di diapositive e di filmati ha fatto il resto. Tamagnone se l'è cavata benissimo anche quando qualcuno ha tentato di portarlo fuori tema con una discussione sui pericoli che derivano dallo sfruttamento dell'energia atomica. Ha risposto a tutte le domande, citando cifre, documenti. Tamagnone ha reso nota la situazione energetica italiana, ha spiegato quanto poco possa aiutarci il sole, quanto sia necessaria la costruzione di altre centrali (siano esse idroelettriche, termiche o nucleari), quanto l'Enel sta facendo per sfruttare al massimo ogni risorsa nazionale: Ha fatto scoprire agli alunni delle terze medie di Cambiano tanti dati e tanti fatti che non conoscevano e che, probabilmente, hanno modificato le loro opinioni sui temi energetici oggi più dibattuti.

Il merito maggiore di questa iniziativa dell'Enel, in corso nelle suole da tempo, sta però nei due argomenti di base, quelli cioè della sicurezza e del risparmio dell'energia elettrica. Ogni anno, in Italia, settecento persone muoiono folgorate, altre duemila porteranno i segni di una scossa elettrica per tutta la vita. Ogni giorno, tutti noi, per ignoranza o per superficialità o per disinteresse, sprechiamo energia elettrica. «Ed è uno spreco — ha sottolineato Tamagnone — che paghiamo due volte: la prima con la bolletta, la seconda con le tasse. E' bene ricordarlo, l'Enel perde ogni giorno oltre 1500 miliardi di lire e, alla fine dell'anno, i suoi debiti devono venire saldati con il contributo di chi paga le tasse».

Come si possono evitare le disgrazie e gli sprechi? Basta poco: l'impianto di sicurezza «salvavita», un po' di attenzione e di prudenza. Non appoggiare sulla vasca da bagno un giradischi o una radio, che possono cadere in acqua fulminando chi si sta lavando; non aprire la lavatrice senza aver staccato prima la presa. E tanti altri piccoli accorgimenti segnalati su schede che sono state consegnate agli alunni al termine della «lezione». Nella busta da portare a casa, si trovavano anche le indicazioni per il risparmio.

r. bo.

Ieri due udienze: evasione dal carcere e «deturpazione» di Exilles

Un giorno in pretura: Susa

DAL NOSTRO INVIATO

SUSA — Il venerdì è giornata di udienza penale, e ieri in particolare l'udienza era importante, per il pretore di prima nomina Antonio Marena, 32 anni, sposato, arrivato a Susa nemmeno un anno fa, 452 mila lire di stipendio al mese.

Le udienze in calendario sono due: un processo per deturpazione del paesaggio riguardante il comune di Exilles e lo storico castello, con imputati di riguardo (il sindaco Ireneo Bernard ed altri dieci); un altro, a due ladri evasi dal carcere mandamentale.

Il pubblico è numeroso, insolitamente per una udienza in pretura, perché una giovane professoressa ha accompagnato qui le allieve della seconda classe dell'istituto professionale Banda (finanziato dalla Regione Piemonte), e perché ci sono gli imputati del processo per contravvenzione edilizia che ingannano l'attesa facendo da spettatori.

Susa. Il sindaco di Exilles ieri in pretura; ad assistere all'udienza anche una classe di studentesse (Foto Piero De Marchis)

Imputati sono il francese Daniel Derbieut, 23 anni, ragazzo aitante, faccia spavalda ed il compagno di fuga, Santino Grammaticò, siciliano minuto e spaurito. Rischiano per evasione con effrazione, da 1 a 3 anni (dovevano scontare appena 6 mesi). Giurano entrambi di non aver scassinato due cancelli e un portone mentre il custode resta attestato su un'altra versione: non soltanto hanno forzato i cancelli, ma scardinato i ferri.

«Ma non ha sentito rumore?».

«Niente». Era il giorno di Pasqua e c'era chiasso. La vigilanza era un po' allentata, forse i due giovani sentivano la nostalgia di casa?

I carabinieri, intorno ai due detenuti hanno l'aria rilassata, non si attendono sorprese, o intemperanze. Al banco d'accusa c'è l'avvocato Sibille; difende gli imputati l'avvocato Peirolo. Il fotografo scatta discreto e senza lampo, una foto d'ambiente. L'avvocato Davì che assiste, boffonchia: *«Fanno le foto e poi finiscono magari alle Br».* Il fotografo si risente: *«Finora hanno arrestato qualche avvocato per presunta complicità: nessun fotografo».* Poi si rappacificano. L'avvocato ne approfitta per criticare i giornalisti (forse non ha tutti i torti). Ce l'ha con la notizia della sciagura di Savona: *«Avete scritto una pagina sulla morte di Barison e vi siete dimenticati fino all'ultima riga di dire che era morto nell'incidente anche un avvocato. Bel modo di dare le notizie».*

Intanto il processo è finito: un anno di carcere in più. Il pretore ed il cancelliere Petrera restano al loro posto. P.m. e avvocato si scambiano di ruolo. L'avvocato Sibille, che era in veste di accusatore, indossa la toga del difensore, mentre l'avvocato Peirolo legale degli evasi diventa pubblica accusa nel «processone». La denuncia è partita da un comunista, Michele Boero della sovrintendenza per i beni ambientali. Sarebbe difficile giurare che la gente profana di legge capisca bene tutto, di questo scambio di berretti tra p.m. e avvocati, ma nelle preture è normale.

Più difficile ancora giurare che questa causa che si trascina da anni e che i bene informati predicono finirà in una bolla di sapone sia chiara per tutti.

I crimini: qualche po' di terriccio rovesciato in un fossato, un tetto rifatto e, più grave, qualche fondamenta tirata su abusivamente. Uno si guarda intorno in questa vallata e s'imbatte negli scempi edilizi di Sauze e di Bardonecchia (per prendere due esempi a caso) e trova difficile capire perché qui invece undici persone corrano il rischio di una condanna. Va bene: le pene sono limitate, da 400 mila lire a 2 milioni e quattrocentomila, cifre che possono far sorridere un impresario che ha tirato su casermette, casermoni e condomini che sfidano in altezza le montagne ma che senso hanno per qualche carretto di terriccio e un tetto rifatto?

Il sindaco di Exilles Ireneo Bernard, alto allampanato coi baffi e l'aria stanca e imbarazzata di un montanaro che è lì col corpo ma è rimasto a casa con la mente, si difende citando le date dell'affissione all'albo delle disposizioni della Sovrintendenza e quella del decreto ministeriale. Lo accusano di aver rilasciato licenze edilizie senza avvisare la sovrintendenza in un'area tutelata.

Parla il p.m., parlano gli avvocati (Sibille, Pellissero e Mellano). Poi il pretore fa la sentenza: assoluzione per tutti, parte grazie all'amnistia parte per non aver commesso il fatto. Quando esce il pretore Marena lo incrociamo un momento. Il tempo perché ci informi che lui a Susa ci sta bene e gli piace la gente di montagna e la sua schiettezza, che ha un mucchio di lavoro (la sede era rimasta scoperta per due anni prima che lui arrivasse e c'erano arretrati). *«Ho sbrigato duemila - duemilacinquecento fascicoli. Molte contravvenzioni edilizie. Mi ci impegno perché ritengo importante la difesa della natura».*

Nella camera accanto i due «évasi» attendono di essere riportati in carcere. Parlano con i carabinieri della scorta.

«Evadere dal carcere di Susa non è un'impresa. Due truffatori di quelli internazionali che giravano vestiti da vescovo arrestati la sera, al mattino se ne erano già andati aprendo un buco nel muro grosso così: ancora un po' e si portavano via tutto il carcere» commenta con ironia un curioso, che prima di tornarsene a casa sbircia anche lui nella saletta d'attesa.

Mario Barlona

La petroliera colpita dal fulmine

Genovesi i marinai scampati al rogo

GENOVA — Nave giapponese (uscì cinque anni fa dai cantieri Mitsubishi di Hiroshima), bandiera liberiana, equipaggio genovese, proprietari monegaschi. Questa la complicata carta di identità della «Sea Tiger», tigre del mare, la petroliera incendiata nel porto di Port Neches, nel Texas, nel cui rogo almeno due marinai sono morti ed una quindicina sono rimasti più o meno gravemente ustionati o feriti.

«Padroni del vapore» sono i Ravano, una delle più potenti famiglie di armatori genovesi con i Costa e i Lolli Ghetti, che qualche anno fa, per motivi fiscali, trasferirono gli uffici amministrativi a Montecarlo.

La società armatrice, invece, ha sede a Monrovia, in Liberia, «paradiso delle navi», ed è la «International navigation Co». Di questa società i Ravano sono i maggiori azionisti(se non gli unici). Da questa intricata rete di controlli e di etichette emerge la solita realtà marittima dei giorni d'oggi, con proprietà più o meno «fantasma».

La tragedia della «Sea Gull» (decine di marinai italiani e jugoslavi morti) è ancora nella memoria dei genovesi ed ora vi si sovrappone questo dramma

Nessuno, infatti, è in grado di dire chi siano i morti e i feriti e neppure la composizione esatta dell'equipaggio. Accade, a volte, che marittimi dipendenti dallo stesso armatore si imbarchino su navi diverse della stessa flotta. Sono moltissime, dunque le famiglie di marinai che chiedono notizie a Montecarlo ed a Genova, ma, fino ad ora, senza risposta alcuna.

Proteste francesi per il Frejus

Anche da parte francese esistono forti perplessità all'apertura del tunnel del Frejus a brevissima scadenza. E sono perplessità motivate, come in valle Susa, dalla deficienza delle strutture stradali che dovrebbero essere caricate del traffico pesante proveniente dal traforo.

L'«*Union des syndacates di Canton de Modane*» ha diffuso — per mano di alcuni rappresentanti giunti a Torino, alla Camera di commercio — un comunicato

Insomma, tutti gli operai, tutti i lavoratori francesi dell'asse Chambery-confine, espongono le medesime ragioni che da parte italiana criticano l'apertura del tunnel. Ci sono quattro soluzioni, dicono i francesi: interdire assolutamente il traffico merci nel tunnel; fino a che le vie d'accesso non siano finite; trasportare queste merci per ferrovia, fra Montmelian ed Orbassano; costruire circonvallazioni per tutti gli agglomerati urbani lungo l'asse; sviluppare prioritariamente i trasporti su rotaia.

Iniziativa pacifista

Una ricerca collettiva per una società nuova ed un nuovo stile di vita per «Salvare l'umanità». E' il progetto ambizioso sottoscritto da parlamentari dell'area di sinistra, magistrati, docenti universitari, sacerdoti e intellettuali. L'iniziativa è stata illustrata ieri al «Teatrino» del terzo padiglione della mostra a To-Esposizioni per l'anno internazionale del fanciullo. I promotori si propongono che i temi della pace, disarmo, sviluppo dei popoli, lotta contro la fame e difesa dell'ambiente, siano «motivo di confronto di idee».

Polemica (a senso unico) in coda davanti al Tribunale

I radicali «diffidano» i comunisti «vogliono ad ogni costo essere primi»

La corsa al «primo posto» nella scheda elettorale è stata cominciata dal pr - Ma i militanti radicali credono di poter «ragionevolmente ritenere» che il pci pretenda di occupare lo spazio in alto a sinistra

La corsa al primo posto nella scheda elettorale sta movimentando la campagna per le elezioni politiche. L'attesa davanti al tribunale per la conquista del «posto al sole» (quello più in vista) è cominciata alle 13 del 2 aprile con la comparsa di un picchetto radicale. Il 10 aprile, sono arrivati anche i militanti del pci. Stando alle date di arrivo in via Corte d'Appello la prima posizione nella scheda elettorale spetterebbe dunque ai radicali, la seconda ai comunisti. Sarebbe un ordine che romperebbe la tradizione delle elezioni a Torino che ha sempre visto nella scheda il simbolo pci in «alto a sinistra».

Ci saranno nuove sorprese prima delle 7 di domenica 29 aprile, allorché i partiti potranno presentare le liste?

La segreteria regionale dei radicali ha sempre sostenuto di essere favorevole al sorteggio per determinare la posizione dei simboli. L'invito è stato accolto da pri e pli. Gli altri partiti devono ancora esprimersi.

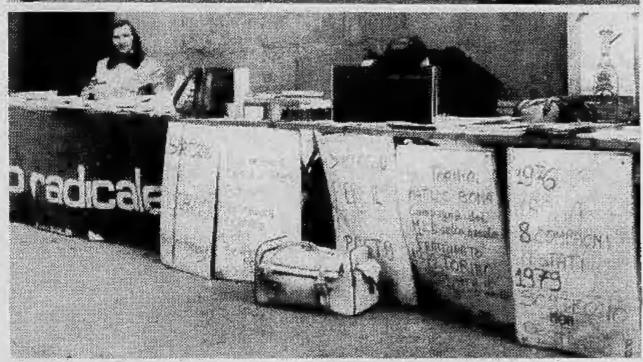
Intanto i radicali hanno inviato una «diffida» al pci «*nella persona del segretario cittadino Lorenzo Gianotti per le affermazioni di militanti ed iscritti del pci al tavolo d'attesa per le presentazioni delle liste, affermazioni il cui senso fa ragionevolmente ritenere che gli stessi abbiano avuto la direttiva di conquistare il primo posto con ogni mezzo, non esclusi quelli violenti*».

I radicali, quindi, diffidano il pci «*a voler, con urgenza e comunque non oltre tre giorni, provvedere a: dichiarare di non aver dato direttive ai propri iscritti di conquistare anche con mezzi violenti la prima posizione di attesa attualmente tenuta dal partito radicale ed a informare i militanti che è intenzione del pci mantenere la seconda posizione*».

La risposta ufficiale del pci ce la fornisce il segretario Lorenzo Gianotti: «*Le varie dichiarazioni dei radicali fanno parte di una fin troppo spregiudicata campagna di propaganda elettorale priva di argomenti seri. Non abbiamo intenzione di seguirli su questa strada con controdichiarazioni*».

Probabilmente la polemica dei radicali non finirà qui, tanto più se il pci o un altro partito non darà il suo consenso al sorteggio per la distribuzione dei simboli nella scheda elettorale.

Qualcuno intanto dichiara: «*Il posto in alto a sinistra spetterà a chi varcherà per primo la soglia del tribunale alle 7 di domenica 29*». La «lunga attesa» non basterà ai radicali? Si preannunciano sorpassi all'ultimo momento.

l. b.

Rassegna «Dalla città al quartiere»

Tanti spettacoli alla Crocetta

Giannini in uno dei film

Il quartiere Crocetta sta diffondendo in questi giorni il programma di manifestazioni e spettacoli che verranno organizzati in zona nelle prossime settimane. L'iniziativa rientra nell'ambito del programma «Dalla Città al Quartiere», varato dall'assessorato comunale alla cultura e formato da una serie di proposte (cinema, musica, teatro), destinate ad essere direttamente «gestite» dai diversi quartieri.

Ecco dunque il calendario della Crocetta:

Teatro — *Teatro Gioberti (via Gioberti 7): lunedì 23 aprile, ore 21,* Viaggi straordinari di Giulio Verne; *giovedì 3 maggio, ore 21,* Cafasso e 'l Rondò dla Forca; *mercoledì 23 maggio, ore 21,* Trappola per topi.

Musica — *Lunedì 30 aprile, ore 21, Chiesa S. Teresina (via Caboto 59):* Gruppo da Camera della Sinfonica Rai, *musiche di Haydn, Mozart, Beethoven; lunedì 7 maggio, ore 21, Centro Giovanile Salesiano Crocetta (via Piazzi 25):* Orchestra da camera romena Enescu, *musiche di Bach; martedì 22 maggio, ore 21, Chiesa S. Secondo (via S. Secondo 8):* Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, *musiche di Musorgskij, Dvorak, Rimski-Korsakov.*

Cinema — *Per il ciclo comici - comiche - commedie al Cinema Gioberti (via Gioberti 7): giovedì 26 aprile, ore 16,30,* Irma la dolce; *giovedì 10 maggio, ore 16,30 - 21,30,* I soliti ignoti; *giovedì 17 maggio, ore 16,30 - 21,30,* La febbre dell'oro; *giovedì 24 maggio, ore 16,30 - 21,30,* Mimì metallurgico; *giovedì 31 maggio, ore 16,30 - 21,30,* Il ciarlatano.

Ingresso L. 500 (libero nelle chiese). Ingresso gratuito ai pensionati muniti di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

echi di cronaca

Disagio alla «Michele Coppino»

In coda nel cortile per fare la «pipì»

La Crocetta, dicono, è un quartiere «in». E la scuola elementare che ne raccoglie oltre un migliaio di bambini — la «Michele Coppino» di via Colombo — dovrebbe essere adeguata al ruolo, offrendo servizi perfetti, come s'usa negli ambienti di rango. Chi avesse per ventura assistito all'assemblea che ha visto riuniti ieri nei locali della scuola, con una folta rappresentanza di genitori e insegnanti, il direttore didattico dottor Roatta, l'ispettore tecnico di zona dottor Martina e un rappresentante dell'assessore all'Economato del Comune, Filiberto Rossi, ne avrebbe forse riportato un'impressione diversa.

E' la prima volta che i genitori riescono a tenere (hanno dovuto imporlo) nei locali della scuola un dibattito sul funzionamento generale dell'istituto: «*E ce n'era bisogno* — dicono —. *Sono finalmente emersi, purtroppo ormai alla fine dell'anno scolastico, tutti i problemi e le carenze di cui la scuola soffre*».

Problemi che qualunque persona di buon senso, per la verità, avrebbe dato per risolti da tempo. Mentre, ad esempio, una recente ricerca statistica sull'altezza media della popolazione italiana dà per certo un aumento medio della statura di sette centimetri, alla «Coppino» si azzerano i dati, costringendo i bambini a stare sino alla quinta sui banchi di prima. Pur figli dell'«aristocratica» Crocetta i bambini si abituano presto ad arrangiarsi: così ai gabinetti spesso chiusi (per non sporcarli?) rispondono con la pipì nel cortile. Può apparire risolutiva, nella sua ironia, la proposta di un consigliere del circolo di «*mettergli un rubinetto*»?

«*Per non parlare* — commentano altri genitori — *del comportamento dei bidelli che da un giorno all'altro decidono di passare dalla plurirazione decisa dal consiglio di circolo alla monorazione senza comunicarlo a nessuno. Speriamo che non prevalga la tesi dell'astinenza!*».

Si tramanda negli anni l'immagine della «Coppino» come roccaforte dell'insegnamento tradizionale (è l'istituto dove, all'inaugurazione dello scorso anno scolastico, i bambini furono messi in fila e mandati ad assistere alla Messa ufficiale senza chiedere l'autorizzazione ai genitori, sorvolando su quell'articolo della Costituzione in cui si chiacchiera di libertà religiosa) e la verifica è puntuale: nonostante consistenti richieste per il tempo pieno da parte della maggioranza delle famiglie, non s'è fatto nulla. «*Anzi, è stata attuata una campagna di dissuasione per frenare la domanda*».

Ai chiarimenti richiesti dai genitori, nessuna risposta da parte delle autorità. «*Il Provveditorato ha attribuito ogni responsabilità al sindacato. Nell'istituto l'unica risposta tangibile è il cartello affisso sul portone, che intima: Vietato l'ingresso ai genitori*».

m. sp.

Pajetta parla in p. San Carlo

La campagna elettorale del partito comunista si apre ufficialmente oggi alle 17 con il comizio dell'on. Gian Carlo Pajetta in piazza San Carlo. Al termine interverrà il segretario regionale dei pci, Bruno Ferrero.

I temi che saranno affrontati nel comizio riguardano non solo le elezioni politiche nazionali ma anche quelle per il Parlamento europeo.

Due tesi opposte emerse l'una in un convegno a Pisa e l'altra in seno al Sicet

L'affitto aumenta (o diminuisce) con i prezzi ma deve essere aggiornato subito o quando?

L'art. 34 della legge 392 («equo canone») *testualmente dice:* «Per gli immobili adibiti ad uso di abitazione il canone di locazione definito ai sensi degli art. da 12 a 23 è aggiornato ogni anno in misura pari al 75 per cento della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno precedente. L'aggiornamento del canone decorrerà dal mese successivo a quello in cui ne viene fatta richiesta con lettera raccomandata».

La legge dunque, che ha stabilito che per gli immobili ad uso abitativo il canone non possa superare il 3,85 per cento del valore locativo, determina anche che tale canone possa variare secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il canone, secondo la legge, può essere «aggiornato», *vale a dire ridotto o aumentato in base all'andamento dei prezzi al consumo.*

Se i prezzi aumentano, il locatore potrà chiedere un aumento del canone «in misura pari al 75 per cento della variazione». *Se invece diminuissero (cosa puramente teorica) il conduttore (inquilino) potrebbe chiedere una diminuzione in identica misura. La richiesta da parte di entrambi dovrebbe essere fatta con raccomandata. In pratica la finalità che la legge si propone di conseguire con il meccanismo dell'*«aggiornamento» *è che il canone, rapportato al valore locativo dell'immobile, debba avere un potere di acquisto costante.*

L'applicazione di questo meccanismo però non è così pacifica e vede come al solito due interpretazioni: la prima favorevole ai padroni di casa, la seconda agli inquilini. Aggiornamento sì, ma a partire da quale momento? Subito? Nel corso degli anni? Le risposte sono appunto due.

La prima è emersa da un recente convegno organizzato a Pisa sui problemi tecnico-giuridici di applicazione della legge: «Nel silenzio dell'art. 24 — *è stato detto da parte dei relatori al convegno* — sorge il delicato problema del momento in cui nasce il diritto a far valere l'aggiornamento. Tale momento non può che configurarsi come regola generale come unitario sia per i contratti stipulati dopo il 30 luglio '78 *(n. d. r.: giorno di entrata in vigore della legge),* sia per quelli che si stipulano negli anni successivi, sia per quelli mantenuti in vita dopo il periodo transitorio *(cioè dopo le scadenze fissate dall'art. 58 sui contratti in corso soggetti a proroga, n. d. r.)*».

«Uno scaglionamento di tale momento in anni successivi sarebbe infatti contrario alla filosofia della legge che è quella di configurare un canone equo, identico per appartamenti identici».

Ancora i sostenitori della prima ipotesi affermano che «una diversa interpretazione implicherebbe una manifesta illegittimità costituzionale del sistema di aggiornamento, giacché per appartamenti dello stesso tipo scaturirebbe un canone differenziato».

La seconda interpretazione (e su questo evidentemente la Magistratura sarà presto chiamata a pronunciarsi) è portata avanti, almeno nell'ambito torinese dal Sindacato inquilini della Cisl e delle Acli: «Per i contratti stipulati dopo il 30 luglio '78 — *spiega l'avvocato del sindacato, Caterina* — vale il principio che il canone non può essere pattuito in misura superiore al 3,85 per cento del valore locativo. L'art. 24 della legge prevede poi che tale canone sia aggiornato "ogni anno" nella misura stabilita del 75 per cento della variazione accertata dall'Istat. Per il primo anno a decorrere dalla data di stipulazione del contratto, dunque, il canone sarà non superiore al 3,85 per cento del valore locativo. Ma a decorrere dall'inizio del secondo anno potrà essere aggiornato onde conservare invariato — ogni anno — il potere d'acquisto».

«Il meccanismo non cambia per i contratti stipulati sino al 29 luglio '78. Per tali contratti la legge prevede che il canone, nella misura non superiore al 3,85 per cento del valore locativo, scatti con decorrenze diverse:

1) dal 1° novembre '78 per i conduttori che, nel luglio '78, corrispondevano un canone superiore al predetto limite (del 3,85);

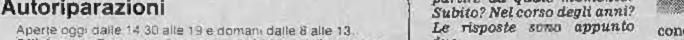
2) dal 30 luglio '79 per i conduttori con contratto non soggetto a proroga secondo la precedente legislazione;

3) dal 30 luglio '83 per i conduttori con contratto soggetto a proroga secondo la precedente legislazione.

In tutte le ipotesi, nel rispetto delle finalità della legge, l'"aggiornamento" decorrerà dopo un anno (quindi rispettivamente, dall'1 novembre '79, dal 30 luglio '80 e dal 30 luglio '84). Eccezionalmente, nei soli confronti dei conduttori soggetti a proroga, la legge consente di aumentare gradualmente i livelli dei canoni ogni anno, a partire dal 1° novembre '78, e consente che tali livelli siano abbassati della intera diminuzione verificatasi annualmente nell'indice dei prezzi al consumo nel periodo transitorio tra il 30 luglio '80 e il 30 luglio '83; nel caso che, in tale periodo, da un anno all'altro, si verificheranno variazioni in aumento, i livelli in oggetto potranno essere, ma in ridotta percentuale, aumentati».

Questa seconda interpretazione risulta «punitiva» *nei confronti di quei padroni di casa, ad esempio, che intendono tenere sfitto l'immobile per due o tre anni. L'ultima parola, forse, alla Corte Costituzionale.*

s. rol.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Fabbriche 9, telefono 336.592; via Paolo Veronese 334, telefono 297.053.

Elettrauto: via Masaccio 24, telefono 739.6336; via Gambasca 4, telefono 386.979.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza e garanzia dall'officina Valentini, via Paolini 7, telefono 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, officina Narcisi, via Luca della Robbia 21, telefono 712.233.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; officina Ollearo, via Mezzenile 13, telefono 443.321.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; largo Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; largo Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

Farmacie di turno

Aperte oggi dalle 15 alle 19: c. Regina Margherita 256; p.zza Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Mileno 11; c. Giulio Cesare 24; p.zza Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/d; v. Genova 124; p.zza Lagrange 1; p.zza Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p.zza Campanella 9; v. Ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P.N. - Lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 6; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; Largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. Della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; c. Francia 385; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p.zza Savoia ang. v. dei Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; p.zza Gran Madre di Dio 1; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p.zza della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p.zza Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p.zza Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 58; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v.le dei Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p.zza Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 10; 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; Strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p.zza Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p.zza S. Giovanni.

Farmacie di turno domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p.zza Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p.zza Sofia); p.zza Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 (p.zza Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle 22,30 la farmacia: c. Svizzera 42.

NOTIZIE DI CRONACA

▪ **Due colpi di pistola** in aria per fermare un topo d'auto in corso Matteotti; li ha sparati un agente di p.s. in borghese, ieri pomeriggio per bloccare **Dario Signoroldi**, 22 anni, via Madama Cristina 3, sorpreso a **svaligiare** un'Alfetta in sosta.

▪ **Regolamento di conti** l'altra notte in Barriera di Milano: sconosciuti hanno **sparato** a Luigi Sordino, 36 anni, via Gottardo 25, ferito da una fucilata. Ricoverato alle Molinette **guarirà in un mese.**

▪ **Un'ora di libertà** è costata un anno di carcere in più ai due giovani evasi dal carcere di Susa. Roberto Barbiet, parigino di 23 anni e Santino Grammaticò, 29 anni di Pavia, sono stati **processati** ieri per **direttissima** in pretura a Susa.

▪ **Assolto il sindaco di Exilles** processato con altri dieci concittadini per violazioni edilizie. Il pretore di Susa ha ritenuto di non procedere; il sindaco è stato prosciolto per **amnistia**, gli altri per **«non aver commesso il fatto».**

L'incendio di ieri rivendicato dai Nuclei comunisti territoriali

L'«escalation» del gruppo terroristico culminato con l'attentato alla Lancia

L'attentato di ieri sera al reparto selleria della Lancia di Chivasso, firmato dai «Nuclei comunisti territoriali», **ha provocato oltre due miliardi di danni.** Il sopralluogo compiuto questa notte dagli esperti nel capannone devastato dall'incendio ha potuto identificare, nell'ordigno che ha messo a fuoco il grande magazzino di materiale plastico della «Selleria», una bomba al fosforo con innesco chimico. E' stato spiegato: *«Lo hanno sicuramente buttato dall'interno. L'ordigno è scoppiato è ha continuato, proprio per la sua particolare composizione, a bruciare e di conseguenza ad appiccare il fuoco al materiale vicino».*

Stamane la direzione ha precisato che la produzione non si fermerà in quanto il grande reparto montaggio e finissaggio non è stato colpito dalle fiamme.

«L'incendio è stato isolato e il solo magazzino dove sono accatastati i sedili è stato distrutto. Questo magazzino colmo di "gabbioni" che imbrigliano sedili e imbottiture porte per le linee di produzione delle «Beta» nelle diverse versioni, è inserito nel reparto maggiore dove è montata la linea di inissaggio — ha detto stamane l'ingegner Collatuzzo —. *Il pronto intervento dei vigili del fuoco e degli stessi carrellisti che si ono prodigati per spegnere l'incendio ha evitato che i danni assumessero proporzioni disastorse».*

Le fiamme all'interno dello stabilimento si sono sviluppate alcuni minuti dopo le 22, quando gli operai del secondo turno avevano già lasciato il lavoro. L'allarme è stato dato dal capoturno Bini e da altri due carellisti che hanno tentato invano di spegnere da soli le fiamme. Sono intervenute squadre dei Vigili del fuoco di Chivasso, di Stura e tre di Torino. Spiegano alcuni carellisti: *«Quando è divampato il fuoco è scattato automaticamente l'impianto antincendio a pioggia. Non è valso a nulla però. Il materiale usato dai terroristi era al fosforo ed ha continuato a bruciare anche sotto i getti d'acqua».*

Dopo due ore, la lotta contro le fiamme è terminata. Il bilancio, come è stato detto, è pesante nonostante l'intervento decisivo dei Vigili del fuoco e di tutto il personale del reparto. Alle 22,40 è giunta la telefonata a *La Stampa*. Una voce maschile senza particolari inflessioni ha detto testualmente: *«Nuclei comunisti territoriali. Rivendichiamo il sabotaggio al reparto selleria della Lancia di Chivasso. Segue comunicato».* Stamane gli artificieri hanno detto: *«L'ordigno esplosivo usato alla Lancia è identico a quelli usati per gli attentati contro la Fiat Mirafiori e Rivalta».*

I Nuclei comunisti territoriali hanno iniziato la loro attività terroristica il 20 dicembre dello scorso anno. Dicono stamane gli inquirenti: *«Una sigla nuova che ha cominciato una vera escalation nel campo degli attentati».*

Il 20 dicembre del 1978 sono alla sede dell'«Unione Piccoli Proprietari» in corso San Martino 3 a Torino. Dipingono con vernice spray una falce e martello su una parete degli uffici e vengono definiti *«terroristi dell'equo canone».*

Il 6 gennaio di quest'anno firmano l'assalto alla sede dell'Immobiliare in corso Galileo Ferraris 147. Sono in sei: fra loro una donna. Rapinano gli impiegati e portano via gli schedari. Lasciano un volantino in via Fiochetto dove si spiega che l'assalto è *«un segno di violenta protesta contro la legge dell'equo canone e contro le società edilizie».*

Il 18 marzo a Settimo incendiano la porta dell'alloggio del consigliere della democrazia cristiana Pier Paolo Bigone. La sera stessa riservano identico trattamento all'abitazione in via Torricelli di un piccolo industriale, Carlo Ferrari, e lo accusano di *«lavoro nero».*

Il 27 marzo falliscono l'attentato contro Pietro Burzio, un medico dell'ospedale di Chivasso. L'ordigno che gettano contro il suo alloggio di via San Mauro non esplode.

Dicono gli investigatori: *«E' un gruppo terroristico che è diventato sempre più pericoloso. Hanno agito finora quasi sempre nei pressi di Settimo. Da qui partiranno le indagini per il sabotaggio Lancia anche se appare evidente che i terroristi di ieri sera appartengono allo stabilimento e non potevano di certo venire da fuori».*

Comunicato della Fiat

In un comunicato, fra l'altro, la Fiat afferma: *«In questo delicato momento della vita del Paese, durante la campagna per le elezioni politiche e le difficili fasi dei rinnovi contrattuali, l'atto terroristico ha avuto evidentemente lo scopo di sconvolgere i rapporti tra azienda e lavoratori, creando un artificioso clima d'insicurezza sul posto di lavoro».*

«La Fiat condanna quest'ennesimo atto di terrorismo e ribadisce la propria convinzione che queste azioni sovversive sono opera di ristretti gruppi di terroristi che non potranno mai sovvertire i corretti rapporti tra azienda e lavoratori e fra tutte le forze sane del paese».

«Falsa» bomba all'una in via Principe Amedeo

Allarme al Collegio universitario per un «fumogeno» gettato stanotte

Bottiglia molotov contro l'abitazione di un pensionato in via Boccaccio

Un candelotto fumogeno è stato scagliato questa notte all'interno del collegio universitario di via Principe Amedeo 48. Pochi danni e molto spavento sono il bilancio di un gesto che non ha giustificazioni e che non è stato rivendicato da nessuno.

E' accaduto all'una. Il custode ha sentito il rumore di un vetro infranto nei pressi della mensa degli studenti ed è accorso. Attraverso il vetro di una finestra era stato lanciato all'interno un ordigno di plastica che conteneva una sostanza infiammabile che emanava un denso fumo che ha invaso le vicine cabine telefoniche.

La grande quantità di fumo ha fatto pensare a un attentato di serie proporzioni ma, l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha ridimensionato l'episodio. Nel frattempo gli studenti, avvertiti, avevano sgomberato le stanze per evitare di rimanere prigionieri nel caso che l'incendio si fosse rivelato pericoloso.

Nessuno ha rivendicato lo «scherzo fumogeno»

- Un'ora prima, a mezzanotte, è stato compiuto un attentato contro l'abitazione di un pensionato in via Boccaccio 47. L'ordigno, lanciato contro la porta d'ingresso, non ha provocato gravi danni grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

L'alloggio appartiene a Giacomo Curro che però lo abita solo saltuariamente. Sembra escluso il movente politico dell'attentato né, pare, esistano altri motivi che possano aver spinto l'autore a compiere questo gesto.

- Alle 4,30 è stata la volta di un'autovettura, una Fiat «500» che era parcheggiata da parecchi giorni in piazza Robilante. E' stata incendiata e le fiamme l'hanno completamente distrutta.

Autonomi all'Università e scontri a Porta Palazzo

Lacrimogeni e pietre

Una mattinata di incidenti e di scontri come non succedeva più ormai da tempo a Torino. Tutto, purtroppo, era prevedibile fin da ieri, dopo le estenuanti trattative avvenute in questura. Gli autonomi da una parte e Lotta Continua e Democrazia Proletaria dall'altra avevano chiesto l'autorizzazione per due distinti cortei. Il permesso è stato negato ad entrambi.

A Lotta Continua e a Dp è stato concesso solo di concentrarsi in piazza Solferino. E così è avvenuto. Gli autonomi invece si sono riuniti a Palazzo Nuovo, dove era indetta una assemblea. Gli gli animi erano particolarmente accesi e la tensione è sfociata nell'incendio dello studio del professor Siro Lombardini.

E' stato il segnale degli scontri. Quando il gruppo che aveva partecipato all'assemblea ha tentato di uscire dall'università, polizia e carabinieri hanno iniziato le cariche. Ne sono nati incidenti con sassaiole e spari di lacrimogeni.

Tafferugli intanto erano nati anche nella zona di Porta Palazzo dove i giovani di Lotta Continua e di Democrazia Proletaria si erano diretti alla spicciolata.

L'origine di questi incidenti è controversa. Polizia e carabinieri sostengono che i giovani non hanno rispettato il divieto di manifestazione. Democrazia Proletaria (che ha indetto per oggi pomeriggio una conferenza stampa) sostiene invece che le cariche sono avvenute contro piccoli gruppi di persone che stavano distribuendo volantini.

Sempre secondo Democrazia Proletaria, la responsabilità degli incidenti sarebbe attribuibile proprio al «divieto di corteo». «Doveva essere una manifestazione pacifica — hanno detto i responsabili del movimento — Avevamo chiarito che non volevamo avere nulla a che fare con gli autonomi. Eppure ci siamo trovati di fronte ad un muro di «no». Perché questa chiusura nei nostri confronti quando proprio oggi è stata concessa la piazza per una manifestazione del pci?».

La questura, dal suo canto, ha spiegato che ogni corteo poteva essere l'occasione di disordini e che le cariche a Porta Palazzo, che hanno provocato un caos incredibile fra le bancarelle, sono state compiute proprio per evitare ogni assembramento.

Servizio fotografico di Piero Goletti e Piero De Marchis.

E' mancato

Giuseppe Riccabone

anni 43

L'annunciano la moglie **Romana**, la figlia **Valentina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori medici, al personale della sezione Quinta «A» Ospedale San Luigi. Funerali oggi ore 15,15, via Torino 32/1.
— **Druento**, 21 aprile 1979.

Lo **Sport Club Madonna di Campagna** partecipa al dolore del dirigente Giorgio Riccabone per la scomparsa del caro fratello **GIUSEPPE**.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Guallini

anni 76

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa** con il figlio **Adriano**.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

Il 16 aprile, causa grave incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bonifaccio

di anni 19

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la mamma e la nonna. La mamma **Linda Tabucchi** commossa per tanta sincera dimostrazione di affetto tributata alla memoria del suo caro **Franco** ringrazia l'Istituto San Massimo, gli amici e coetanei di Ticineto, i colleghi della Sip, parenti e amici tutti.
— **Ticineto**, 20 aprile 1979.

In Andora mancava tragicamente all'affetto dei suoi cari l'

AVVOCATO

Errico Elia

Inconsolabili lo piangono la moglie **Paola** e la figlia **Antonella**, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 dalla Parrocchia San Benedetto via Delleani 24.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari

Albina Gardino ved. Nicola

L'annunciano le cognate **Maria** e **Maddalena**, le sorelle **Anna** e **Luigina**, il fratello **Marcello**, zii, figlioccie, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 in via Maestra 16, S. Raffaele Alto.
— **S. Raffaele**, 21 aprile 1979.

Cristianamente è mancata

Anna Menzio

anni 88

Lo annunciano: la sorella **Margherita**, i nipoti **Menzio**, **Santagostino**, **Amore**, **Torasso**. Sabato 21 aprile, ore 15, benedizione salma presso Convalescenziario vicolo Crocetta. Funerali Gassino, inizio Piazzetta, ore 16,30.
— **Gassino**, 20 aprile 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Urbana Castellaro ved. Ferrero

anni 95

Ne danno il triste annunzio figli, figlie, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali 21 corr. ore 15 Basilica Maria Ausiliatrice partendo da via Masserano 10. La salma verrà tumulata in Conzano Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Fassero Gamba

anni 63

Addolorati l'annunciano la moglie **Francesca Bertolone Ballarin**, la figlie **Domenica** e la piccola **Elisa**; **Luigina** con il marito **Giulio Filippini** e figli **Daniela** e **Franco**, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 15 dall'abitazione via dei Castani 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Benne di Corio**, 20 aprile 1979.

Dopo una vita esemplare è mancata

Maria Teresa Rosina ved. Trovati (Gina)

Ne danno il mesto annunzio: nipoti, cognati, parenti tutti. La Salma sarà benedetta oggi 21 alle ore 15,30 Ospedale Molinette, indi proseguirà per Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Veglia Anderi in Pirogalli

Lo annunciano addolorati il marito **Ettore**, le sorelle, i cognati, i nipoti e pronipoti tutti e la sua cara amica **Elena**. Le esequie avverranno oggi alle 16 alla parrocchia di S. Alfonso. Non fiori: offerte alle Missioni.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

Serenamente come visse, è mancata

Giuseppina Pia ved. Borio

anni 76

La piangono il figlio **Corrado** con la moglie **Fernanda**, fratelli, sorella, cognati, nipoti, la consuocera **Irene Moro**, parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30, via Michele Lessona 54/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

Serenamente è mancata

Lucia Bosso ved. Vicario

Addolorati l'annunciano il figlio **Giulio** con **Andreina** e **Carlo Alberto**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ugo Rota

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Nella**, le figlie **Cristina** e **Nicoletta**, il genero **Sergio Sieni**, gli adorati nipotini **Luca**, **Ilaria** e **Manfredi**, mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Sabato 21 alle ore 14, dall'ospedale Molinette via Santena 5, dopo la benedizione, la cara salma verrà trasportata a Villabella fraz. di Valenza Po, ove avverranno i funerali. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1979.

Addolorati partecipano al lutto della famiglia del compianto

rag. Ugo Rota

gli amici:

Luigi Fausti
Carlo Restagno
Francesco Citterio
Luigi Accornero
Angelo Alberghini
Francesco Angeleri
Giovanni Arata
Luigi Arbinolo
Piero Artana
Mario Asso
Attilio Aste
Eginaldo Baglioni
Pier Giuseppe Baima
Valter Bando
Franco Barbero
Ezio Barbano
Giancarlo Barone
Cesare Basso
Giuseppe Battuso
Franco Beltrand
Roberto Beretta
Luciano Bergamin
Alberto Beruti
Aldo Bigliati
Ezio Bina
Giorgio Biscaro
Giorgio Boano
Remo Biatto
Francesco Boccardo
Giuseppe Boffano
Francesco Bogliatti
Piercarlo Bonzano
Elvezio Bonzano
Camillo Borgna
Angelo Bosco
Mario Bosco
Virgilio Bosco
Giovanni Bracco
Azzurro Brenna
Amerigo Brillo
Antonio Bruni
Alessandro Buridan
Vinicio Calcante
Sergio Cardone
Elio Cariboni
Domenico Carini
Gianfranco Carlini
Ermenegildo Carlone
Claudio Casson
Giuseppe Castaldi
Sergio Chiantore
Roberto Chiardi
Walter Ciaccio
Mario Colarelli
Federico Colombrita
Alessio Comino
Luigi Corradi
Bruno Costa
Pier Franco Dabbene
Bruno De Giorgis
Alfredo De Hieronymis
Paolo Deidda
Giovanni De Marco
Paolo Denegri
Giorgio De Silvestri
Camillo Donat-Cattin
Luigi Faina
Giovanni Faletto
Luigi Ferrante
Alessandro Filisi
Giovanni Fiorini
Sabino Franco
Luigi Gabri
Giorgio Galaverna
Sergio Gandini
Francesco Garbarino
Luciano Garello
Franco Ghignone
Luigi Giordano
Giovanni Giraudo
Attilio Giustetto
Francesco Grassino
Vittorio Grazzi
Chiaffredo Grosso
Vinicio Inga
Carlo Icardi
Federico Iwald
Francesco Lachner
Cesare Leoni
Giovanni Carlo Lombardi
Pier Paolo Lombardo
Gaetano Lo Presti
Giorgio Lovera di Maria
Tullio Lucchelli
Matteo Lupo
Antonio Macchia
Santi Marchese
Marco Mariacci
Giuseppe Mazza
Pietro Mazzaglia
Gianfranco Melotti
Gioanni Menini
Domenico Mina
Gianfranco Miniotti
Paolo Mirabile
Filippo Montalbano
Augusto Morcaini
Agostino Moscatelli
Pierfranco Mossino
Giuseppe Mosauto
Silvio Muschiato
Giovanni Mussati
Lorenzo Nutini
Bruno Oriana
Angelo Ottria
Raffaele Pagano
Arturo Palmucci
Ercole Paruzza
Sergio Penno
Sergio Peretti
Bruno Perinetti
Gaudenzio Carlo Perotti
Filippo Pisacane
Giancarlo Pozzetto
Achille Prandi
Elio Puglisi
Marco Quagliotti
Bruno Rabino
Carmelo Rappazzo
Carlo Redda
Guido Reduzzi
Paolo Ricci Maccarini
Domenico Rizzo
Giovanni Rolle
Luigi Rondolino
Benito Rossi
Luigi Rossi
Casimiro Rovero
Francesco Ruffo
Giovanni Savio
Vincenzo Scescia
Giuseppe Sciannimanico
Lucio Signoretti
Antonio Smoquina
Luigi Tagliapietra
Bartolo Taricco
Luigi Tempo
Vittorio Teresi
Francesco Testa
Giuseppe Tomasetti
Riccardo Traversa
Corrado Tricerri
Francesco Tuscano
Giovanni Battista Vanni
Alfonso Villa
Faustino Villa
Luciano Viti
Aurelio Vottolini
Giancarlo Zanelli

— **Torino**, 20 aprile 1979.

E' serenamente spirata

Fiorenza Balzola ved. Branca

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luigi** con la moglie **Anna** ed i figli **Gian Luca** e **Riccardo**, la figlia **Elena** col marito **Piercarlo** e la figlia **Sandra**, il fratello **Gino**, la sorella **Francesca**, i nipoti **Anna**, **Renato**, **Silvio** ed **Elena**. Un sentito ringraziamento al dott. Vanni, alla Madre Superiora, a Suor Luisa, Suor Maria, Suor Attilia ed a quanti altri, nella Casa Serena di Sommariva Bosco l'hanno amorevolmente curata ed assistita. Funerali lunedì 23 aprile 1979 ore 8,45 Parrocchia S. Benedetto via Delleani 24 Torino.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

E' mancato

Mario Pinton

anni 68

Pensionato Gas

Lo annunciano: la moglie **Malvina Mantrie**, le figlie **Vanna** e **Irma** con le famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Maria (Centro). E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 20 aprile 1979.

Cristianamente è spirato il generale di Corpo d'Armata

Roberto Lerici

Cav. uff. Ordine militare di Savoia
Tre medaglie d'argento al valor militare

A funerali avvenuti a Torino, con dolore partecipano: la moglie **Matilde Valfre di Bonzo**, il fratello **Carlo Maurilio**, la cognata **Rosaria** e famiglia, **Paolo Valfre di Bonzo** e **Mariella Maffei di Boglio** e loro famiglie, la cara **Pierina Peona**.
— **Genova**, via Mameli 8
20 aprile 1979.

E' serenamente mancato

Maggiorino Carosso

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono sconsolati la moglie i figli la nuora ed il nipote. I funerali avranno luogo lunedì 23 ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

Aldo Piacenza
Ettore Sisto
Franco Sabre
partecipano al dolore di Nella Carosso per la perdita del **PADRE**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Bassani

Ne danno l'annuncio la moglie **Rosmina**, i figli **Silvano** e **Edgardo**, l'adorata nipotina **Ilaria**, le nuore **Maria Grazia** e **Licia**, i fratelli **Aldo** e **Dante**, le cognate **Agnesina**, **Wanda**, **Mirella**, **Aida**, **Nuccia**, **Lidia** con il marito **Francesco** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 21 con arrivo al Cimitero Sud di Torino alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del

N. H. CAV. GEOM.

Florestano Bosurgi

ed in particolare i cari Lucio, Angioletta, Adolfo, Jolanda e Titta, per esserle stati tanto affettuosamente vicini.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

La famiglia **Vigna** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Mario Grignolio

la moglie **Rina**, la cognata **Clelia**, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero.
— **Torino**, 20 aprile 1979.

1977 — 1979

Rina Balla

I suoi cari la ricordano con affetto immutato. S. Messa lunedì 23 corr. ore 18 chiesa San Francesco (piazza Vittorio Emanuele).
— **Moncalieri**, 20 aprile 1979.

1968 — 1979

Giuseppe Capo

Mamma **Isolina** con **Franco**, **Renzo** e **Riccardo Capo** ricordano papà nella S. Messa di domenica 22 aprile ore 11 parrocchia Sacre Stimmate.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

La moglie ricorda quarto anniversario della dolorosa scomparsa del

cav. Giuseppe Curta

S. Messa: domenica 22 aprile, ore 11, parrocchia Brandizzo.
— **Torino**, 21 aprile 1979.

1972 — 1979

Nemesio Rapellino

vive indimenticabile nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1975 — 1979

Cristina Gay Giachino

con affetto e rimpianto i tuoi cari ti ricordano.

Vivaci polemiche ad Ivrea sulla gestione dell'ospedale

Terza «industria» del territorio eporediese (dopo la Olivetti e la Montefibre) l'ospedale di Ivrea con i suoi circa 600 posti letto e un migliaio di dipendenti è uno degli enti pubblici maggiormente nell'occhio del ciclone. Attorno al nosocomio si sviluppano spesso polemiche politiche (la maggioranza è attualmente nelle mani delle sinistre), di efficienza realizzativa (da tempo si parla di un reparto di emodialisi, di un dipartimento di emergenza, ecc.), di modo di gestire (in particolare l'opposizione sostiene che la maggioranza privilegia troppo i rapporti con il sindacato).

L'ultima polemica si è avuta in occasione del bilancio di previsione per il 1979 approvato con il solo voto contrario dei rappresentanti della dc. Il documento pareggia alla cifra di 13 miliardi e 490 milioni (contro gli 11 miliardi e 250 milioni del 1978).

I tre consiglieri democristiani (Olinto Dal Lago, Carlo Alberton e Francesco Bonafide) hanno così spiegato il loro atteggiamento negativo: «Si tratta di un bilancio in gran parte rigido in quanto oltre il 70 per cento è assorbito dalle cosiddette spese fisse. Tuttavia i motivi di contestazione sono ben altri e nascono da una attenta valutazione del modo di gestire l'ospedale nel corso degli ultimi tre anni: la maggioranza — secondo noi — ha privilegiato incondizionatamente i rapporti con i delegati sindacali prendendo decisioni anche contro il parere del direttore sanitario e del direttore amministrativo.

Le critiche vanno anche a ciò che è stato fatto nei tre anni di maggioranza di sinistra. «O meglio a ciò che non è stato fatto durante questi tre anni — sottolinea Dal Lago —. Degli impegni a suo tempo assunti nulla è stato realizzato e di conseguenza il nostro ospedale continua ad essere insufficiente alle domande provenienti dal territorio. Cito soltanto i punti più qualificanti: l'emodialisi, il dipartimento d'emergenza e quello oncologico, la trasformazione della casa Saudino, l'utilizzo dell'ospedale di Caluso e del complesso di Orio. Ed intanto ci chiediamo se i 200 milioni assegnati dalla Regione nel lontano 1975 saranno finalmente utilizzati dall'ospedale (trascurando l'incidenza della svalutazione su questa somma)».

Lo stesso modo di predisporre il bilancio è stato oggetto di critiche da parte degli uomini della dc. «Non ci sono stati dibattiti preliminari neppure tra la maggioranza, per le singole voci — dice Bonafide —; si è demandato tutto alla direzione amministrativa».

«Emergono così grossi interrogativi sulla serietà programmatica del consiglio d'amministrazione — rileva Alberton —. Come mai non si è sentito il bisogno di discutere il perché, ad esempio, in due anni la somma impegnata dall'ospedale per esami esterni è aumentata del 140 per cento, o perché le spese generali in un anno hanno visto una crescita del 53 per cento?

«E ancora: è passato sotto silenzio lo stridente contrasto tra il fatto che l'occupazione dei posti letto nell'ospedale è scesa dall'80,4 per cento del 1975 al 75,1 per cento del '78 e le frequenti polemiche perché tutti i giorni si rifiutano dei ricoveri per mancanza di spazio. Né si è sentito il bisogno di valutare il diverso evolversi dei tre laboratori nell'ultimo triennio (quello di analisi è passato da 330 mila a 400 mila esami annui, quello radiologico da 76 mila a 98 mila, mentre quello di anatomia ha subito una flessione da 9524 a 9160 esami annui)».

Le critiche sono state però respinte in blocco dalla maggioranza. «In questi tre anni di attività — ha detto il presidente geom. Riccardo Ottino — abbiamo impostato la soluzione di una lunga serie di problemi. Perché queste soluzioni diventino operative ci vuole ovviamente del tempo, ma nessuno può negare che abbiamo aperto la strada sia al reparto d'emodialisi, sia al dipartimento d'emergenza.

«Lo stesso dicasi per gli altri punti del programma che avevamo annunciato. Le somme le tireremo alla conclusione del nostro mandato. Per adesso rifiutiamo qualsiasi polemica».

Rolando Argentero

Una pagina di storia scritta dal partigiano Alimiro

E' un appuntamento importante per tutti gli eporediesi quello fissato dall'amministrazione comunale per le ore 21 di venerdì 20 aprile nella sala del consiglio comunale. In programma figura la presentazione del libro *Le memorie di Alimiro* che sarà svolta dai prof. Giovanni Maggia e Ferdinando Prat.

Non si tratterà della solita presentazione: Alimiro, a Ivrea, è un nome leggendario, si tratta di colui che nel lontano dicembre 1944 con un'azione disperata, alla guida di un manipolo di partigiani coraggiosi, riuscì a fare saltare il ponte ferroviario sulla Dora Baltea e a scongiurare il bombardamento della città già annunciato dagli Alleati. Su quel ponte i tedeschi facevano passare i convogli provenienti dallo stabilimento Cogne di Aosta, carichi di munizioni e materiale bellico: o riuscivano i partigiani nell'intento o ci avrebbero pensato gli aerei americani, con quali danni per la città era facile immaginare.

Alimiro, ovviamente, era il nome di battaglia. Quello vero era Mario Pelizzari, nato a Lecco il 19 marzo 1903. A 17 anni venne espulso dalle scuole del regno e due anni dopo fu arrestato per la sua attività antifascista. Nel '29 lasciata la Lombardia, si stabilì a Hône Bard dove aprì una officina di trafileria. Non ebbe però fortuna e dovette trasferirsi a Ivrea dove lavorò alla Olivetti e dove si costituì il primo nucleo dei partigiani che avrebbero poi sabotato i collegamenti nazifascisti con la Valle d'Aosta.

La notte del 24 dicembre 1944 con tredici compagni della «Rosselli» (Felice Realis Luc, Mirto Gatti, Armando Stratta, Filiberto Pomo, Amos Messori, Giuseppe Marchetto, Guerrino Maffei, Remo Maffei, Aldo Balla, Gim Barbieri, Oscar Ganio, Ferruccio Richeda e Lanfranco Borga) ci fu l'azione contro il ponte ferroviario.

Subito dopo la Liberazione Alimiro fu nominato questore di Ivrea: era il periodo dei primi processi contro i fascisti («Grazie a lui — testimoniarono sempre i suoi compagni — furono processi reali, non esecuzioni sommarie»). Alimiro mantenne l'incarico per circa sei mesi. Poi tornò a lavorare alla Olivetti.

Venne anche chiamato a Roma per la gestione dell'Anpi, ma ci rimase soltanto tre mesi; disgustato dai politicanti si trasferì a Como dove aprì un'agenzia Olivetti. Anche questo lavoro non durò a lungo: le incomprensioni familiari, la difficoltà di conciliare le proprie aspirazioni, per le quali tanto aveva lottato durante la Liberazione, con la realtà del Paese, lo spinsero ad emigrare. Finì in Brasile dove in seguito ad un grave incidente stradale — conclusosi per lui senza gravi guai — espresse il voto di dedicare il resto della vita ai bambini senza famiglia.

Tutto ciò che egli riusciva a guadagnare lo accantonava per realizzare l'edificio nel quale intendeva accogliere i bambini. Un'impresa che gli riuscì dopo quasi vent'anni. Vent'anni durante i quali in Italia si erano perse le sue tracce. Quasi tutti ormai lo credevano morto. Fu una singolare circostanza a fare scoprire che Alimiro era invece ancora vivo ed operoso nelle vicinanze di Minas Gerais.

Nel 1973, per l'inaugurazione del terzo ponte sulla Dora, vi fu in comune una proposta del pri che tendeva a dedicare al leggendario capo partigiano la nuova opera. Quando già l'idea stava per essere accolta qualcuno esibì una lettera di Alimiro: giungeva dal Brasile e l'aveva ricevuta un compagno d'arme. L'ex partigiano venne invitato a tornare. Accettò e giunse nel 1974 fatto segno ad una calorosa accoglienza sia da parte degli ex compagni, sia da parte della cittadinanza.

Per qualche mese Mario Pelizzari restò a vivere in riva alla Dora Baltea: aveva affittato un appartamentino non lontano da quel ponte ferroviario che trent'anni prima lo aveva visto protagonista di una bella impresa. Approfittò della sosta per raccogliere aiuti dagli amici: «Mi servono per finire i lavori nella casa dei "miei" bambini».

Rientrò in Brasile, prese contatto con una istituzione laica di Rio de Janeiro alla quale cedette gratuitamente il fabbricato e il terreno circostante. «Quello che intendevo fare l'ho fatto — disse — adesso sono vecchio, devo riposarmi».

Rientrò in Italia nel 1977: aveva ripreso le sue «memorie» che gli amici di un tempo gli avevano suggerito di pubblicare. Non riuscì però a vederle stampate: un infarto lo colse il 19 ottobre mentre camminava nel centro della città.

r. a.

Concorso per oggetto-ricordo vinto dal «pifferaio stilizzato»

La caratteristica figura del pifferaio che per Ivrea è divenuta emblematica

La figura di un «pifferaio» modernamente stilizzato — opera del maestro Francesco Bonino (insegnante presso la scuola elementare Massimo d'Azeglio di Ivrea) ha vinto il primo premio (un milione di lire) del concorso indetto dall'Azienda autonoma di Ivrea per un «oggetto-ricordo» della città.

Fino a ieri il turista che intendeva acquistare un oggetto a ricordo della sua visita ad Ivrea non sapeva a cosa rivolgersi. Al massimo poteva pensare a un dolce caratteristico o a qualche bottiglia di vino prodotto nella zona. Non c'era tuttavia l'oggetto simbolo.

Nel lanciare il concorso l'Azienda precisò che l'oggetto avrebbe dovuto ispirarsi alle tradizioni culturali di Ivrea e del Canavese nell'intento di concretizzare «le espressioni più significative del tipico ambiente canavesano e della sua bimillenaria civiltà». Gli elaborati potevano consistere nella descrizione di un'idea; nel disegno di un oggetto; in un prototipo «realizzato con materiale definitivo o di comodo»; oppure in tutte e tre le forme insieme.

Ben 63 sono stati gli elaborati presentati alla giuria alla scadenza del concorso. Molte le opere di valore. Quella del maestro Bonino ha colpito particolarmente la fantasia dei giurati perché i pifferi costituiscono il gruppo più autenticamente eporediese. La statuetta potrà essere riprodotta industrialmente per essere diffusa in tutto il mondo.

La giuria ha assegnato anche altri premi consistenti. Il secondo — mezzo milione di lire — è andato a Walter Miotto e Mirko Petronio per la realizzazione di un murale raffigurante in sintesi la storia di Ivrea da riprodursi fotograficamente. Trecentomila lire sono andate a Vito Gobbi per la realizzazione di due antiche misure di capacità canavesane, la mina e la pinta.

Il premio speciale agli studenti è andato a Silvia Giolitto e a Giampaolo Bertoldo della classe II B della scuola media «Enrico Fermi» di Cascinette per l'elaborato «un'arancia per ogni scrivania» (il tema del Carnevale ha fatto spesso capolino nelle opere del concorso).

Infine un premio speciale per il miglior elaborato realizzato dalla classe di una scuola canavesana è andato alla scuola elementare di Orio Canavese per la realizzazione di «L' cup», il coppo, antica misura canavesana di capacità.

Gli elaborati vincitori del concorso insieme a tutti quelli presentati verranno esposti tra alcune settimane in una mostra che l'Azienda autonoma di turismo allestirà nei propri locali. In quella circostanza avverrà anche la consegna dei premi.

Il traforo della Galisia vecchia idea, nuove proposte

La conclusione dei lavori del traforo autostradale del Frejus ha riportato d'attualità il progetto di un'opera analoga sotto il colle della Galisia, nell'alto Canavese. L'idea è partita dall'on. Costamagna che ha rivolto una interrogazione ai ministri degli Affari esteri, dei Lavori pubblici, del Tesoro, del Bilancio e programmazione economica, delle Partecipazioni statali, del Lavoro e previdenza sociale e del Turismo e spettacolo proprio per prospettare l'eventualità di spostare nei pressi di Ceresole Reale le attrezzature e i macchinari di perforazione che verranno smobilitati e resteranno inattivi con la conclusione del Frejus.

Del traforo della Galisia si parla ormai da vari anni; anzi esistono da tempo studi tecnici e progetti esecutivi predisposti sia dal ministero dei Lavori pubblici, sia dall'amministrazione provinciale di Torino. Il progetto prevede una galleria lunga quattro chilometri con una sezione larga nove metri e alta cinque. Partendo da una quota di 2.200 metri sul livello del mare il traforo collegherebbe la valle dell'Orco con Tarantasia francese mettendo in comunicazione diretta i comuni di Ceresole Reale e di Val d'Isère (nella Savoia francese). I lavori si svolgerebbero esattamente metà in territorio italiano e metà in quello francese.

Il costo dell'opera — secondo gli ultimi studi — dovrebbe aggirarsi sui due miliardi di franchi francesi (390 miliardi di lire) e dovrebbe essere ovviamente sopportato pariteticamente dai due Paesi. Nel costo sono comprese anche le spese per i construendi raccordi delle rispettive strade di arroccamento che, in territorio italiano, si allaccerebbero, costeggiando il lago Serrù, con la strada del Nivolet.

L'opera incrementerebbe notevolmente il turismo in tutto il Canavese, nella Valle di Locana e nella Valsavarenche. Inoltre, se si dovesse effettivamente realizzare il traforo gli abitanti della valle dell'Orco potrebbero avere la speranza di vedere eseguire finalmente una serie di lavori tali da scongiurare il pericolo di valanghe.

I dubbi sull'opportunità del traforo, tuttavia, sono ancora molti. L'opera, infatti, verrebbe ad incidere sulla zona del Parco Nazionale del Gran Paradiso ed inevitabilmente rischierebbe di turbarne gli equilibri. r. a.

STAMPA SERA Sabato 21 Aprile 1979

tuttospettacoli

RENATO ZERO incanta il pubblico torinese con il suo nuovo spettacolo

«Mi amano perché ho l'umanità di Anna Magnani»

Tre ore e mezzo prima dello spettacolo serale Renato Zero c'erano già 500 persone dentro il tendone di piazza d'Armi e un altro centinaio fuori dai cancelli in attesa dell'arrivo del loro idolo. Tuttavia registrato il tutto esaurito. Soltanto 4000 persone hanno assistito al primo recital del popolare cantautore romano; in compenso si son fatte sentire abbandonandosi a scene di isterismo, con pianti, urla, lanci di fiori ed apoteosi finale. Anche a Torino, com'era già avvenuto nelle altre città, Renato messia ha incantato la platea.

Dando atto delle buone intenzioni registiche Renato Zero c'è da notare che lo spettacolo e la trama Ero Zero sono risultati soltanto degli ottimi pretesti per dare il tempo al cantante cambiar d'abito tra canzone e l'altra. D'altronde, si è visto subito che ai suoi scatenati fans la bella fiaba non interessava granché. Volevano sempre e solo lui, l'amato, acclamato idolatrato Zero. I ballerini gli altri cantanti interpreti vari personaggi allegorici (la Vita, la Morte, il Tempo, l'Amore, ecc.) sono stati completamente annullati dal «carisma» di Zero. Inutile per loro cimentarsi in canzoni tentare di recitare. Il pubblico, impietoso, fischiava impaziente ogni qual volta dalla mancava «la favola», «lo schianto», «l'unico, irripetibile, amore aspettato da sempre». *E ogni due minuti la stella dello spettacolo usciva da una porta semovente piazzata su fondale che rappresentava il cielo stellato per prendersi l'ennesima dose di ovazioni.*

Ancora una volta Renato Zero ha dimostrato di conoscere bene il suo pubblico. Istrione megalomane forse suo malgrado, ha dato vita ad sagra kitsch ripescando tutti gli argomenti noti e arcinoti dal ad oggi. Anche i titoli delle sue possono dare un'idea santone della musica italiana. Arrendersi mai, Uomo no, Baratto, Sbattiamoci, Sesso, La tua idea, Identikit, Il carrozzone. *Nei testi di questi brani c'è proprio tutto: la sessualità, l'ecologia, i diversi, la libertà, il revival teologico. Tutto quanto amalgamato ad una musica certe volte roccheggiante, altre volte melodica ma sempre con l'inconfondibile etichetta Renato Zero: orecchiabilità + spettacolo = successo. E il successo è dato in larga misura dai suoi atteggiamenti spettacolari.*

Nel suo show Renato balla, mima, sculetta, saltella, mani come un prestigiatore, fa linguacce e ammicca rivolto agli spettatori con l'aria di chi la lunga. Demonio palco e dispensatore di messaggi d'amore, speranza e pace universale, viene pure ammirato per i suoi stravaganti abiti di scena che disegna personalmente. Si veste tutto in bianco da capo indiano, indossa paglietta papillon un vestito a strisce bianche rosse, usa profusione gonne pantaloni in raso e velluto con gamma di colori che spaziano giallo canarino alle varie tonalità di blu e sui capelli riccioluti mette cappelli, berretti, guglie addobbi di ogni foggia. A fine spettacolo, esausto pienamente appagato, si concede ancora po' al suo pubblico che urla piange allunga le mani oltre le tran- per poterlo toccare.

Non ti sembra di illudere gente per due — gli abbiamo chiesto fine spettacolo — per poi farla ritornare nella realtà?

«Non credo. Potrei farti leggere delle lettere che mi arrivano. Vedi anche questi fiori, qui nella mia roulotte, che mi manda il pubblico. E' un fatto indipendente dallo spettacolo. Queste manifestazioni e questo tipo entusiasmo credo esistano realmente e non siano legati a Zerolandia, alla presenza del tendone o mia nello show».

All'inizio della tua carriera i temi dominanti delle canzoni che interpretavi erano l'omosessualità e misoginia.

«Io parlerei neanche omosessualità perché è un fatto specifico. E' troppo limitante. Non basta dare spazio all'omosessualità. Secondo me è più importante, invece, dover avere per forza una dimensione: sessualmente ma anche a livello intellettuale».

Dovessi fare paragone con degli artisti italiani a chi ti paragoneresti?

«Mi sento molto vicino ai personaggi veri, autentici come Anna Magnani, Totò, Fregoli. In fondo questi personaggi mi assomigliano... nella sensibilità, nel modo trasmettere un'umanità che, tutto sommato, quando uno fa l'artista dimentica poiché pensa più al fatto tecnico di un traguardo puramente culturale».

Arriverai al miliardo d'incasso alla fine della tua tournée?

«Beato chi riuscirà fare i conti con Con 15 milioni di spese al giorno vorrei vedere chi riuscirebbe a guadagnare quella cifra».

Come spieghi che i giovani si rivolgano a te, telefonandoti, scrivendoti, cercando di parlarti?

«Perché hanno bisogno di comunicare. A parte me, anche fra di loro. Sai quante volte qui dentro tendone i giovani e si fidanzano?».

Allora ti ritieni un prodotto della crisi, uscito fuori per tutta mancanza di valori?

«Io sono un prodotto della crisi, al contrario. Ma hai visto il mio spettacolo? La gente che piange non ha solo 18, ha anche 60. Quando vedi queste cose ti rendi conto che c'è niente di sporco. Non è isterismo, perlomeno non isterico. E' un isterismo umano, di ricerca, di disperazione se vogliamo, di tristezza, di certi sentimenti che vengono fuori. Finalmente vengono fuori. La gente può piangere o strillare, gridare e ridere, ma vedere che succedono ancora queste cose, credimi, bellissimo».

Ivano Barbiero

La «star» Renato Zero vista dal disegnatore Franco Bruna

Il pubblico scatenato per l'esibizione del suo idolo (Fotoservizio Cesare Bosio)

Entusiasmo e qualche lacrima nel grande gioco collettivo

Sandra ha quindici e i riccioli neri. gran baldoria finale, quando pubblico di giovanissimi stringe entusiasticamente d'assedio il palcoscenico il «suo» Renato Zero, sgattaiolare oltre le transenne. E' lì, a lato, una zona d'ombra: tesissima, morde le dita, saluta con la mano Renato senza illudersi che lui veda, in mezzo putiferio che la ignora e che lei ignora. E piange.

Sandra, perché piangi? *«Non so, mi successo. E' che non spiegare».*

Che cos'è per te Renato Zero? *«E' uno che ha capito la vita».*

Ti piace come personaggio, come cantante, autore? *«Mi piace come uomo. Ecco, penso che rappresenti il uomo. In lui io trovo tutto: la sensibilità, l'amore».*

Ce n'erano quattromila di Sandri di Sandre, ieri sotto il tendone di piazza d'Armi. Non tutti hanno pianto, non tutti hanno gridato. tutti sono venuti via in *trance*. Ma qualcosa, in questo personaggio strano che gioca ambiguità e che scopriamo essere *«un vero uomo»*, deve pur calamitato i *teen agers* e qualche loro fratellino più stagionato.

che cosa? *«Non nego certo* — dice Amelio Alpi, 23 — *che abbia successo perché ambiguo: del resto, viviamo una società ambigua Zero un simbolo. io vengo a vederlo perché soprattutto un grande di spettacolo».*

«E' un po' una delusione — dice Patrizia Mariotto, 22 anni —, *anche per via dell'acustica tutt'altro che buona e del fra- che fa il pubblico. Molto meglio i dischi: gradevole la musica, bellissimi i testi».*

«Vengo per lo spettacolo — dice Maria Riffo, vent'anni —. *C'è dentro tutto il carattere di Renato Zero, estroso, pieno di* .

«Zero mi piace per l'insieme — dice Franca Gaspardino, 14 anni —. *E' originale, ha qual- di nuovo rispetto agli altri cantanti. I costumi, esempio: ricchi, vistosi, un modo vestire completamente diverso».*

Era cominciato alla partita: la tenda/stadio, i cancelli, i venditori foto, i tifosi gruppi con stemmi distintivi, addirittura striscione, i cori che scandiscono il nome, il boato all'ingresso in campo star. Non un concerto do- si va ad ascoltare. gioco collettivo, del quale ciascuno può diventare soggetto attivo, con il suo comportamento contribuisce determinare il risultato. Renato Zero, nella sua terminologia provocatoria, parla di *«amplesso»* con il suo pubblico, e a ben vedere, scrutati i volti partecipi raggianti di questi ragazzi, c'è qualcosa di vero.

«Di fronte ai cantautori politicizzati, militanti — dice Sergio Benedetto, 28 anni — *Zero è il cantautore del "privato", del "riprendiamoci la vita", del "diritto alla gioia". Con lui emozione, sfogo liberatorio, rifiuto degli schemi delle regole. Massima conquista e massimo limite serata è che per due ore si pensa, si vive».*

La distruzione della ragione, insomma, la restaurazione delle libere passioni. Per dirla con la nostra Sandra, tutta riccioli e lacrime estasi, *«Renato ha saputo far piangere tanto, stasera».*

a. dg.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 13 — [illegible]
14,30 Corri [illegible]
FILM 15,30 Telefilm
16,30 Equo canone
17,15 Videoshow
18,30 Agenda
19,30 Una finestra [illegible] 13
20,20 Gran [illegible]
FILM 21,30 Film
23,15 Grappeggia show
23,45 Play-boy di mezzanotte
FILM 1 — Film della notte

TBN (Novara) Canale 47

19,45 Smach, programma dei bambini
20,30 Novara oggi
20,45 Una [illegible] con TBN
FILM 21,05 Film
22,30 Novara oggi

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — Anteprima sport
20,30 Telesera
20,45 Cartoni animati
21 — Telemarket
FILM 21,20 Film, La [illegible] vestita di dollari (avv.)
22,40 Caccia al 13
23 — [illegible]
FILM 23,15 Film, [illegible] eroi di Kartoum (avv.)

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — [illegible] sport
13,40 [illegible] notizie
13,50 [illegible]
14,15 Per voi bambini
15,15 Cocktail musicale
16,15 Pro [illegible] Asti
16,45 Ora giovane
17,30 Cerott [illegible]
FILM 18,30 Telefilm
19,25 Disegni animati
20,20 [illegible]
FILM 20,45 Film
22,20 Cosa c'è stasera
FILM 24 — Film

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata, gioco a quiz
FILM 18,50 Film, Quickly (comm.)
20,30 VideoV. notizie
FILM 20,45 Film, L'ultimo Rififi (pol.)
22,05 VideoV. sport
22,35 Basket, incontro
FILM 23,50 Film, La nipote (comm.)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

16,30 Digliela tu, repl.
17,35 Comiche
FILM 18 — Film, 002 agenti segretissimi (com.)
19,30 Informazioni TV
FILM 20,30 Film, La fiamma (dramm.)
[illegible] — [illegible] 34 interviste
23 — Play-boy di mezzanotte

ALLA RADIO

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

13,35 Tutto [illegible] '79
14,05 [illegible] o colpevole?
14,35 Ci siamo anche noi
15,05 Va pensiero
15,55 Io, protagonista
16,35 Da [illegible] a costa
17,05 Radiouno jazz '79
17,35 Gr1 [illegible] motori
17,50 Dylan: un po' [illegible] più
18,35 Il palcoscenico [illegible] cantina
19,35 Dottore buonasera
20,10 Intervallo musicale
20,20 Nastromusica [illegible] via Asiago
21,05 Perché no?
21,45 In diretta da...
22,35 In riva alla Senna
23,08 Buonanotte da...

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Omaggio a [illegible] Respighi
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazione del Lotto
17,30 Speciale Gr2
17,55 Invito a teatro
19,50 Non a caso qui riuniti
21 — I concerti di Roma [illegible] Rai
22,15 Musica night
22,45 Paris soir

FM 98,2

Giornali radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

13 — Musica per [illegible]
14 — La cerchiatura [illegible] quadro
15,15 Gr3 cultura
15,30 Dimensione Europa
17 — Spaziotre
20 — Il discofilo
21 — Sulle parade
21,45 Mozart: Sacro e profano
22,30 Violinista Arthur Grumiaux
23,25 Il jazz

Bob Dylan (radiouno 17,50)

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
[illegible] Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): [illegible]. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 95 - 96,200 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
[illegible] Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 875.661.
[illegible] Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
[illegible] Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio [illegible] Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio [illegible] Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
[illegible] Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
[illegible] (Fm 101,500).
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).
Radio Incontri (Fm 94,250): tel. 205.1304-205.1267.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 96,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
[illegible] Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

13,55 **Mosca:** campionati mondiali di hockey [illegible] ghiaccio (c)
16,15 **Per i giovani:** Junior club (c)
17 — **Grigioni italiano e rinnovo del parlamento grigionese:** Il Moerano (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Video libero** (c)
18,10 **I rettili,** documentario (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Lotto svizzero** (c)
19,10 **Il Vangelo** (c)
19,25 **Scacciapensieri** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
10,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Strogoff,** [illegible] Eriprando Visconti, con John Phillip, Mismy Farmer — *Tratto naturalmente dal romanzo avventuroso di Jules Verne, il film realizzato nel 1971 narra le vicissitudini dell'ufficiale zarista Mikhail Strogoff in missione da Mosca [illegible] Irkustk attraverso l'immenso territorio siberiano, campo di battaglia fra le truppe zariste, esercito tartaro e ribelli guidati dal patriota Pugacev* (c)
22,40 **Telegiornale** (c)
22,50 [illegible] **sport:** campionati mondiali di hockey [illegible] ghiaccio - Incontro di calcio del campionato svizzero (c)

Capodistria

16,55 **Calcio:** incontro del campionato jugoslavo (c)
18,45 **Mosca:** campionati mondiali di hockey su ghiaccio (c)
19,30 **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Disegni animati** (c)
FILM 20,30 **I cannoni tuonano ancora,** di S. Colasanti, con R. Woods, G.M. Luca, M. Fiorini (c)
[illegible] — **Quale domani?** (c)
23 — **Canale 27** (c)

Montecarlo

17,55 **Disegni animati**
18,10 **Paroliamo,** telequiz
18,30 **Festival della magia** (c)
FILM 19,20 **Vita da strega,** telefilm (c)
19,50 [illegible]
FILM 20 — **Gli intoccabili,** telefilm
FILM 21 — **Come uccidere uno zio ricco,** [illegible]. Patrick, [illegible] C. Coburn, [illegible]. Patrick
22,30 **Oroscopo**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 [illegible] up, programma di medicina (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Genova:** Campionati assoluti di ginnastica (c)
17 — **Apriti sabato**, novanta minuti in diretta (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo (c)
18,50 **Apriti sabato** (seconda parte) (c)
FILM 19,20 **Spazio 1999:** Taybor, telefilm (seconda parte) (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Luna Park**, spettacolo di varietà scritto da Luca Goldoni ed Enzo Sermasi, presentato da Pippo Baudo con Enrico Beruschi, La Smorfia, Tullio Solenghi, Fiorella Mari, Heather Parisi, Beppe Grillo — *La puntata di questa sera, la quarta della serie, si apre con un monologo di Tullio Solenghi dedicato alla pubblicità; continua [illegible] un altro monologo di Enrico Beruschi che ha per argomento i bambini; continua ancora con la favola presentata [illegible] al solito da Pippo Baudo; poi c'è il cartone animato di Bruno Bozzetto «La caramella»; segue [illegible] scenetta interpretata dal terzetto di cabarettisti napoletani La Smorfia, scenetta che questa sera si intitola «La fine del mondo»; dopodiché è la volta di Beppe Grillo, che si esibisce in un altro monologo che si occupa delle cabine telefoniche; per parte [illegible] Fiorella Mari interpreta uno sketch che ha per tema i corsi accelerati. Resta, per finire, il complesso vocale e strumentale italiano New Trolls che, come sempre, esegue la sigla della trasmissione* (c)
21,50 **Esploratori:** Roald Amundsen (c)
Telegiornale
22,45 **Dolly**, appuntamenti con il cinema (c)

Rete due

12,30 **Le ragazze [illegible] Blansky:** Topless... [illegible] non topless, telefilm (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **[illegible] 2 Di [illegible] nostra**, al servizio del consumatore e dei contribuente, in diretta da Roma [illegible] da Milano (c)
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi (c)
14,30 **Giorni d'Europa**, a cura di Gastone Favero (c)
17 — **Barbapapà:** Gli artisti della famiglia, disegni animati (c)
17,05 **[illegible] controluce:** L'uomo che tagliò il diamante, telefilm (c)
18 — [illegible] (c)
18,25 **[illegible] contro [illegible]** (c)
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG 2 Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato (c)
19,45 **TG [illegible] Studio aperto**
20,40 **La torre** di Hugo von Hoffmanstahl, con Franco Branciaroli, Paolo Graziosi, Carlo Simoni, Fabrizio Sorbi, Mauro Stramazzo, Luca Massel, Riccardo Bini, regia [illegible] Luca Ronconi — *Diretta da uno dei più prestigiosi registi teatrali del momento, l'opera si richiama [illegible] «La vita [illegible] sogno» di Calderón de la Barca. Protagonista della vicenda narrata è il principe Sigismondo, che sino dalla nascita è stato recluso dal padre in una torre, per timore che si possa avverare una infausta profezia. Il dramma appartiene al periodo dell'ultimo Hofmanstahl, essendo stato scritto nel 1925, a soli quattro anni dalla morte dell'autore, scomparso infatti nel 1929. L'attività letteraria di Hoffmanstahl [illegible] in realtà iniziata in età molto giovanile: nato nel 1874, già nel 1892 pubblicò «La morte di Tiziano», che con i successivi «Il folle e la morte», «Il ventaglio bianco», «La donna alla finestra» [illegible] «Lo sposalizio di Sobeide», tutti scritti fra il 1893 [illegible] il 1899, testimonia della vena poetica e lirica dell'autore. Negli anni seguenti la sua ispirazione si sviluppa anche in differenti settori: fondamentale tra questi il [illegible] contributo alla musica di Richard Strauss, offerto attraverso la stesura di libretti d'opera, come «Il cavaliere della rosa», «Arianna a Nasso», «La donna [illegible] ombra».*
TG 2 Stanotte

TV PRIVATE

La redazione [illegible] garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **La grande battaglia [illegible] Sebastopoli.** Storico
FILM 15,30 **Il [illegible] Godzilla**, di Jun Fukuda, con Jun Tazaki. Fantascienza 1972 — *Per difendersi da una schiera di soldati sanguinari due uomini [illegible] un'isola alla ricerca di un naufrago decidono di risvegliare un mostro che dorme in un vulcano*
17 — **[illegible] animati**
FILM 17,30 **Gangster love**, di Marran Gosov, con Helga Anders. Giallo 1970 — *Moglie di un mercante d'arte tradisce il marito [illegible] un affascinante ladro. Scoperta, lo abbandona, ma dopo poco lui torna, questa volta per rapinarla*
FILM 19 — **Okay sceriffo** (telefilm)
19,45 **Attualità [illegible] informazione**
FILM 20 — **La [illegible] pelle [illegible] scotta**, di Renzo Russo, con Krista Neli. Drammatico 1972 — *Un pittore diviso tra l'amore cieco per la propria donna e l'odio più viscerale per i [illegible] tradimenti*
FILM 21,30 **Panico** (telefilm)
FILM 22 — **I quattro volti [illegible] vendetta**, di Robert Lynn, [illegible] Lex Barker. Avventuroso 1965 — *In [illegible] fotografia scattata vent'anni prima c'è la chiave per risolvere un assurdo caso d'omicidio*
23,15 **[illegible] informazione**
23,30 **Documentario**
FILM 24 — **La [illegible] legge del dottor Menga**, di F. Merino, con Sylva Koscina. Commedia 1973 — *Due amici, grandi lavoratori, trascurano le mogli che tentano di stuzzicarli in vario modo, ma con risultati poco apprezzabili*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Due o tre cose che so [illegible] lei**, di Jean-Luc Godard
FILM 17,30 **Telefilm**
FILM 18 — **Sfida negli abissi**, di William Graham, con James Caan. Bellico 1969 — *Dopo durissime esercitazioni [illegible] una base segreta, un commando di marinai inglesi [illegible] bordo di tre sommergibili tascabili deve affondare [illegible] un'inattaccabile corazzata tedesca*
19,30 **Cristianesimo [illegible]**
20,20 **Oroscopo**
FILM 20,30 **[illegible] proibito di [illegible] famiglia quasi per bene**, di Jean Dewever, [illegible] Sylva Koscina. Commedia 1974 — *Tra tenutaria di postriboli [illegible] cantanti beat, aiutati dal fidanzatino deluso, padre [illegible] madre cercano loro figlia fuggita di casa*
[illegible] — **Star parade** (l'orchestra di James Last)
FILM [illegible] — **Telefilm**
FILM 23,30 **L'artiglio blu**, di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Carl Lange. Giallo [illegible] — *Accusato ingiustamente di omicidio, rinchiuso in un manicomio criminale, evade, [illegible] sostituisce al fratello gemello, conquista la fiducia di un commissario [illegible] assieme a lui indaga*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13,05 **Il [illegible] premio**, con Elisabeth Taylor
FILM 15,30 **[illegible] '79** (concorso per minicantanti)
FILM 16,50 **Dalla terra alla luna**, di Byron Haskin, [illegible] Joseph Cotten. Fantastico 1964 — *L'energia «Power X» può distruggere intere nazioni, [illegible] il presidente degli Usa ordina che venga adoperata esclusivamente per i viaggi stellari*
18,30 **Una rubrica al giorno**
19 — **Cartoni [illegible]**
19,35 **Di [illegible] segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,30 **Terra [illegible] giganti**, di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Commedia 1956 — *Intraprendente pioniere vorrebbe sposare la donna che ama, che dal canto suo ha solo pensieri per la sua casa di mode*
FILM 22,25 **L'autogarçonniere** (episodio breve di Raimondo Vianello)
FILM 23 — **Un dollaro di fifa**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Comico 1960 — *Scambiati per impavidi sceriffi, due imbroglioni sono costretti a sfidare [illegible] ferocissimo bandito*

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13 — **Femmina.** Commedia
17 — **[illegible] d'oro story**
FILM 18,45 **Lasciateli vivere:** L'oca canadese (documentario)
19,15 **Speciale casa**
FILM 19,30 **I Turi e [illegible] foresta che vive** (documentario, 3ª parte)

20 — **L'ottavo giorno della settimana** (le controcronache di Sandro Doglio)
20,05 **Telestratorinointernational** (anticipazioni, curiosità e aneddoti sulla stracittadina di maggio. A cura [illegible] Massimo Boccaletti)
FILM 20,35 **Terii La Font:** L'anello [illegible] delfino (telefilm)
FILM 21 — **Cinema formato ridotto** (trucchi, effetti speciali, tecnica, stile [illegible] novità [illegible] mercato. Con interviste e concorso [illegible] premi. A [illegible] di Angelo Arpaia)
FILM 21,40 **Candidato per [illegible] assassinio**, di José Maria Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Margaret Lee. Giallo 1969 — *Squattrinato giramondo accetta di sostituirsi al [illegible] gemello perfetto, un losco trafficante d'armi, per distrarre l'attenzione dei suoi numerosissimi nemici*
23,10 **Pentagramma:** Altomare [illegible] Ferroni
FILM 23,40 **Le grandi battaglie sul [illegible]** (documentario)
FILM 0,15 **Il nano e la strega**, di Gibba e Gioacchino Libratti. Disegni animati 1977 — *Avventure erotiche di un principe impotente mutato da un incantesimo in un brutto nano dalla straordinaria virilità*

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Telefilm**
FILM 16 — **Quale cinema** (consigli [illegible] interviste di Federico Peiretti)
16,30 **Calcio nudo** (replica)
FILM 17 — **Il segreto del garofano cinese**, di Rudolf Zehetgruber, con Dominique Boschero. Giallo 1965 — *Agenti delle società petrolifere e spie straniere uccidono lo scienziato che ha inventato il petrolio sintetico [illegible] rapiscono [illegible] figlia. Un detective privato ed uno strano avventuriero cercano di liberarla*
19 — **Guida [illegible] sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Come cambiare moglie**
22 — **Documenti**
22,40 **Dica trentaquattro** (interviste informali di Paolo Mosca)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Come cambiare moglie**
FILM 1,30 **Il segreto del garofano cinese**
FILM 3,30 **I caldi amori**, di Roger Vadim, con Catherine Deneuve. Drammatico 1967
FILM 5,30 **Il museo [illegible] crimine:** Scacco mortale (telefilm)

G. R. P. — Canale 42

FILM 12,15 **M.M.M. [illegible] missione morte molo 83.** Spionaggio
16,20 **Grp flash**
16,35 **[illegible] in su** (quiz)
18,15 **Questo grande, grande cinema** (intervista sul set, curiosità [illegible] anticipazioni)
18,45 **La [illegible] degli stranieri** (documentario)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Fai da te** (hobbistica e bricolage)
20,18 **Guarda in su** (quiz)
FILM 20,30 **Tam [illegible] Mayumbe**, di G.G. Napolitano, con Kerima, Marcello Mastroianni, Pedro Armendariz. Avventuroso 1955 — *In un villaggio del Congo Belga dominato da un portoghese, un capitano medico italiano cerca di sgominare una banda di contrabbandieri*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Io, io, io e... [illegible]** (spettacolo musicale con Bobby Solo)
FILM 23,35 **[illegible]**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte [illegible] l'astrologo Castiglioni**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **La vita provvisoria**, di Chris Broadbent, [illegible] Paola Pitagora. Sociale 1963
FILM 4 — **La vergine di Samoa**, di Javier Setò, con Senya Seyn. Avventuroso 1968
FILM 5,30 **[illegible] folli**, di Mircea Alexandresco, Henri Torrent. Documentario 1961

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **L'uomo di Marsiglia**, con Mylène Demongeot. Commedia
FILM 15,50 **La battaglia [illegible] Fort Apache**, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice. Western 1964 — *Un pioniere amico degli indiani [illegible] può evitare che per colpa di [illegible] bande di fuorilegge gli Apache assedino [illegible] fortino in cui è asserragliato un fanatico colonnello*
17,30 **La tv dei ragazzi**
19 — **Boomerang** (settimanale di politica)
19,30 **Tvg**
FILM 20 — **Una carabina per Schut**, di Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Grazia Francia. Avventuroso 1966
21,45 **Napoli sotto la Mole**
23 — **[illegible] amici [illegible] Luciano** (show musicale)
23,30 **Speciale [illegible]**
24 — **Tvg notte**
FILM 0,30 **[illegible] quarto d'ora in più** (gli annunci dei cuori solitari e [illegible] presentazione semiseria del film)
FILM 0,45 **Violenza carnale per [illegible] vergine**, [illegible] Richard Kanter, con Elizabeth Knowles. Drammatico 1971 — *Due donne in [illegible] villa nelle mani [illegible] due teppisti sanguinari*

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM 13,15 **Film**
- FILM 15 — **Telefilm**
- 16 — **Intermezzo [illegible] caccia al campione**
- 16,30 **Mini caccia [illegible] campione**
- FILM 18 — **Telefilm**
- 19 — **Telecity flash - Sport**
- FILM 19,30 **Film**
- 21 — **Toto zero**
- FILM 21,30 **Film**
- 23 — **Dica 34**
- 24 — **Sexy [illegible]**
- FILM 0,15 **Film della notte**

Tele Biella Canale 21-59

Per questa settimana l'emittente non [illegible] grado [illegible] anticipare i programmi.

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **Domenica sport**
- 21 — Film: **«E' stato bello amarti»** (Drammatico, '68) (c)
- 22,30 **La musica [illegible] spettacolo**
- 23 — **Domenica sport**
- FILM 23,10 Film: **«La morte vestita [illegible] dollari»** (Drammatico, '67)

DOMANI ALLA RADIO

1

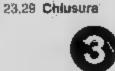
FM 92,1

- 6 — **Risveglio musicale**
- 6,30 **Musica per [illegible] giorno [illegible] festa**
- 7,35 **Culto Evangelico**
- 8,40 **La nostra [illegible]**
- 9,10 **Il mondo cattolico.** Settimanale di fede [illegible] vita cristiana
- 9,30 **Santa Messa**
- 10,20 Paolo Ferrari in **Itineradio.** Giocogiornale della domenica di Umberto Ciappetti [illegible] Adolfo Perani
- 11,20 **Io, protagonista.** Storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo. Presenta Franca Tamantini
- 11,55 Sergio Endrigo presenta **Improvvisamente [illegible] can[illegible] scorsa** con Lorenza Rall
- 13,30 Antonio De Robertis [illegible] Paolo Testa presentano **Il Calderone** (1ª parte)
- 14,45 **[illegible] per tutti.** Colloqui con il Direttore della rete
- 15,20 **Carta [illegible]** conducono Pippo Baudo [illegible] Massimo [illegible] Luca
- 16,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
- 17,35 Pippo Baudo presenta **Stadioquiz**
- 18,45 **Il Calderone** (2ª parte)
- 19,30 **Ascolta, si fa sera**
- 19,35 **Il Calderone.** Jazz, classica, pop
- 23,08 **Noi, voi e le stelle a quest'ora** con Lucia Alberti e Franco Romeo a cura di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- [illegible] — **Un altro giorno musica**
- 7,15 **[illegible] argomento alla setti[illegible]** di Marcello Gilmozzi
- 8,05 **[illegible] con Gian Luigi Rondi**
- 8,15 **Oggi è domenica.** Rubrica religiosa
- 8,45 **Videoflash.** Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
- 9,35 Gino Bramieri presenta **Gran Varietà.** Spettacolo della domenica con [illegible] partecipazione di [illegible] Jackson, Sandra Mondaini, Enrico Montesano, Francesco Mulè, Valeria Valeri
- 11 — **Alto gradimento.** Programma di Renzo Arbore [illegible] Gianni Boncompagni, con Giorgio Bracardi [illegible] Mario Marenco (1ª parte)
- 11,35 **[illegible] gradimento** (2ª parte)
- 12 — **GR 2 Anteprima sport.** Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti [illegible] pomeriggio
- 12,15 **[illegible]**
- 12,45 **Tohi Chi [illegible] risente.** Ricordi e buona musica con Carlo Loffredo
- 13,40 **Romanza.** Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 14,30 **[illegible] noi,** ovvero comeascoltere [illegible] radio [illegible] felici. Conduce Franco Nebbia (1ª parte)
- 15,30 **Domenica sport** a cura di Guglielmo Moretti [illegible] Gilberto Evangelisti (1ª parte)
- 16,25 **Domenica [illegible] noi.** Le richieste del maresciallo Passanante di Antonio Parria (2ª parte)
- 17,30 **Domenica sport** (2ª parte)
- 18,15 **Domenica [illegible] noi.** Abbassa la tua orchestra per favore (3ª parte)
- 19,50 **Il pescatore di perle.** Proposte confidenziali [illegible] pregiudizi di Franco Soprano
- 20,50 **Spazio X.** Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gu[illegible] [illegible] per tutte [illegible] età affidati a Valentina Amurri, Maurizio Catalani
- 22,45 **Buonanotte Europa.** Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

- 6 — **Preludio**
- 7 — **Il concerto [illegible] mattino** (1ª parte)
- 7,30 **Prima pagina.** I giornali del mattino letti [illegible] commentati da Michele Torre
- 8,25 **Il concerto del mattino** (2ª parte)
- 8,45 **Succede in [illegible]**
- 9 — **La stravaganza.** Itinerari insoliti nel reale seguiti per voi da Lilia Silvi
- 9,30 **Domenicatre.** Settimanale [illegible] di politica [illegible] cultura
- 10,15 **I protagonisti.** Profili d'interpreti a [illegible] di Gio[illegible] Carli Ballola
- 11,30 **Il tempo [illegible] i giorni.** Rubrica di cultura religiosa [illegible] cura [illegible] Mario Arosio
- 12,45 **Panorama europeo**
- 13 — **[illegible]**
- 14 — **Il balletto nell'800**
- 14,30 **Franz Liszt**
- 14,45 **Controsport.** Settimanale a cura di Giuseppe Mezzera
- 15 — **Lo [illegible] dell'immaginazione.**
- 16,30 **Il passato [illegible] salvare**
- 17 — **Invito all'opera. Il ritorno [illegible] in patria.**
- 21 — **I Concerti di Milano**
- 23,25 Giacomo Pelliccioti presenta **Il jazz.**

TV ESTERE

Svizzera

- 13,30 **Telegiornale** (c)
- 13,35 **Telerama,** settimanale (c)
- 14 — **Tele-revista** (c)
- 14,15 **Un'ora per voi** (c)
- 15,15 **Ciclismo** (c)
- 16,45 **[illegible] a [illegible]** (c)
- FILM 17,20 **[illegible] dell'Africa,** documentario (c)
- 17,40 **Fuga [illegible] tempo,** telefilm (c)
- 18,30 **Settegiorni** (c)
- 19 — **Telegiornale** (c)
- 19,10 **La parola [illegible] Signore** (c)
- 19,20 **Piaceri [illegible] musica** (c)
- FILM 19,50 **Stanlio e Ollio** «Anniversario di nozze», [illegible] (c)
- 20,10 **Il regionale** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,45 **Capitan Onedin:** «L'ammutinamento» (c)
- 21,35 **La [illegible] sportiva** (c)
- 22,35 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- 19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
- 20 — [illegible] 27 (c)
- 20,15 **Punto d'incontro** (c)
- FILM 22,35 **Gli imbroglioni,** di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Antonella Lualdi, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia — *Nel film si intersecano differenti episodi, uniti dal comune denominatore di svolgersi tutti in pretura: nell'aula sfilano [illegible] via un industriale che deve rispondere dell'accusa di sofisticazione alimentare; due amici siciliani imputati di truffa ai danni di un antiquario; il dirigente di una squadra di calcio.*
- 22,05 [illegible] All you need is love (10ª trasmissione) (c)

Montecarlo

- 18,45 **Disegni [illegible]**
- 19 — **Parollamo,** telequiz
- 19,20 **[illegible] strega:** «Il portafortuna», telefilm
- 19,50 **Notiziario**
- FILM 20 — **Telefilm**
- FILM [illegible] — **[illegible] carica,** di Leopoldo Savona, [illegible] Tony Russell, Haya Harareet
- 22,30 **Oroscopo di [illegible]**
- 22,35 **Cinema, cinema!**
- 23,05 **Oroscopo di [illegible]**
- 23,15 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — **Santa Messa**, dalla basilica della Santa Casa in Loreto (Ancona), celebrata dall'arcivescovo monsignor Loris Capovilla in occasione della 19ª rassegna internazionale di cappelle musicali
11,55 **Incontri [illegible] domenica**, settimanale di attualità religiosa (c)
12,15 **Dimmi [illegible] mangi**, supplemento di Agricoltura domani
13 — **TG l'una**, quasi un rotocalco per la domenica (c)
13,30 **TG1 Notizie**
14 — **Domenica in...**, condotta da Corrado (c) - **[illegible] sportivi**, a cura di Paolo Valenti - **In... apertura**
14,15 **Notizie sportive**
14,20 **In... [illegible]**
14,25 **Disco ring**, settimanale di musica e dischi a cura di Gianni Boncompagni (c)
15,10 **In... [illegible]**
FILM 15,25 **Una piccola città**: Storie segrete, telefilm
16,15 **Notizie sportive**
16,20 **In... [illegible]**
17,30 **[illegible] minuto**
17,50 **Appuntamento [illegible] giallo**: Fermate il colpevole, dieci enigmi da risolvere di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Quarto episodio: «Notte di carnevale», [illegible] Mario Caiano, [illegible] Isabella Goldman, Stefano Santospago, Sergio Graziani, Maria Grazia Grassini, Giancarlo Zanetti, Lorenza Guerrieri, Giorgio Piazza
18,55 **Notizie sportive**
19 — **Campionato italiano [illegible] calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
19,45 **In... [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,40 **La commediante veneziana**, sceneggiato televisivo di Salvatore Nocita [illegible] romanzo di Raffaele Calzini, [illegible] Giancarlo Dettori, Laura Gianoli, Alessandro Haber, Lucilla Morlacchi, Angelica Ippolito,
21,55 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (c)
22,55 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible] (c) - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Qui cartoni animati**
13 — **TG2 — Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica**, spettacoli nazionali ed esteri, musica, ricchi premi e cotillons, presenta Renzo Arbore (c)

Andy Luotto con Arbore (dis. di Bruna)

FILM 15,30 **Sono io William**: il meraviglioso regalo (c)
16 — **Prossimamente**, programmi per sette sere
16,15 **TG2 [illegible] sport**, telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero - **Ciclismo**: Liegi-Bastogne-Liegi in eurovisione [illegible] Liegi (Belgio) - **Genova**: Campionati assoluti di ginnastica
17,30 **Simpatiche canaglie**, comiche degli Anni Trenta
18 — **Sognando**, favola musicale a fumetti (c)
18,15 **Campionato italiano [illegible] calcio**: sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,45 **TG2 - Gol flash** (c)
FILM 18,55 **S.W.A.T.** squadra speciale anticrimine: «La scatenata», telefilm (c)
19,50 **TG2 - [illegible] aperto**
20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva (c)
20,40 **[illegible] di un italiano**, [illegible] Alberto Sordi (6° e ultimo episodio)
21,45 **[illegible] - Dossier**, il documento della settimana (c)
22,40 **TG2 - S[illegible]**
22,55 **[illegible] Sagra musicale umbra**, dal duomo di Perugia: concerto bachiano dell'organista Giorgio Carnini (c)

TV PRIVATE

La redazione [illegible] garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni [illegible] momento.

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **M.M.M. [illegible] Missione Morte Molo 83**, di Sergio Bergonzelli, con Gianni Solaro, Spionaggio, 1966 — *Da Taormina al porto di Amburgo, un agente indaga sulla morte di uno scienziato atomico*
FILM 8,30 **Gloria per un traditore**, di Tomas Janic, con Bata Zivoj. Bellico, 1968
FILM 10 — **Tam tam Mayumbe**, [illegible] G.G. Napolitano, con Kerima, Marcello Mastroianni, Pedro Armendariz. Avventuroso, 1955
11,30 **La Firenze degli stranieri** (documentario)
12 — **Vangelo festivo**
FILM 12,15 **Una Colt in pugno al diavolo**, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Lucretia Love. Western,
14 — **Cartoni animati**
14,45 **Vinovo corre** (tutte [illegible] corse in diretta, cartoni animati, scommesse e quiz)
18,15 **Vivere meglio**
FILM 18,40 **Il [illegible] nero**, di Pino Mercanti, [illegible] Cameron Mitchell. Storico, 1962
20,20 **Torino cinema [illegible] Torino** (rassegna degli spettacoli della settimana)
21,20 **La galleria** (problemi d'arte moderna illustrati da Luigi Carluccio)
21,40 **Canale [illegible]** (prossimamente sui Grp)
22 — **Claudio Abbado in sala di registrazione**
[illegible] — **Avanspettacolo** (strip, balletti e varietà)
FILM 23,30 **Ufo prendeteli vivi**, di Bob Bell, con Ed Bishop. Fantascienza, 1972 — *Una base extraterrestre studia il comportamento umano per preparare l'invasione della Terra. Lo Shado interviene*
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Degueyo**, di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western, 1966
FILM 4 — **A qualsiasi prezzo (Vatican story)**, [illegible] Emilio Miraglia, con Klaus Kinski.
FILM 5,30 **Un [illegible] solo**, di Jean-Pierre Mocky, [illegible] Jean-Pierre Mocky, Sylvie Breal. Drammatico, 1971

Videogruppo — Canale 52

FILM 7,15 **Svegliamoci insieme** (filmati musicali)
FILM 8 — **El Paso**, di Lewis R. Foster, con John Payne. Western, 1949 — *La città è nelle mani dei banditi comandati dallo sceriffo e da un commerciante. Un [illegible] ufficiale decide di ripulirla*
10 — **Documentario**
FILM 11 — **Sette Winchester per un massacro**, di E.G. Rowland, con Attilio Severini. Western, 1967 — *In un cimitero indiano (dove forse è nascosto un tesoro) la lotta all'ultimo sangue tra un bounty killer e una banda di ex sudisti*
FILM 13 — **Laramie: La storia [illegible] [illegible]** (telefilm)
FILM 14 — **Conto alla rovescia**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Simone Signoret. Giallo, 1971 — *Dopo una rapina, scontati quindici anni di prigione, va alla ricerca di chi ha fatto la spiata deciso ad ucciderlo*
19 — **Quale arte** (Angiola Mondini incontra Nanni Cortassa. Replica)
19,30 **Videomusic**
FILM 20 — **Caporale di giornata**, di C. L. Bragaglia, con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Rossella Como, Franca Rame. Comico, 1958 — *Sulla porta [illegible] una caserma viene trovato un poppante. Il colonnello sa che il padre si chiama Felice, ma tra i suoi soldati di Felice ce ne sono quattro*
22 — **Cronache torinesi**
22,45 **Come cambiare moglie**
FILM 24 — **Tex Willer: L'oro [illegible] deserto** (cartoni animati)
0,30 **Caporale di giornata**

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 10,30 **Il grande vendicatore**, di Sidney W. Pink, con Jerry Cobb. Cappa e spada, 1968 — *Di giorno fa il lacchè alla corte del governatore. Di notte, mascherato, si trasforma in abile spadaccino, difensore degli oppressi*
12 — **Superclassifica show**
12,30 **Speciale [illegible]**
FILM 13 — **La furia del West**, di Edward Ludwig, con Rod Cameron. Western, 1963 — *Cinico pistolero omicida per legittima difesa, braccato dallo sceriffo e ferito mortalmente decide di sacrificarsi in modo eroico*
17 — **[illegible] e lo scoiattolo**
17,30 **I Turi [illegible] [illegible] che vive** (documentario. Quarta ed ultima parte)
18 — **Le più belle favole a cartoni animati: Senza famiglia**
19,10 **Lasciateli vivere: Il trasferimento [illegible] castori**
19,45 **Pentagramma: Peter Fellsetti**
[illegible] — **Cronaca registrata [illegible] partita [illegible] calcio [illegible] campionato primavera**
FILM 21,40 **Teril [illegible] Font: Il piccolo principe** (telefilm)
FILM 22,15 **Le amanti del mostro**, [illegible] Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Horror, 1974 — *Medico pazzo e impotente, follemente geloso della moglie, per vendicarsi di un suo tradimento vaga uccidendo cani e contadini*
FILM 24 — **La nipote del prete**, di Sergio Grieco, con Crippy Jocard. Commedia, 1977 — *Svedese, bella, nipote di un pastore, scandalizza mezza Ancona col suo comportamento astremamente disinibito*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 10 — **Il ritorno [illegible] Godzilla**, [illegible] Jun Fukuda, con Jun Tazaki. Fantascienza, 1972
11,30 **Star [illegible] ice**
12 — **Show musicale**
FILM 12,30 **Loretta Young: Il nuovo inquilino** (telefilm)
FILM 13 — **La rossa dalla pelle che scotta**, di Renzo Russo, con Krista Nell. Drammatico, 1972
14,20 **Pop, rock e [illegible]**
FILM 15,30 **La strana legge del dottor Menga**, di F. Merino, con Sylva Koscina. Commedia, 1973
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **La grande battaglia di Sebastopoli**, di Mircea Dragan, con Dina Cochran. Storico, 1965 — *Amori, tradimenti ed eroismi di soldati tartari alle prese con gli inglesi invasori della Crimea*
FILM 19 — **Panico: Un caso di emergenza** (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **I quattro volti della vendetta**, di Robert Lynn, con Lex Barker. Avventuroso, 1965
21,30 **Volare**
FILM 22 — **Gangster love**, di Marran Gosov, con Roger Fritz. Giallo, 1970
23,25 **Stasera strip**
FILM 23,30 **Lo sceriffo indiano** (telefilm)
FILM 24 — **[illegible] 5000**, di K. Kurahara, con Alain Cuny. Avventuroso, 1972 — *Due piloti amici, ma rivali in gara rischiano di perdere la vita e le mogli, troppo presi dalle corse*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 10 — **[illegible] seira [illegible] [illegible]** (incontri piemontesi di Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Annunci economici**
FILM 12,45 **Le avventure di Miky Gloy il piccolo pirata**, di René Cardona jr., con Hugo Stiglitz. Avventuroso, 1972 — *Le imprese di quattro pirati e di un bambino su un'isola nell'Oceano, inseguiti dagli spagnoli, braccati dai cannibali alla ricerca di una barca per fuggire*
FILM 14,30 **Avventure nello spazio** (cartoni animati)
15 — **Gli amici di Luciano** (show musicale)
15,30 **La fanciulla d'Avignone** (replica della settima puntata)
FILM 16 — **La legge del Far West: Il settimo proiettile** (telefilm)
FILM 17 — **La battaglia di Rio della Plata**, di Michael Powell, con James Hunter. Bellico, 1957 — *Dopo aver affondato numerose navi inglesi, la più veloce corazzata tedesca si rifugia nel porto neutrale di Montevideo. Navi britanniche l'aspettano al varco; i tedeschi hanno cinque giorni per organizzare l'impossibile fuga*
18,30 **Speciale casa**
FILM 19 — **[illegible] bin [illegible] erbe** (l'erborista Fontanesi consiglia ricette per telefono)
FILM 20 — **Racconti romani**, di Gianni Franciolini, con Vittorio De Sica, Totò, Aldo Cifariello. Comico-sentimentale, 1955 — *Dall'omonimo romanzo di Moravia: appena uscito da Regina Coeli organizza una piccola banda di delinquenti improvvisati, fermamente decisi a diventare milionari*
FILM 21,45 **Supersonic** (filmati musicali)
FILM 22,15 **L'estate del leone**, di Torbjorn Axelman, con Sven Bertil Taube. Drammatico, 1970 — *Scrittore in crisi, in vacanza in una pensioncina, scopre nell'amore la sola autentica ragione di vita*
FILM 24 — **Aria di Parigi**, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi, Arletty. Sentimentale, 1954 — *Vecchio pugile, divenuto allenatore, ha scoperto un ragazzo di cui può fare un campione. Le cose sulle prime si mettono bene, finché [illegible] ragazza non gli mette i bastoni tra le ruote*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 17 — **Telefilm**
FILM 17,30 **Vamos a matar Sartana**, di Mario Pinzauti, con George Martin. Western, 1972 — *Incarcerato ingiustamente evade e si aggrega ad una banda di fuorilegge assieme ai quali inizia a cercare un tesoro sepolto*
FILM 17,50 **Telefilm**
FILM 19,20 **Fbi contro [illegible] Capone**, di Phil Karlson, con Robert Stack, Keenan Wynn. Poliziesco, 1960 — *Aiutato da sette uomini fidatissimi un agente Fbi ha tre mesi di tempo per far incarcerare Al Capone e distruggere la [illegible] banda*
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 22,30 **Weekend proibito per [illegible] famiglia quasi per [illegible]**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] segnalati dalla Critica: **Il grande [illegible]** (Cravesana); **L'albero degli zoccoli** (Eridano d'Essai).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma

cinema prime visioni

AMBROSIO — [illegible] Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
California Suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, Maggie Smith (Oscar 1978), W. Matthau (Usa - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills [illegible] di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre [illegible] meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — [illegible]. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Lo specchio, di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova, I. Danilcev (Urss - Colori) — Bilancio della vita di un uomo, rapporti [illegible] la madre, la moglie, il figlio, attraverso ricordi storici e della sua infanzia. Non viet.
Orario: 15; 17,45; 20; 22,15 ■ Drammatico
Critica ●●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le [illegible] di Peter Pan, prod. [illegible]. Disney (Usa - Col.) — Tornano sugli schermi le avventure del celebre ragazzino volante e del capitan Uncino suo acerrimo nemico. Segue **Il cavallo tatuato**.
Orario: 14,30; 15,50; 18,05; 20,25; 22,20. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE 1952 — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Giallo napoletano, di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto, Z. Areya, Capucine (Italia - Colori) — Mandolinista mentre esegue serenate assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri.
Orario: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet. ■ Giallo
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
I piaceri solitari, [illegible] Francis Leroi, con Maryline Guillaume, Chris Martin, Siegfried Celier, Herve Hamaiou (Usa - Colori) — Nuovi giochi erotici inventati da una donna giovane e bella ma sola. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

ASTOR — v. Viotti 6 — Tel. 519.516
Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso assassino. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Piccole donne, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
[illegible] (1950) — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il cacciatore, [illegible] Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. V. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; 22. ■ Guerra
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il lupo [illegible] steppa, di Fred Haines, con [illegible] von Sydow, Dominique [illegible] (Svizzera - Colori) — Intellettuale vissuto nel disprezzo [illegible] mediocrità, arrivato a [illegible] anni scopre in sé due contrastanti personalità. Viet. 14.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Drammatico
Critica ■● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Halloween, la notte delle streghe, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo seienne afflitto da [illegible] uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri efferati crimini. V. 14.
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Tornando a casa, di Hal Ashby, [illegible] Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che [illegible] guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

DORIA — [illegible]. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Piccole labbra, di Mimmo Cattarinich, [illegible] P. Clementi, K. Berger, B. Rey (Italia - Colori) — Reduce [illegible] [illegible]nuto impotente per una grave ferita, viene salvato dal suicidio dall'amore di una dodicenne. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fiji Tatsuya (Giappone - Colori) — Geisha amata follemente dal [illegible] signore arrischia con lui giochi erotici pericolosi. Versione originale sottotitolata. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
L'umanoide, di G. B. Lewis, con R. Kiel, C. Cléry, A. Kennedy, B. Bach (Italia - Colori) — Democratico pianeta extragalattico viene scosso da un essere malvagio [illegible] con l'aiuto di un gigante disumanizzato vuole sottometterlo.
Orario: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Fantascienza
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Pop lemon, di Boaz Davidson, con I. Kazur, O. Azmon (Usa - Colori) — Sull'onda [illegible] musiche di Elvis Presley, tenera storia d'amore fra due giovanissimi alla fine degli Anni [illegible]. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ■● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
I ragazzi venuti dal Brasile, di Franklin J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Medico torturatore di Auschwitz riproduce [illegible] bambini geneticamente identici ad Hitler. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ■ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. [illegible]. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
Porno [illegible] Aphrodite, di Saul Fillstein, con Ajita Wilson, Harry Stevens (Usa - Colori) — La bella e super sexy attrice di colore in [illegible] nuova sensazionale e provocante esibizione erotica. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Schiave del piacere, di Michel Gentil, con Joëlle Coeur, Marie-France Morel, Britt Anders (Francia - Colori) — L'erotismo portato al limite [illegible] tre donne prigioniere della loro stessa sensualità. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
I fantastici 3 superman, di Frank Kramer, con Tony Kendall, Brad Harris, Nick Jordon (Usa - Colori) — Fantastiche imprese e incredibili avventure per tre uomini dotati di superpoteri. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Caro papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato [illegible] ribellismo terroristico. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Un uomo in ginocchio, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata dalla mafia, stabilisce con il killer uno strano rapporto [illegible] odio-simpatia. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
[illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il testimone, di Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia-Italia - Col.) — Pittore italiano unico testimone di un delitto commesso dal suo migliore amico viene accusato [illegible] suo posto. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
[illegible] corso del tempo, di Wim Wenders, con R. Vogeer, A. Zischler ([illegible]ermania - Colori) — Due giovani si incontrano viaggiando per la Germania; le vicende del viaggio serviranno alla loro conoscenza.
Orario: 15,50; 18,55; 22. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi [illegible] — Tel. 530.353
Porno estasi, di Georges Fleury, con Erika Cool, Charlie Schreiner, Elizabeth Burel (Francia - Colori) — La bella attrice, regina dell'Hard-core, in [illegible] serie [illegible] avventure spregiudicate. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. [illegible] erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 511.789
Stridulum, di Giulio Paradisi, con M. Ferrer, G. Ford, S. Winters (Italia - Colori) — Bimba apparentemente dolce è in realtà un piccolo mostro dotato [illegible] poteri paranormali e pervaso da furie demoniache. Viet. 14.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Sexomania, con A. Haven, Sharon Thorpe, Desiree West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani afflitte da un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, [illegible] mettono in caccia dei negrieri. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da mamma e babbo. Segue **Pierino e il lupo**.
Orario: ap. ore 15. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Amori miei, [illegible] Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto fra due uomini. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ■ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Piraña, di Joe Doute, con Bradford Dillman, Hecter Menzies, Kenn Mc Carthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas, aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Viet. 14.
Orario: ap. ore 20. ★ Drammatico
Critica ■■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in Terra miliardario. [illegible] viet.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Il comportamento sessuale delle studentesse, di Ernest Hofpower, con K. Müller, I. Steeger (Germania - Colori) — Piccola indagine sulle avventure erotiche di alcune graziose studentesse. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
L'ingorgo, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14.
Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●■ — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Il giocattolo, di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce [illegible] pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Il segreto [illegible] Agatha [illegible], di Michael Apted, [illegible] Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26 la celebre scrittrice scompare per 10 giorni, sviando con tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: ap. [illegible] 15. Non viet. ■ Avventuroso
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
Grease, [illegible] Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. ■ Commedia musicale
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.284)
Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Non viet. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
La carica dei 101, lungometraggio di Walt Disney. Ore 16,30; 17,55; 19,30; 21,05; 22,30. ■ Disegno an[illegible]

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Ore 20,30, 22,30. ■ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza [illegible], tel. 697.068)
Lo squalo 2, R. Scheider, L. Gary. Ap. 16 ★ Drammatico

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 15-17 **Elliot il drago invisibile**, col. di W. Disney ★ [illegible] inserti animali. Abbinato a **Silvestro e [illegible] denta per dente**, colori. ■ Disegni animati

[illegible]RO (via Po 30, tel. 832.214)
Addio ultimo uomo. V. 18. [illegible] 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★ Documentario

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Per vivere meglio divertitevi con noi, J. Dorelli, R. Pozzetto, [illegible]. Vitti, C. Spaak. Non viet. ■ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi [illegible] 15 in [illegible] della Mostra internazionale «La città e il bambino» **Pinocchio**, spettacolo [illegible] marionette.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible]. 851.904)
Superman, Marlon Brando. Non viet. ★ Fantascienza

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, [illegible]. 780.951)
Il vizietto, U. Tognazzi. Non viet. Ap. 20,20, ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051)
Collo d'acciaio, Burt Reynolds. Non viet. Ap. 15 ★ Avventuroso

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Cinema ragazzi '79. Anno Internazionale del bambino: **Torna a casa Salty**, [illegible] M. Dugan [illegible] Avventuroso e **Il signor Rossi va al camping**, [illegible] B. Bozzetto. [illegible] 15-17 ★ Disegno animato. Baby-sitter in sala. Ingresso L. [illegible] Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo Film erotico a raggi infrarossi. Inizio film [illegible] 15,15; 21,15. Sulla scena **Pokerissimo di luci rosse**. Or. 17,40; 22,40. Viet. 18. ■ Erotico

CABARET VOLTAIRE
La [illegible] del [illegible]: ore 16,30 **Il candidato**, di M. Ritchie, con R. Redford, P. Boyle; 18 Erotismo nel cinema **Pamela**; 19 **Rodan il mostro alato**, regia I. Hondo; 21,30 **Okame** spettacolo di mimo, di Fujio Ishimaru; 22,30 **La divina commedia del Cabaret Voltaire**: 2ª fase: «**infernopurgatorio**». Ingresso soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Il grande dittatore, C. Chaplin. Ore 15-17. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla critica.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 4472.856)
Film **Hard-core** integrali. Ingresso [illegible]rvato soci. Posto unico L. 1500. Tessera omaggio. Inizio spett. 20,30, 22,30. ★ [illegible]

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Anno Internazionale del bambino: **L'isola del tesoro**, di Andrea Bianchi ★ [illegible] e **Un oscar per il signor Rossi** ★ Disegno animato. **L'inquilino del 3° piano**, [illegible] Roman Polanski. Ore 20-22,30. ★ Drammatico

[illegible] (v. Po 21, tel. 510.496)
Il professionista, James Coburn. Non viet. ★ Drammatico

[illegible]BINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Desideri erotici di Cristine. Colori. Viet. 18. ■ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Prof. Kranz tedesco di Germania, con Paolo Villaggio. ★ Commedia

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Telefon, Charles Bronson. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 325.873)
«Anno Internazionale del bambino»: ore 15-17 film per ragazzi. [illegible] 20,45-22,30 [illegible] **tensione**, di [illegible] Brooks. Viet. 14. ★ Comico

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Il coraggio di Lassie. Ore 14,30. ■ Avventuroso
Elliott il drago invisibile. Ap. 20. ★ Commedia con inserti animati

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Infermiera di notte, Gloria Guida. Viet. 14. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Brivido e suspense»: **Gli occhi [illegible] Laura Mars**, Faye Dunaway, J. Jones. 3ª visione. Ore 20,25; 22,30. ★ D[illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
[illegible] miliardo. T. Hill. ★ Avventuroso

SAN [illegible] (v. Cesana 80, tel. 372.537)
Tutto suo padre, Enrico Montesano. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
American Graffiti, Richard Dreyfuss. ★ Commedia

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 774.587)
Gesù di Nazareth, di Franco Zeffirelli. ★ Storico

ODEON AZZURRO (v. Venaizio 8, tel. 772.362)
In nome del papa re, Nino Manfredi. Tech. Non viet. Ap. 15,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Ore 15-16,30 spettacolo per ragazzi [illegible] **meravigliose favole di Cenerentola**. ★ Commedia
Ore 20: **Driver**, R. O'Neal. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'[illegible] (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Andremo tutti in Paradiso, di Y. Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur. Col. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia

[illegible] DONATO

ROMA - INC. (v. [illegible] Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
Musica-Musica: **Pink Floyd at Pompei**. ★ Musical

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
[illegible]. ★ Western
[illegible] **il poliziotto**. ★ Poliziesco

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197)
Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. ★ Commedia

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
La vendetta della pantera rosa, Peter Sellers, B. Edwards, H. Lom. Techn. 1ª vis. zona. Ap. 15,30. ■ Poliziesco comico

JOLLY (v. Verolengo [illegible], tel. 290.161)
Spettacolo folkloristico [illegible] con Enzo La Face, ore 21.

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
Italia [illegible] armata. ■ Drammatico

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
[illegible] rosa show. ★ Disegno animato

FALCHERA (v. Tanaro [illegible], tel. 262.1665)
Elliot il drago invisibile, di Walt Disney. ★ Commedia con inserti animali

LANTERI * (c. G. Cesare [illegible], tel. 284.134)
Ai confini della [illegible]. ★ Fantascienza

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
[illegible] student. [illegible]. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Io e Annie, W. Allen, D. Keaton. Ore 21 ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Forza 10 da Navarone. Franco [illegible]. Tech. Non viet. ★ Guerra

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 Concerto con assemblea musicale teatrale.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]DANO d'Essai (corso Casale 106, [illegible]. 832.088)
«Pomeriggio ragazzi»: **Il vento e il leone**, ore 15-17. ★ Avventuroso
Spett. serali: **L'albero degli zoccoli**, di E. Olmi. Ore 19; 22. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi)
[illegible] città. [illegible] 15-17. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
Fuga di mezzanotte (Midnight Express), di A. Parker, con B. Davis, R. Quaid. V. 18. Ore 20,20; 22,30. ■ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.686)
Abissi, Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Tech. Ore 16,15; 19; 22,15. ★ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Il bandito e la madama. Burt Reynolds. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617)
Il drago si scatena. [illegible] viet. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: sulla scena **Pokerissimo di luci rosse.** Ore 17,40; 22,40. Sullo schermo: film erotico a raggi infrarossi. Or.: 16,15; 21,15. Viet. 18.
ALFIERI: ore 21 e domani ore 15,30 la Compagnia «Il Cerchio» in **Mistero napolitano** di Roberto Simone. Pren. tel. 535.440. Rid. studenti L. 2500 platea. Ultimi 2 giorni.
CABARET VOLTAIRE: 22,30 prima assoluta: **Commedia**, 2ª **Infernopurgatorio.**
VOLTAIRE: 21,30 **Okame.** Spettacolo di Fujio Ishimaru. Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 Compagnia Teatro Eliseo diretta G. De Lullo e Valli presenta Franca Valeri e Paolo Stoppa **Gin Game** D. L. Coburn. Regia De Lullo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
(v. delle Rosine 16, t. 837.500), ore 22 Tullio Solenghi.
: ore 21,15 e domani ore 21,15 **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo.** Recital di di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
LUPI: oggi ore 15 in occasione della mostra internazionale «La città e il bambino»: **Pinocchio,** spettacolo di marionette.
STABILE: ore 20,30 e domani 15,30 **I confessori** di V. Di Mattia. Coop. Teatroggi con Bruno Cirino e Roberto Bisacco: Regia di Bruno Cirino. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.
MACARIO: 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Martine Brochard e Franco Molé **Caravaggio.** Pren. 556.922.
NUOVO: oggi ore 15, in occasione della mostra internazionale «La città e il bambino»: **La bottega fantastica** di Rossini-Respighi presentato dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean Pierre Martal.
NUOVO - VALENTINO: oggi ore 15, in occasione della mostra internazionale «La città e il bambino». **L'uomo** di Carla Torrero con la Compagnia teatro delle Dieci».
dalle ore 15, **Jazz immagini e Musica:** Trio , La Donna, Chardburno.
ITALIA: «Dalla città al quartiere», 21 **Solitudine,** Teatro Stabile Torino.
PICCOLA RIBALTA (tel. 484.644 - 558.084): ore 21,15 e domani ore 16 **Escurial** di De Gheiderode. Sotto l'egida Consolato del Belgio.
PICCOLO ore 17,30 Museo Vivo: Ottorino Respighi centenario della nascita. Presentazione Giorgio . Ingresso libero.
TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12): 21 **La cage** (La gabbia) con Théâtre de l'arbre Parigi, regia Yves Lebreton. Distribuito dalla Cooperativa Svolta.
UNIONE CULTURALE: ore 21 Coop. Torino Uno. **Spettacolo ricerca espressioni - Parallele - fotografia e musica.**

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15 corsa galoppo. Premio Tanaro; L. 5.280.000. Parco giochi per bambini.

AL BA (Str. Cavoretto , ore 21
ARLECCHINO: ore 21 Actis.
BELLE ARTI: ore 15,30 ore liete con noi; 21 sempre festa Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 Gli .
PARC: ore 15,30-21 Bevione.
EDEN: ore e 21 Boccaccio 71
FARO: 15,30 e 21 Gigi +
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 I Simpatici
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore General Sound.
21 Nuova Edizione.
(ex Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.

(Verdi 10, tel. 537.340): al piano Guido Monge.
CABARET (tel. 813 660).
GIORGIO - Valentino. Ristorante. Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
LE PARADIS DISCOTECA (830.775).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri e antiquariato.
ARTE QUABERT - GIAVENO (v. Roma 28): Merlo, A. Suppo (postuma).
CIRCOLO ARTISTI (Bogino): Mostra Alberto Fusari 16,30-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): G.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Marco Ventura.
GISSI (p. Solferino 2). C. Peverelli, personale 10-13; 16-20.
(Cibrario : inaug. pers. M. Teresa Murino, ore .
MARTANO: Carol Rama.
NARCISO: I «Nazareni» e il loro tempo.
PALAZZO DELL'ARTE - SALUZZO: 2ª Rassegna Mercato del Quadro d'Autore. Feriali 15-20. Sabato e festivi 10-12,30; 15-20.
(c. Cairoli 32, tel. 877.344) I pastelli Edouard Chappel.
PROMOTRICE B.A. - Valentino: «Dagli archivi» Grafica. 10-12; 15-18,30.
QUAGLINO: acquarelli Matteotti.
Buscioni, Gabrio, Fallani.
(Arsenale 35): Personale Pontecorvo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): I nudi di Ingegneri, inaug. ore 18.
A.I.C. (Acc. Albertina 3 bis, tel. 877.857): Gabriella Faedo, 18.
BERMAN: Anna Ferrari.
DAVICO: pers. Aligi Sassu.
DORIA (Doria 21): Pers. G. Scali.
FOGLIATO (Mazzini 9): Teresio Zucca
LA BUSSOLA (v. 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - grafica internazionale.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
LINEA-CUNEO: Veronique Massenet, stasera ore 18 cocktail.
VIOTTI: Armando Gualleri.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 530.238).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Profondo come il mare,** di A. Litvak V. Leigh, K. Moore (Inghilterra 1955, col., min. 105). Viet. 16.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Vigilato speciale.
ALPIGNANO
S .
AVIGLIANA
Corso: Ashanti.
GRANERO: Tom e Jerry sul sentiero di guerra.
BEINASCO
Italia: La vendetta della pantera rosa.

Ideal: Pari e dispari.
CARIGNANO
Peter: Superman.
CARMAGNOLA
Lux: Ashanti.
Margherita: Il triangolo delle Bermude.
Splendor: labbre sabato sera.
CASELLE
Italia: A chi tocca tocca
Roma: Driver l'imprendibile.
CASTIGLIONE
Florida: Peccati in jeans.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Lo squalo 2.
CHIVASSO
Cinecittà: si è fermato a Eboli.
Moderno: Belli e brutti ridono tutti.
Politeama: Il giocattolo.
CIRIE'
Il gatto venuto dallo spazio.
Italia: ritorna tra i monti.
Nuovo: Stridulum.
CUORGNE'
Perona: Collo d'acciaio.
Margherita: Gli occhi di Laura Mars.

Italia: L'immoralità.
LANZO
Catalano: Taverna Paradiso.
LEINI'
Ambra: Il commissario di ferro.
LUSERNA
Lusernese: Rappresentazione teatrale.
MONCALIERI
Italia: spettacoli pomeridiani: Mazinga Ufo Robot, ore 15 e 17. Spettacoli serali: Il paradiso può attendere, Warren Beatty. Non viet.
Nuovo Nazionale-Luce : La cerimonia dei sensi.
NONE
Eden: Quell'ultimo ponte.
ORBASSANO
Moderno: pom.: La del 101; : Certi piccolissimi peccati.
Parrocchiale: Assassinio sul .
PINEROLO
Hollywood: California Suite
Italia: Travolto affetti familiari.
Nuovo: Sinfonia d'autunno.
Primavera: Interiora
Ritz: I Mammasantissima.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Cinderella regno del sesso.
RIVALTA - T.
Smeraldo: Bruce Lee il maestro.
RIVAROLO
Cristallo: Heidi torna tra i monti
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Convoy trincea d'asfalto.
S. MAURIZIO
Edera: Letti selvaggi.
SETTIMO
Beccaria: Un mercoledì da leoni
Garibaldi: La collegiale svedese.
Moderno: La grande avventura.
SUSA
Cenisio: Il paradiso può attendere.
Civico: Nosferatu il principe notte.
TORRE PELLICE
Trento: Il paradiso può attendere.
VALPERGA
Ambra: Belli brutti... ridono tutti.
VENARIA
Dante: Grease.
Supercinema: Zio Adolfo.

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA

Alessandrino: Giallo napoletano.
Ambra: Bruce Lee contro Superman.
Comunale: La vedova allegra.
Corso: Il cacciatore.
Cristallo: Lo chiamavano zer.
Galleria: L'impero dei sensi.
Moderno: Contro quattro bandiere.
ACQUI
Ariston: Il giocattolo.
Cristallo: Nosferatu
Garibaldi: Brillantina rock.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: avventure Peter Pan.
Nuovo: Frenesie erotiche di una ninfomane.
Politeama: Grease.
Vittoria: Il giocattolo.
CASTELLAZZO BORMIDA
: Il mio primo uomo
CASTELCERIOLO
Macallè: La battaglia della Manciuria
FELIZZANO
Comunale: riposo
GAVI LIGURE
Il Forte: Ultimo valzer.
NOVI LIGURE
Cristallo: Morte sospetta
Iris: Blue movie.
Italia: Grease.
Moderno: Rachel dei sequestri
OVADA
Lux: Letti selvaggi.
Moderno: Superman.
Torrielli: Concerto con delitto.
Splendor: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Tutto padre.
Iris: Geppo il .

ASTI

Lux: Ecco l'impero dei sensi
Politeama: L'umanoide
Salone: Rock roll.
Splendor: Svezia '79.
Teatro: Nel regno di Napoli.
Vittoria: Stridulum.
CANELLI
Balbo: Un matrimonio.
Regno d'Oro: Taverna Paradiso.
MONCALVO
Nuovo: Intimità proibita
NIZZA
Aurora: Attenti a quella pazza Rolls Royce.
Lux: Gli occhi di Laura Mars
Sociale: Ashanti.
Verdi: Sinfonia d'autunno
SAN DAMIANO
Lux: L'infermiera di notte
Splendor: Il poliziotto scomodo
Cristallo: Aquila selvaggia.

CUNEO

Corso: I ragazzi venuti dal Brasile.
Fiamma: Piccole donne.
Italia: Contessa, contessina e la cameriera.
Nazionale: L'insegnante balla con tutta la classe.
Lanteri: Pari e dispari
Toselli: Viaggi straordinari di Giulio Verne

Corino: Cristo si è fermato a Eboli.
Eden: Amori miei.
BEINETTE
Astra: Dove osano le aquile
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Dove vai in vacanza?
Don Bosco: The indians.

Impero: Happy Days, la banda dei fiori pesco
Politeama: Squadra antigangsters.
Vittoria: L'ordine è uccidetelo come una belva.

NOVARA

Astra: Anello matrimoniale
Coccia: Il cacciatore
Eldorado: 39 scalini
Excelsior: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Faraggiana: Il testimone
Vittoria: Filo da torcere.
S. Cuore: Una donna tutta sola.
ARONA
Roma: Collo d'acciaio
Moderno: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
Lux: Viaggio con Anita
BORGOMANERO
Moderno: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
DOMODOSSOLA
Catena: La vendetta della Pantera rosa
: L'insegnante balla tutta la classe
VERBANIA
Apollo: La contessa e la contessina
Ariston: .
Vip: L'umanoide
Sociale (Intra): Aquila Grigia
Sociale (Pallanza): Squadra antigangsters

VERCELLI

Astra: Gli amori impuri di Melody
Civico: L'insaziabile
Nuovo Italia: Giallo napoletano.
Principe: Gli amici del drago.
Verdi: L'Uomo ragno colpisce ancora.
Viotti: Piccole donne.

BIELLA

Apollo: Pornoerotomania.
Impero: Morti sospette.
Marconi: California.
Mazzini: Ecco l'impero dei
: Il cacciatore
Sociale: Cristo si è fermato a Eboli.

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi sei giorni

FILM

LUNEDI' — Sulla rete uno alle ore 20,40, per il ciclo *Vincente Minnelli: [illegible] cinema vuol dire Hollywood*, va in onda il film di Vincente Minnelli *Due settimane in un'altra città*, interpretato da Kirk Douglas, Cyd Charisse, Edward G. Robinson, George Hamilton, Daliah Lavi, Claire Trevor, Rosanna Schiaffino, James Gregory. Genere drammatico, anno di realizzazione 1962. A Montecarlo alle ore 21 *Il re della mala* di Jurgen Roland [illegible] Henry Silva, Herbert Fleishmann, Patrizia Gori.

MARTEDI' — Sulla rete due alle ore 21,30, per il ciclo *Cinema italiano - Immagini degli Anni Sessanta*, c'è il film di Tinto Brass *Chi lavo[illegible] è perduto*, interpretato [illegible] Saddy Rebbot, Pascale Audret, Tino Buazzelli, Franco Arcalli, Piero Vida, Gino Cavalieri, Giuseppe Cosentino, Enzo Nigro. Genere commedia, anno di realizzazione 1963. Sulla Svizzera alle ore 20,45 *Il disertore* di Franz Schneyder con Robert Trosch, Paul Hubschmidt, Adolf Manz. A Montecarlo alle ore 21 *Viale del tramonto* di Billy Wilder con Gloria Swanson, William Holden, Erich von Streheim.

MERCOLEDI' — Sulla rete uno alle ore 20,40, in occa[illegible] della ricorrenza dell'anniversario del giorno della Liberazione, va in onda il film di Florestano Vancini *Il delitto Matteotti*, interpretato da Mario Adorf, Riccardo Cucciolla, Franco Nero, Damiano Damiani, Vittorio De Sica, Giulio Girola, Manuela Kustermann, Gastone Moschin, Renzo Montagnani. Sulla rete uno alle ore 15,50, per il ciclo *Vincente Minnelli: cinema vuol dire Hollywood*, va in onda il film [illegible] Vincente Minnelli *Brigadoon*, con Gene Kelly, Van Johnson, Cyd Charisse, Elaine Stewart, Barry Jones, Hugh Laing. A Capodistria alle ore 22,15 *Quien sabe?* di Damiano Damiani con Gian Maria Volontè, Lou Castel, Klaus Kinski, Carla Gravina, Martine Beswick. A Montecarlo alle [illegible] ore 21 *Questa è [illegible] vita* [illegible] Pastina, Soldati, Zampa, Fabrizi, con Pandolfini, Bru, Totò, Fabrizi.

GIOVEDI' — A Capodistria alle [illegible] 20,30 va in onda il film di Sergio Corbucci *L'uomo che ride*, con Jean Sorel, Ilaria Occhini, Lisa Gastoni. Sulla Svizzera alle ore 20,45 *Il leone d'inverno* di Anthony Harvey con Peter O'Toole, Katharine Hepburn. A Montecarlo alle ore 21 *Coriolano, eroe [illegible] patria* di Giorgio Ferroni [illegible] Gordon Scott, Alberto Lupo.

VENERDI' — [illegible] Capodistria alle ore 20,30 va in onda il film di Jane Kavcic *Azione* con Slavko Balek, Leopold Bibic, Branko Plesa. A Montecarlo alle ore 21 *I due orfanelli* di Mario Mattoli con Totò, Carlo Campanini.

SABATO — Sulla Svizzera alle [illegible] 20,45 va in onda il film di H. Schuster *Jack Slade l'indomabile*. A Capodistria alle ore 20,30 *Lo spettro di Edgar Allan Poe* di Mohy Quandour, con Robert Wolder, Cesar Romero, Tom Drake, Mary Grover. A Montecarlo alle ore 21 *Le ragazze di Harvey* di George Sydney, con Judy Garland, John Hodiak.

Franco Nero nel "Delitto Matteotti" e Cyd Charisse in "De settimane in un'altra città" e "Brigadoon"

PERSONAGGI

La Carnacina è [illegible] donna di «Panagulis»

ROMA — La guerra fra genitori e figli sarebbe finita, [illegible] è [illegible] fase di armistizio. Questa confortante notizia risulta [illegible] una inchiesta condotta [illegible] una tipica rappresentante della gioventù del nostro tempo: Ger[illegible] Carnacina, nipote di Luigi, [illegible] famoso gstronomo che ha inventato 25 mila ricette, e sorella della più nota Stella, attrice, [illegible] valletta, ex presentatrice.

Germana, 23 anni, ha terminato [illegible] registrare in questi giorni un programma [illegible] scienza e tecnica diretto da Fernando Armati che, sotto il titolo «*E' semplice*», va [illegible] onda il mercoledì alle [illegible] 17,30 (seconda rete). Ha esperienze come attrice nei film: «*Camorra*» di Squitieri, «*Giro di boa*» di Mornadi e «*Ridiamo insieme*» di Paolella. Ha recitato in teatro con Aldo Giuffrè, Stefano Roncoroni [illegible] Angelo Di Santo. Ha fatto un po' [illegible] giornalismo televisivo in alcune tv private, ha realizzato alcuni programmi per la Rai e per Radio Montecarlo. Inoltre è pronta a recitare il ruolo [illegible] protagonista femminile in un «*Panagulis*» in preparazione per la Rai-tv: [illegible] [illegible] compagna del patriota greco, deceduto in un misterioso incidente stradale.

Tornando all'armistizio fra genitori e figli, Germana spiega: «*Fino a qualche anno fa i giovani erano più drastici e duri con la generazione precedente. Di recente fra i giovani c'è stato come un ripensamento su questo contrasto, [illegible] addolcimento dei rapporti, [illegible] maggiore comprensione*».

I motivi? Anche in questo c'è un riflusso? «*I motivi sono diversi. Innanzi tutto [illegible] [illegible] attutito lo slancio contestativo dei gio[illegible] e, nello stesso tempo, c'è stato un adeguamento alla realtà dei tempi da parte dei genitori*».

Si parla anche di ritorno [illegible] casa, nella famiglia. E' solo [illegible] fatto [illegible] mancanza di alloggi? «*Forse [illegible] anche questo. Ma [illegible] prattutto c'è [illegible] ritorno perché i genitori sono diventati più permissivi. Il precedente allontanamento dalla famiglia ha provocato un riflusso. Il distacco, dovuto alla incomprensione e al conflitto, nello stesso tempo ha favorito [illegible] riavvicinamento. Adesso ci si riveda con più piacere, ci sono cose da raccontarsi, c'è maggiore disponibilità alla comprensione reciproca. Questi sono i fatti, di più non posso dire*».

Germana Carnacina

Anche in fatto di sesso c'è in atto qualche cambiamento? «*La scelta sessuale sta diventando più accurata. Dopo l'ondata un po' facilona ora [illegible] sta più attenti [illegible] vivere un certo rapporto. [illegible] c'è [illegible] maggiore stabilità nella vita di coppia*».

Quali sono le sue letture? «*Leggo di tutto, quello che capita, quello che mi prestano, quello che compro: giornali, riviste, libri, letteratura, saggistica. Divoro tutto fino [illegible] consumarmi gli occhi...*».

Va al cinema? «*Vado a vede[illegible] solo quei film di cui sento parlare. [illegible] interessano anche i film sbracatoni. Per esempio [illegible] diverte moltissimo [illegible] Brooks*».

Degli altri comici cosa pensa? «*Di Charlot ci hanno fatto una testa così... Buster Keaton [illegible] rattrista. Totò non [illegible] lo perdo. Sordi, Tognazzi ecc. so[illegible] ormai caduti in [illegible] gioco consumistico, [illegible] [illegible] ripetono*».

Fare l'attrice non l'interessa molto? «*Non mi piace come si fa il cinema oggi. Non parlo dell'erotismo [illegible] del nudo, è [illegible] fatto personale più o meno discutibile. Non mi [illegible] l'arrogan[illegible] di taluni registi, specie di quelli che [illegible] certe facce mettendoci la [illegible] di altri. Cosicché faccio l'attrice solo per gli amici. Del resto [illegible] considero il lavoro di [illegible] attore come quello di un lavoratore qualsiasi. Non lo vedo proiettato [illegible] un mondo di favola*».

E del femminismo cosa pensa? «*Sono una che vive [illegible] suo tempo e dunque [illegible] può [illegible] simpatizzare col femminismo che ha una sua ragion d'essere. Ma non vado a sbraitare sulle piazze. Sono stata ad una sola manifestazione, quando ci si batteva per il divorzio*».

Nello spettacolo qual è [illegible] lavoro a cui aspira? [illegible] *interessa la regia. Fare film o documentari per la televisione, ma che affrontino argomenti d'attualità, basati sui fatti della vita quotidiana, [illegible] condizione umana*».

E l'amore? «*L'amore è fondamentale per la vita [illegible] ognu[illegible]. Vivere soli è abbastanza squallido. [illegible] occorre evitare che [illegible] trasformi in passione, in tragedia*».

Segue la moda? «*No. Mi vesto come mi pare; come mi diverte a seconda dell'umore e del momento. Spesso solo jeans e maglione, ma [illegible] volte anche abiti [illegible] qualche prete[illegible] di eleganza*».

Crede nella superstizione? «*Niente affatto. La superstizio[illegible] [illegible] un modo falso per darsi coraggio. Ci si attacca ad [illegible] pseudo realtà per acquistare fiducia*».

Quali qualità positive deve avere un uomo? «*Un uomo deve avere [illegible] sua formazione ideologica [illegible] culturale, ma che sappia applicarla nella vita quotidiana, e nei rapporti con gli altri*».

Personalmente lei [illegible] si vede? «*A volte mica male, a volte uno straccio*».

I. a.

Gli altri programmi della settimana

Il ritorno dell'«Idiota» e le donne al processo

LUNEDI' — *Sulla rete due alle ore 20,40 va in onda il programma* Ricordo di Giacomo Vaccari, *nell'ambito del quale viene trasmessa la prima puntata di [illegible] riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi del romanzo [illegible] Fjodor Dostoievskij* L'idiota, *già trasmesso sugli schermi televisivi nell'anno 1959. Gli interpreti del teleromanzo sono Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gian Maria Volontè, Gianni Galavotti, Antonio Pierfederici, Augusto Mastrantoni, Lina Volonghi, Gianna Giachetti, Annamaria Guarnieri. La regia è di Giacomo Vaccari. La prima puntata introduce i personaggi principali, vale [illegible] dire il principe Lev Nicolaievic Myskin, il suo antagonista Parfen Rogozin, la fanciulla amata da entrambi Aglaia.*

MARTEDI' — *Sulla rete due alle ore 20,40 va in onda* TG 2 Gulliver, *la rubrica settimanale di costume, arte, letture, protagonisti, spettacolo realizzata a cura di Giuseppe Fiori e di Ettore Masina. La trasmissione di questa settimana prevede la presentazione di tre distinti servizi. Il primo [illegible] realizzato da Marco De Poli [illegible] riguarda lo studioso di problemi della scuola elementare Mario Lodi, già maestro elementare [illegible] Piadena; il secondo è [illegible] Maurizio Vallone ed [illegible] dedicato all'attore comico televisivo e teatrale Carlo Verdone, che partecipò alla seconda edizione del programma televisivo del giovedì sera* Non stop; *il terzo è realizzato da Piero Scaramucci [illegible] ricostruisce le condizioni di lavoro nell'industria tessile nella [illegible] di Lecco nel secolo scorso.*

MERCOLEDI' — *Sulla rete due alle ore 20,40 va [illegible] onda un episodio della serie* Quattro delitti *a cura di Sergio Benvenuti e Antonio Nediani, liberamente tratta dal libro di Giorgio Scerbanenco* Il Centodelitti. *L'episodio si intitola* Winchester M 2, [illegible] *diretto dal regista Gian Pietro Calasso [illegible] è interpretato da Alfredo Pea, Evelina Vermigli Gori, Marelda Donà, Luciano Crovato, Roberto Posse, Licinia Lentini.*

GIOVEDI' — *Sulla rete due alle ore 21,35 [illegible] in onda [illegible] puntata speciale della trasmissione* Riprendiamoci la vita. *Il programma si intitola* Un processo per stupro *ed è stato realizzato in collaborazione da Maria Grazia Belmonti, Anna Carini, Rony Daopulo, Annabella Miscuglio, Loredana Rotondo. La trasmissione, della durata di un'ora e trenta minuti, intende [illegible] la cronaca di un processo che ha avuto luogo nella città di Latina nel periodo di tempo compreso fra il mese di maggio [illegible] il [illegible] di giugno del 1978. Nel dibattimento, l'accusa contestata agli imputati era di violenza carnale. Al programma [illegible] questa sera prendono parte Franca Ongaro Basaglia, Emma Cavallaro, Manuela Fraire, Maria Magnani Noya, Isabella Milanese, le quali daranno vita a un dibattito*

VENERDI' — *Sulla rete due alle ore 20,40 va in onda la quarta puntata dello sceneggiato televisivo [illegible] Marco Leto e di Renzo Rosso* I vecchi e i giovani, *liberamente tratto dall'omonimo [illegible]zo di Luigi Pirandello. Gli interpreti dello sceneggiato sono Bruno Di Geronimo, Alain Cuny, Solveig D'Assunta, Hans Holt, Gabriele Ferzetti, Roberta Paladini, Luigi Di Gianni, Attilio Dottesio, Leonard Mann, Mario Granato, Raimondo Penne, Bekim Fehmiu, Stefano Sat[illegible] Flores, Stephanie Beacham, Alina Simoni, Glauco Mauri.*

SABATO — *Sulla rete due alle ore 20,40* Il mandato *di Nikolaj Erdman, nell'allestimento curato dalla compagnia* Il gruppo della Rocca *diretta da Egisto Marcucci. Gli interpreti della commedia sono Loredana Alfieri, Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Elettra Bisetti [illegible] al pianoforte Pino Airoldi, al clarinetto-sax Claudio Giusti, al banjo Italo Dall'Orto, al sistro Silvana De Santis, alle percussioni Nicola Piovani, al contrabbasso Gigi Rossi.*

Giorgio Albertazzi nella replica [illegible] sceneggiato

CONCERTO

E' Campanella il nuovo divo del piano

Timori infondatissimi quelli che prevedevano una defezione massiccia del pubblico causata dall'assenza del celebre pianista Maurizio Pollini. Nella serata organizzata al Regio a beneficio dell'Unicef il pubblico [illegible] numerosissimo, elegante, compunto e benissimo disposto verso il pianista Michele Campanella generosamente accorso [illegible] sostituire l'indisposto Pollini. Ai trecento sindaci provenienti dai cinque continenti presenti in sala ha rivolto [illegible] sobrio [illegible] fervido ringraziamento il collega torinese Diego Novelli attorniato dagli esponenti del comitato organizzativo ai quali ha consegnato l'incasso.

Al momento del concerto, un istante prima che Campanella compaia sullo sterminato palcoscenico, annuncio trilingue del programma ad un volume adatto alle dimensioni del Palasport con patetiche gaffes nella traduzione. Cosa avranno pensato i sindaci delle città francesi sentendo tradurre «opus» con «oeuvre»? [illegible] prestigio culturale nazionale è stato in ogni modo stupendamente difeso da Michele Campanella che ha conquistato [illegible] [illegible] [illegible] virtuosismo [illegible] la sua eletta musicalità un pubblico che probabilmente da oggi lo amerà quanto l'assente Pollini.

Dopo un Mozart e uno Schubert eseguiti nella prima parte della serata, [illegible] pianista napoletano ha offerto all'attenzione deliziata del pubblico un saggio di quel superbo pianismo lisztiano che pare ormai indissolubilmente legato al suo stile interpretativo. Sotto [illegible] sue dita fiorivano dapprima i mirabili arabeschi acquatici dei *Jeux d'eaux à la Ville d'Este*, stupendo presagio delle liquide sonorità di Debussy [illegible] Ravel [illegible] poi la superba *Parafrasi* su temi del *Rigoletto* [illegible] cui Liszt esprime un aspetto solitamente un po' negletto della musicalità verdiana, quello dello charme, colto dal musicista ungherese in una prospettiva personale di deliziosa fatuità. Seguivano [illegible] le esecuzioni di un *Impromptu* e di una *Marcia ungherese* che portavano all'apice l'entusiasmo del pubblico inducendolo [illegible] lunghissimi applausi premiati da pagine fuori programma.

Enzo Restagno

FILM — «Pop lemon»

American Graffiti emigrati [illegible] Israele

POP LEMON («Lemon Popsicle») di Boaz Davidson, [illegible] Yiftach Katzur, Jonathan Segal, Anat Atzmon, Zachi Noy - Commedia, [illegible] colori, Israele-Usa (Cinema Lillipul).

Girato in Israele, come si può constatare dalle scritte in ebraico, ma [illegible] [illegible] sostanzioso apporto [illegible] capitale americano, [illegible] [illegible] [illegible] quei filmetti che trovano la loro clientela tra il pubblico giovane, pronto a riconoscersi [illegible] personaggi [illegible] nell'aneddotica. Il modello sempiterno è American Graffiti, *al quale guardano con nostalgia registi e produttori con l'idea in testa di fare [illegible] film sugli [illegible] passati.*

Studentini e studentessine liceali sono i personaggi principali. Un trio maschile col timido imbranato, l'intraprendente sfacciato, il ciccione stupidello ma che fa ridere. Tra le ragazze c'è colei che lo spregiudicato mette incinta per poi piantarla: naturalmente [illegible] consolata dal timido [illegible] lei sempre scansato, [illegible] che nella circostanza [illegible] torna utile perché caccia fuori i soldi necessari a farla abortire. Il giovincello conta [illegible] questa sua generosità per poter successivamente «farsi» la fanciulla, che però, liberatasi [illegible] quel certo peso, torna tra le braccia [illegible] colui che l'aveva prima inguaiata [illegible] poi mollata. Diceva [illegible] poeta: «Fragilità il tuo nome [illegible] donna». *Fragilità e ingratitudine, diciamo noi.*

Il filmetto ha qualche tratto spontaneo [illegible] ameno, però è anch'esso piuttosto fragile. Serve da ricostituente alla [illegible] gracilità, [illegible] da correttivo alla sua ricorrente buffoneria un po' goliardica, la colonna sonora [illegible] motivi degli Anni 50, che vanno da Presley al nostro Modugno, riempiono gradevolmente [illegible] orecchie del pubblico. Gli interpreti hanno le facce [illegible] le movenze giuste per i loro ruoli, e ballano molto rock.

a. vald.

Fu un personaggio del «giallo» Tandoy

Danika con il teatro ha riscoperto la vita

Occhi d'un grigio azzurro fondo, viso scavato, drammatico, accento marcatamente esotico. Montenegrina innamorata dell'Italia, nata sotto il segno del Capricorno, Danika La Loggia ha scoperto Torino con un'esperienza [illegible] teatrale che giudica positiva. Interpreta [illegible] ruolo di Donna Vittoria nel *Caravaggio*, scritto e diretto da Franco Molè, andato in scena con la compagnia *Alla ringhiera* al Teatro Macario.

«Devo moltissimo [illegible] Molè che mi ha aiutata [illegible] che ha trovato per me il personaggio su misura in cui posso muovermi [illegible] mio agio. Martine Brochard è [illegible] meravigliosa compagna di lavoro ed anche con tutti gli altri della compagnia [illegible] sono sentita perfettamente a casa, in famiglia, diciamo».

Dopo un esordio cinematografico — la ricordiamo nel *Medico della mutua*, in *Brucia, ragazzo, brucia*, e in *Alfredo, Alfredo*, di Germi, in cui era la madre della Sandrelli, Danika, che ha studiato medicina (ha [illegible] figlio pure laureato in medicina), ha scoperto il teatro trovando [illegible] sua dimensione, soprattutto dopo un buon successo a Spoleto, nel «Festival dei due mondi», dove ha lavorato nell'opera di Giancarlo Sepe *In Albis*. Al cinema — rammenta anche *Viaggio nella vertigine*, interpretato accanto alla Thulin — preferisce il teatro dove sta ritrovando [illegible] poco a poco se stessa dopo [illegible] grave incidente subito a ottobre, quando fu investita da un'auto.

Danika La Loggia con Molè

Sono molte le cose che Danika ha cancellato, [illegible] [illegible] caparbia forza di volontà dal suo passato. E' stata, anche, un personaggio della cronaca, e, ammette, *«ho faticato non poco per non essere più prigioniera del mio nome».*

Agli inizi degli Anni Sessanta, suo marito, il dottor Mario La Loggia, fratello dell'ex presidente della regione siciliana e direttore dell'ospedale psichiatrico di Agrigento, fu sospettato, per una serie di indizi, quale responsabile della tragica fine del commissario Cataldo Tandoy. Poi le indagini, in quell'intricato fascicolo, dimostrarono che [illegible] professor La Loggia era del tutto estraneo al fatto e venne prosciolto già in istruttoria, con la formula più piena. Danika, in quei giorni, sofferse molto. Fu un personaggio marginale nel «giallo», [illegible] [illegible] subì fino in fondo, soprattutto per l'impalpabile ragnatela di sospetti, di sguardi, di allusioni da cui [illegible] sentiva avvolta.

«Ero straniera. Agrigento allora aveva una mentalità che oggi [illegible] andata in pezzi. Una donna non doveva uscire sola, non doveva fumare per strada, non stava bene che andasse da sola al cinema, che guidasse l'auto. Mi sentivo soffocare. Allora mi piaceva starmene [illegible] guardare il mare, sulla spiaggia, e nel frangersi delle onde mi pareva che i sassi gemessero, che mi parlassero». Allora Danika [illegible] poteva amare quell'ambiente. Oggi Agrigento [illegible] piace, per andarci in vacanza, perché poi fugge [illegible] torna a Roma, nella sua casa; con il marito ha serbato rapporti affettuosi, amichevoli.

«L'avevo conosciuto all'università, studiavamo entrambi medicina. Come ottimo psichiatra mi [illegible] stato vicino e [illegible] ha sempre capita. Quando ho recitato [illegible] Messina sono venuti [illegible] vedermi e anche i miei cari hanno scoperto in me una donna nuova. Non sono più etichettata come "la signora Danika La Loggia", [illegible] [illegible] obbligata a giocare per ore a bridge [illegible] [illegible] canasta con le lancette dell'orologio che non muovono mai. Odio le carte. Vivo nel teatro, aggrappata al teatro. Adesso mi piace la vita.

Renzo Rossotti

Da domani [illegible] Trento il Festival della montagna e dell'esplorazione

L'uomo e la natura visti dal cinema

TRENTO — L'uomo [illegible] [illegible] natura, potrebbe essere lo slogan caratterizzante il Festival [illegible] Trento rivolto ormai [illegible] 27 anni [illegible] cinema di montagna [illegible] di esplorazione.

S'inizierà domenica sera e si concluderà sette giorni dopo: lasso di tempo bastante per fare entrare nella [illegible] «vetrina» [illegible] moltitudine di sfaccettati esempi di ciò che si deve intendere come protezione dell'ambiente [illegible] quindi del nostro futuro.

«Habitat» [illegible] rispettare, ovviamente [illegible] soltanto per noi [illegible] per l'essenza stessa della vita. Attraverso filmati (mostre e convegni) che [illegible] [illegible] presentano [illegible] lezioni pedanti bensì [illegible] anche [illegible] propaganda sportiva, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in montagna.

[illegible] 18 i Paesi che quest'anno si presentano alla ribalta trentina. La commissione [illegible] selezione ha scelto per la competizione 44 [illegible] dei quali 36 [illegible] [illegible] montagna (cioè di alpinismo [illegible] palestra fisica, però con esempi che rivelano anche le conseguenze che possono colpire l'imprudenza [illegible] [illegible] troppa sicurezza [illegible] sé; di sci, quindi sulla vita in montagna, sul mestieri [illegible] recuperare, sulla difesa [illegible] fauna ecc.) e soltanto [illegible] [illegible] esplorazione intesa come viaggio di «scoperta» con finalità anche scientifiche sul piano antropologico.

[illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] montagna potrebbero essere classificati alla fin fine come documenti di esplorazione. Spesso [illegible] i due temi si intersecano, si fondono, diventano tutt'uno. Comunque l'argomento si allarga con Cousteau all'esplora[illegible] [illegible] [illegible] con i sovietici sotto [illegible] [illegible] artica per sconfinare nell'esplorazione persino spaziale. [illegible] vi è il Giappone che ci riconduce agli scenari polari grazie a Kanji Iwashita, riproponendo percorsi in slitta trainata da cani come facevano gli [illegible] pionieri del passato: [illegible] Scott ad Amundsen.

r. z.

FUORI CASA

Teatro Valdocco — Stasera [illegible] domani alle 21, [illegible] [illegible] Salerno 12, il «Théâtre de l'arbre» [illegible] Parigi presenta «La cagë», regia di Y. Lebreton.

Concerto nella Chiesa SS. Martiri — Stasera [illegible] 21, in via Barbaroux 30, concerto del «Maîtrise et choeur d'enfants» della Cattedrale del Principato di Monaco.

Arci-Zenit — Stasera [illegible] 21, in [illegible] Corelli 1, spettacolo con l'Assemblea musicale teatrale.

Piccolo Regio — Stasera alle 17,30, Museo vivo: «Ottorino Respighi nel centenario della nascita». Presenta G. Gualerzi, interviene G. Gavazzeni.

Teatro [illegible] Giaveno — Stasera alle 21, al teatro «San Lorenzo» [illegible] Giaveno, il Gruppo teatro Carmagnola presenta «Don Lorens 'nt ij pasliss» di C. Artuffo. Replica domani alle [illegible].

Teatro Araldo — Stasera alle 21, domani alle 16 [illegible] alle 21,30, l'Anonima Teatro Studio presenta «L'imperatore [illegible] Cina» [illegible] Dessaignes. Via Chiomonte 3.

Teatro Infernotti — Stasera e domani alle 21,15, in via Cesare Battisti 4/B, «Spettacolo-ricerca [illegible] espressioni parallele». Mimo [illegible] musica: Mimo: Musoni. Foto: M. Cerri.

Teatro Gianduja — Oggi e domani alle 15 [illegible] alle 16,30 «Pantera rosa show», cartoni animati.

Movie Club — Alle 20,30 in via Giusti [illegible], «La vendetta del gangster», di Fuller.

TRA UN CYNAR E L'ALTRO...

RICETTA DEL GIORNO CONSIGLIATA DA ERNESTO CALINDRI

CARCIOFI ALLA ROMANA

Ingredienti: Carciofi: 2 a persona, sale, pepe, aglio, mentuccia, acqua: 2 bicchieri, olio: mezzo bicchiere.

Togliete carciofi foglie dure, spuntate un po' il torsolo con coltello tornite il girello, in modo che risulti a forma conica. Spuntate poi l'estremità dei carciofi, aprite un pochino foglie introduceteci sale, pepe, qualche pezzetto d'aglio e delle foglioline di mentuccia. Allineate i carciofi preparati in una casseruola o tegame, con la parte tagliata in giù e il girello in alto. Versateci - secondo la quantità dei carciofi - un paio bicchieri d'acqua mezzo bicchiere d'olio. Condite con un po' sale lasciate cuocere fuoco moderato e tenendo il recipiente ben coperto. A metà cottura potrete coricare i carciofi affinchè anche il girello possa cuocere bene. Quando saranno cotti, accomodateli in un piatto, col girello in alto; e se bagno fosse ancora troppo diluito, fatelo restringere sul fuoco. Innaffiateci poi i carciofi, i quali eccellenti tanto caldi che freddi.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 centralissime via Juvarra 9 convenienti monocamere da 1 milione 200 mila a 3 milioni 300 mila facilitazioni.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina spaziosi alloggi di camera cucina servizio da 9 milioni 900 mila a 12 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Errico Giachino 82 camera cucina abbinabili da 4 milioni 500 mila a 8 milioni 900 mila possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Francia corso Racconigi camera cucina Duplex 11 milioni meno 2 milioni 350 mila mutuo bancario.

CENTROCASA 513.831 via Baretti convenientissimo alloggetto di camera cucina 6 milioni 200 mila con possibilità di dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina, via Priocca, alloggi 2 camere cucina bagno 17 milioni 400 mila a 18 milioni 600 mila, dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Santhià appartamenti 2 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila minimo contanti, dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze XI febbraio in piccolo condominio camera cucina bagno 7 milioni 200 mila.

CORSO MONTECUCCO

bagno 3 camere cucina. Lux Case 546.476.

EDIL - CASE B P.za Carlo Felice vendiamo appartamenti di prestigio vari (studi professionali uffici ecc.) mq 305 L. 200 mila casa 280 mq L. 83 milioni 800 mila per informazioni Edil-Case. Telefonare 548.154.

EDIL - CASE C affare Via XX Settembre 2 appartamento mq 270 L. 67 milioni 400 mila adatto uffici vari per informazioni Edil-Case. Telefonare 548.154

EDIL-CASE a 50 mt da Porta Nuova via Camerana angolo Magenta in palazzo interamente vendiamo appartamenti da a mq rifiniture primissimo ordine prezzi molto convenienti. Mutuo e dilazi pagamento. Ufficio vendite sul posto via Camerana 4 Edil-Case. 548.154.

Fagnano turmo ascan 1 tinello recentissimo. Lux Case . 546.476

20 Domande affitto

AGENZIA Petito alloggi da affittare qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505.810.

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505.810

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! Camere matrimoniali 285 mila, cucine laminato complete 185 mila: Pagnone Mobili, via Lagrange 29 (cortile).

MOBILI ponte Nizza promuove nel mese di marzo offerta speciale di camera stagionale completa di giroletto luci radio a sole L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila approfittatene Via Sestriere , Borgo . Pietro (Moncalieri).

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO del mobile esposizione gliori designer, fabbrica propria. Capri, Sospello 146, tel. 215.057.

36 Nautica

WINDSURFING Shop; tutto il meglio delle tavole a vela. Windsurfer, Windglider, Mistral, TC39, Shark, Shark Tandem, Hi-Fly, mute speciali, , scarpe da surf, abbigliamento. Corso Potenza 155/A, telefono 739.6845.

Animali e veterinaria

PAPPAGALLI parlanti indiani (gracule religiose) 513 067

RAZZE mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, , fox terrier, , cocker, schnau- , toy terrier. . 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelnuovo Bosco vendo di 8 vani cantina cortile indipendente porticato di posizione panoramica. Facilitazioni di pagamento. Tel. 882.196

A LIRE 250.000

mensili vendo lago di Viverone rustico giardino. Tel. 882.196.

MONTOSO

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita indipendente con mq di terreno, progetto approvato, servita da strada, acqua e luce. Telefonare 658.303

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi di 1-2-3-4 a partire da L. 12 milioni. Agenzia Roma Ceriale Aurelia 128, 0182 90.976.

vendesi in Garlenda 15 km dal mare villetta tipo chalet in legno con mille terreno 38 mi Facilitazioni pagamento (0182) 90.400.

LOANO corso Europa (100 mare) 3 camere, abitabile 62 milioni. Agenzia Edilriviera. Tel. (0182) 970.386.

RUSTICO collinare subito abitabile (zona di Castellamonte) volendo adattabile per famiglie 14 milioni telefonando tel. 011.931.1472 dalle 8 alle 13.

tra Oulx e Bardonecchia posizione splendida impresa vende 1-2 camere esposizione Sud soluzioni tecniche architettoniche di prim'ordine. Telefonare, ore ufficio, 582.540

Ville, app., per vacanze,

SE desiderate: tranquillità eleganza, indipendenza per i vostri soggiorni al mare troverete il Riviera Arma Taggia appartamenti completamente dati e corredati rispondenti alle vostre genze. Ampio giardino, parcheggio, alloggio, sala comune con per informazioni rivolgersi: Campiglia via . Bernardino 2 10141 Torino. Tel. (011) 331.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini , Vittorio Emanuele 107 . 511 538.682.

52 Varie

LANTERNE lampadari accessori barbecue in ferro , via Lodi 17/A, Torino, telefono

I bianconeri affrontano la Roma e si preparano alla rivincita con l'Inter

Juve, pensiero alla Coppa Italia

Ultimi quattro impegni di campionato. Il calendario domani oppone alla Juventus una Roma ancora affamata di punti, una squadra che, [illegible] differenza dei bianconeri, ha ancora stimoli validissimi. Proprio sulla apparente estraneità della Juventus [illegible] ciò che avviene in campionato, conterebbero i romanisti per tornarsene a casa [illegible] un risultato positivo.

Gli uomini di Trapattoni infatti, hanno lasciato [illegible] San Siro anche [illegible] ultime speranze di scudetto [illegible] ora sembrano disporsi mentalmente ad affrontare nel migliore dei modi la fase finale della Coppa Italia, una manifestazione che negli anni scorsi spesso snobbarono perché ormai appagati di gloria ma che quest'anno, considerate le delusioni che [illegible] sono accumulate, permetterebbe [illegible] bianconeri di riscattare in parte la stagione.

Mercoledì [illegible] al Comunale ci sarà l'Inter, che sette giorni fa ha sconfitto Furino [illegible] compagni. Logico quindi il desiderio [illegible] rivincita che [illegible] po' tutti, anche se è ovvio che prima di tutto si cercherà di onorare l'impegno [illegible] domani con [illegible] Roma. Le novità della giornata ver[illegible] dalle assenze di Cabrini [illegible] Virdis. Trapattoni, che certamente in questi giorni avrà pensato di più all'amico Radice che non [illegible] problemi di formazione, aveva due scelte possibili per rimpiazzare il centravanti. In ballottaggio c'erano Fanna, che ha confermato nella partita della Under 21 di essere sulla strada di un completo recupero [illegible] Boninsegna, pronto a tornare a giocare dopo lunga assenza. Il Trap valutate le buo[illegible] condizioni del biondo friulano al ritorno dalla Grecia, stamane, dopo l'ultimo allenamento, lo ha preferito [illegible] «Bonimba» che quindi sarà in panchina.

L'utilizzazione di Fanna come centravanti, comporterà [illegible] diversa posizione in campo [illegible] Bettega, che verrà così [illegible] ricoprire un ruolo di centravanti arretrato, [illegible] per altro risentirne in modo particolare, in quanto più volte il giocatore ha dimostrato di saper agire in [illegible] parte del campo [illegible] cui è chiamato a sfoggiare le sue doti di grande «lavoratore» di palloni più che di pericoloso «bomber».

Nasce quindi una prima linea composta da Causio, Tardelli, Bettega, Verza [illegible] Fanna. Come si vede troverà posto anche Verza, cui cederà la maglia Benetti, che però in occasione della partita di Coppa con l'Inter riprenderà il suo posto. In difesa si torna invece all'antico con Gentile che retrocede a terzino, in una posizione che ha ancora [illegible] volta confermato [illegible] gradire di più [illegible] con Furino pronto a garantire il consueto apporto di grinta e determinazione.

La Roma da parte sua, proprio per i ben noti problemi di classifica, si annuncia prudente. Valcareggi schiererà una sola punta, Pruzzo, [illegible] rimpiazzerà il giovane Ugolotti con Maggiora, [illegible] fin troppo dotato di grinta. Il capitano dei giallorossi, [illegible] Bartolomei, garantisce comunque che la Roma non farà barricate ma spiega che solo giocando a tutto campo [illegible] spingendosi spesso [illegible] limiti dell'area bianconera, i giallorossi avranno la possibilità di mettere in difficoltà i campioni, magari per sfruttare la possibilità di guadagnarsi qualche punizione.

f. v.

JUVENTUS: *Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Verza, Fanna.*

ROMA: *Conti; Chinellato, Rocca; Boni, Peccenini, Santarini; Maggiora, Di Bartolomei, Pruzzo, De Sisti, De Nadai.*

Causio e Fanna: giocheranno più avanzati nel match di domani con la Roma

Calcio domani

ASCOLI-AVELLINO	*Pieri*
CATANZARO-PERUGIA	*Menegali*
FIORENTINA-ATALANTA	*Prati*
JUVENTUS-ROMA	*Mattei*
[illegible]	*Michelotti*
LAZIO-TORINO	*Lo Bello*
MILAN-VERONA	*Ciulli*
[illegible]	*Barbaresco*

CLASSIFICA: [illegible] p. 38; Perugia [illegible] Inter 34; Torino 33; Juventus 32; [illegible] e Lazio 27; Napoli e Catanzaro 25; Ascoli, Roma, Avellino [illegible] Vicenza 22; Bologna 2[illegible] Atalanta [illegible]8; Verona 12.

SERIE B

Bari-Taranto; Brescia-Pescara; Cagliari-Nocerina; Cesena-Monza; Foggia-Sambenedettese; Genoa-Varese; Lecce-Rimini; Palermo-Sampdoria; Spal-Udin[illegible] Ternana-Pistoiese.

CLASSIFICA: Udinese p. [illegible]0; Cagliari 38; Pescara 35; Pistoiese 34; Monza e Lecce 33; Palermo 31; Brescia 30; Sampdoria e Foggia 28; Ternana 27; Spal 26; Bari 25; Sambenedet[illegible]; Genoa, Cesena [illegible] Nocerina 23; Taranto 22; Varese 20; Rimini 19.

SERIE C 1

GIRONE A: Forlì-Como; Juniorcasale-Triestina; Lecco-Alessandria; Mantova-Modena; Piacenza-Parma; Reggiana-Padova; Spezia-Cremonese; Trento-Novara; Treviso-Biellese.

CLASSIFICA: Como p. 39; Reggiana [illegible] Triestina 34; Novara 32; Parma 31; [illegible]andria 29; Biellese 28; Piacenza 27; Juniorcasale e Cremonese 24; [illegible]; Trento 22; Treviso, Forlì e Lecco 21; Modena 20; S[illegible]ia e Padova 19.

Basket: c'è anche Accorsi Torino-Annabella Pavia

Fra Korrida e Crocetta un derby da serie C

Dopo la sosta di Pasqua (ha giocato solo la Tek[illegible] maschile in B perdendo [illegible] il Brollo Desio 95-97) [illegible] programma due importanti avvenimenti per il basket minore piemontese: il derby tori[illegible] tra Korrida [illegible] Crocetta, decisivo per la promozione in serie C maschile ed il big-match fra Accorsi Torino [illegible] Annabella Pavia, che dovrebbe consacrare la promozione delle ragazze di Piotti. Korrida [illegible] Cro[illegible] all'ultima giornata della loro «fase finale» e dividono il primo posto in classifica: chi si aggiudicherà l'incontro sarà promosso, chi perderà dovrà contendere, in uno spareggio, [illegible] secondo posto in C alla vincente tra Varedo [illegible] Loano, immediate inseguitrici.

Sarà dunque [illegible] derby infuocato: già all'andata si erano raggiunti vertici agonistici e spettacolari rimarchevoli, come il punteggio stesso (113-102 per la Crocetta) testimonia. Domani i favori del pronostico vanno leggermente alla Korrida, anche per il fattore-campo (sono due anni, infatti, che non perde in casa): si giocherà alle Vallette con inizio alle 10,30.

La Korrida è l'ex Auxilium Torino, rilevata lo scorso anno [illegible] Torino Team Basket da una appassionata famiglia di sportivi; presidente è infatti Dino Violante, coadiuvato dal manager Pino Violante e, guarda caso, il giocatore di maggior spicco [illegible] Roberto Violante, 26enne ala di 1,94, vero [illegible] proprio cecchino, già dell'Ignis ed [illegible] tesserato per la Sinudyne.

Accanto [illegible] Violante hanno offerto ottime prestazioni Franco Ronco (playmaker, 22 - 1,84), Marco Pietrantonio (ala-pivot, 22-1,95), Marco Alcardi (ala-pivot, 21 - 1,98, rientrato due settimane fa dal [illegible]zio militare [illegible] rivelatosi subito determinante), Angelo Lissiotto, Ivan Nogarol, Franco Visconti, Luigi Cignatta, Marcello Zuccaro ed il «vecchietto» (29enne capitano) Alberto Volpe.

Allenatore all'inizio della stagione era Enzo Livigni, che al termine della fase di qualificazione [illegible] dato le dimissioni per motivi personali: gli è subentrato Stefano Rallo (giocatore che per un grave infortunio ha dovuto forzatamente abbandonare l'attività) che è riuscito [illegible] ottenere dai compagni il mas[illegible] rendimento, fino ad arrivare alla vetta della classifica.

Le ambizioni della Korrida, com'è logico, sono tante [illegible] proprio la diversa politica per il futuro che la differenzia dalla Crocetta. I progetti sono quelli di «inglobare» i giovani delle grandi squadre che difficilmente trovano sbocchi [illegible] che finiscono con il doversi trasferire, [illegible] hanno i mezzi, in squadre non piemontesi o, peggio, con l'interrompere l'attività. Al contrario della Crocetta che crea ottimi giocatori (vedi Caglieris) con il proprio vivaio vendendoli poi ai grossi clubs.

Domani pomeriggio, (ore 17,30) invece, sarà di turno l'Accorsi, che, conclusi i campionati della Chinamartini e della Teksid femminile (mentre quella maschile gioca a Bergamo), [illegible] protagonista del vero e proprio «clou» cestistico della domenica torinese: a cinque giornate dal termine [illegible] girone finale per la promozione in A, [illegible] vittoria sull'Annabella darebbe la certezza quasi matematica del successo finale [illegible] Bitu [illegible] compagne.

p. z.

● **[illegible] Berruti si affrontano domani alle 15 allo [illegible] di corso Tazzoli a Torino nel primo incontro del to[illegible] pallone elastico intitolato alla memoria [illegible] Paolo Rossi, ex giocatore.**

Oggi inaugurano [illegible] Torneo (Motovelodromo ore 15) Barcanova [illegible] Seo Borgaro

«Pozzo» internazionale con la Stella Rossa

Calcio, calcio, con la stagione dei tornei giovanili ce n'è per tutti. Si gioca da mattina a sera e, appena ne finisce uno, [illegible] subito un altro, pronto al varo. Tra quelli [illegible] rango nel calendario torinese [illegible] la volta del «Pozzo», all'undicesima edi[illegible] patrocinata da «La Stampa» e da «Stampa Sera».

La manifestazione, dedicata alla figura del giornalista [illegible] commissario della Nazionale «mondiale», [illegible] allesti[illegible] da una piccola società della periferia torinese, l'U.S. Ardor.

«*Lavoriamo sei* [illegible] *per preparare il "Pozzo"* — spie[illegible] il presidente Curtino — *e andiamo giustamente fieri di questa nostra creatura, che di anno in anno cresce* [illegible] *importanza ed interesse*». Gli ingredienti del successo del Pozzo sono noti: la suggestione dei ricordi e la freschezza del calcio giovanile. [illegible] stata scelta anche la cornice giusta: l'impianto del vecchio Motovelodromo di corso Casale.

Sulle panche della tribuna in legno, rimasta com'era un tempo, «monumento» dei primi stadi, un po' «liberty» [illegible] molto familiari, si radunano nei giorni del «Pozzo» i campioni del passato. [illegible] volti cari [illegible] Baloncieri, Rossetti, Piola, Serantoni, Locatelli, Rava, Foni, Valinasso, Bodoira, Sentimenti, Ferrari, ciascuna con in tasca il suo gruzzolo di ricordi, tornano ogni anno in questa stagione, [illegible] testimoniare con la loro presenza l'età dell'oro del football in Italia.

La memoria di un tempo scomparso, di grandi imprese: ecco cos'è diventato il «Pozzo». Ma [illegible] un ritorno al passato che cerca nuove radici nel futuro. Sin dalle sue prime edizioni lo hanno onorato le squadre giovanili delle più grandi società italiane: Juventus, Torino, Internazionale, Milan... Nell'albo d'oro della manifestazione non c'è [illegible] sola compagine che non sia stata più di una volta campione d'Italia. E nemmeno i giovani talenti sono mancati sul prato del Motovelodromo: il milanista Franco Baresi, gli interisti Ambu (in prestito all'Ascoli) [illegible] Tricella, l'atalantino Pircher. Sono ragazzi che stanno affermandosi ora sulle scene del calcio maggiore.

Sostiene [illegible] questo proposito Ercole Rabitti: «*Sono venute al "Pozzo", ogni anno, almeno un paio di belle squadre* [illegible] *le milanesi, in particolare, anche se non hanno raccolto molti successi, hanno imposto* [illegible] *loro tradi*[illegible] *di giovani promettenti. Anche per noi del Torino questo torneo* [illegible] *diventato l'occasione di verifiche importanti. Possiamo far giocare i ragazzi nati dal 1° luglio 1962. Sono calciatori ancora* [illegible] *scoprire,* [illegible] *cui dare una dimensione. Certo, i campioni si riconoscono subito* [illegible] *noi, di quest'anno,* [illegible] *ne abbiamo, però al "Pozzo" andiamo anche per preparare la prossima stagione* [illegible] *la composizione delle varie squadre*».

Il Torino, affidato [illegible] Marchetto, cercherà di scuotere il monopolio di vittorie conquistate dalla Juventus nelle ultime stagioni. Ci saranno anche gli interisti e, novità delle novità, gli jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado ad assicurare veste internazionale alla manifestazione.

Vedremo queste squadre soltanto [illegible] un secondo tempo, dal prossimo weekend.

Oggi inaugurano il torneo le formazioni minori del «Pozzo». E' il prologo di una lunga maratona di calci ad un pallone. Programma di oggi (Motovelodromo), ore 15: Barcanova-Seo Borgaro; 16: Vanchiglia-Paradiso; 17: Bacigalupo-Victoria Ivest.

Alberto Gaino

150 motociclisti al trial di Cumiana

PINEROLO — Saranno circa 150 i motociclisti juniores e cadetti alla partenza [illegible] terzo trial [illegible] Cumiana (Torino) organizzato per domani dall'Automotoclub Gentlemen's [illegible] Pinerolo [illegible] un tracciato di 18 chilometri [illegible] percorrersi [illegible] volte.

La manifestazione è titolata quale prima prova [illegible] campionato regionale di [illegible] e prenderà il via sulla piazza centrale [illegible] Cumiana [illegible] ore 10,30. E' alquanto difficile anticipare dei pronostici. [illegible] nell'ambiente si sentono i [illegible] di Ricoir e Caramello, pinerolese [illegible] primo e [illegible] il secondo, per la categoria cadetti, e [illegible] Vierin e Zanin, entrambi valdostani, per gli juniores.

p. p.

Grossa sfida alla Liegi-Bastogne-Liegi: vogliono «rispondere» a Moser

Saronni e Gibì contro tutti

Giuseppe Saronni, uno dei favoriti a Liegi

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — Adesso i belgi, che una volta dettavano legge in casa loro e magari anche fuori, hanno paura degli italiani. Loro sono scesi, noi siamo saliti. Non c'è più Merckx, asso pigliatutto; Maertens, ex campione del mondo, è stato messo k.o. dai grossi rapporti ed anche — pare — dal cortisone; De Vlaeminck invece, anche se gli anni cominciano a pesare, è sempre un asso, è rimasto lui a tener alta la bandiera del ciclismo belga (ma domani, alla Liegi - Bastogne - Liegi, non ci sarà). In Italia c'è Moser e dietro di lui ci sono Saronni e Baronchelli. Proprio loro, Saronni e Baronchelli, domani sfideranno i belgi ed il resto del mondo. Vogliono copiare Moser. Vogliono rispondere a Francesco, vincitore della Gand-Wevelgem e subito dopo della «Roubaix», con i fatti, non soltanto con le parole.

Corrono entrambi con la rabbia addosso: perché se Moser, il loro nemico numero uno, fa un passo avanti, loro ne fanno uno indietro. Ma la rabbia, spesso, è cattiva consigliera: aiuta a sbagliare. Per la troppa ansia di vincere, Saronni ha perso corse che erano già sue: alla Freccia Vallone, ad esempio, si è dimenticato i suoi trascorsi da pistard e, in una volata a tre, ha controllato chi gli stava davanti, anziché chi gli stava alle spalle. E chi gli stava alle spalle non era una mezza figura: era Bernard Hinault, che i francesi considerano il nuovo Anquetil. Così Hinault ha vinto e Saronni, grande protagonista, è rimasto a piangere sul suo errore.

Anche Baronchelli ha la rabbia addosso. Torriani ha fatto un Giro d'Italia su misura per Moser (e per Thurau, ma non è certo che il tedesco si schieri al via) e Gibì, che soprattutto sul Giro aveva imperniato la sua stagione, ha opposto il gran rifiuto, ha scelto il Tour. Ma sa che, se fallisse al Tour, la sua sarebbe un'altra stagione sprecata. E allora, proprio per non rischiare di fare altri passi indietro, Baronchelli vuole aggiudicarsi qualche importante «classica», vuol dimostrare di poter essere il migliore anche nelle corse di un giorno. Gli è già riuscito, qualche volta: trionfò anche in un Giro di Lombardia, staccando tutti sotto il diluvio. Ma ormai sono ricordi un po' lontani.

Rispetto a Baronchelli, suo ex compagno di squadra alla Scic, Saronni ha un'arma in più, che nelle gare di un giorno è spesso decisiva: quella dello sprint. Ma la Liegi - Bastogne - Liegi, che l'anno scorso fu vinta per distacco da Bruyere (per il secondo posto Thurau batté Moser) è una corsa che si presta ai colpi di mano. Ci sono sette «côtes», sette rampe che in genere vengono affrontate a ritmo infernale. L'ultima, quella di Forges, è situata a soli quindici chilometri dal traguardo. Una specie di trampolino di lancio, per chi ha la voglia — e soprattutto la forza — di lanciarsi.

Due italiani, insomma, contro tutti: salvo Moser e De Vlaeminck, che stanno a guardare. I belgi, ripetutamente sconfitti a casa loro (da Raas, da Moser e da Hinault) vogliono la rivincita, e subito: ed hanno le maggiori possibilità di ottenerla Bruyere, De Wolf (allievo di Driessens) e Willems, che ha soltanto ventidue anni ma è già un campione, o almeno promette di diventarlo molto presto. Poi ci sono gli olandesi ed infine c'è Thurau, che vuol tornare ad essere nelle corse in linea l'«anti Moser» (e per riuscirci deve vincere anche quando Moser non c'è).

I chilometri sono 241,700, cioè parecchi. Il percorso, incarognito da quelle sette rampe, difficilmente premierà una mezza figura. E i nostri fanno paura: non sono venuti quassù per fare i turisti, sono venuti per rispondere a Moser. Se la rabbia spesso aiuta a sbagliare, qualche volta aiuta a vincere.

Maurizio Caravella

Scherma azzurra momento magico

La scherma «under 20» italiana vive il suo momento magico per i preziosi doni trovati nell'uovo pasquale americano sul «campus» dell'Università di South Bend nell'Indiana teatro dei Mondiali juniores, 30ª edizione.

Più che il cambio al vertice del fioretto tra l'atletico Andrea Borella e l'altro «golden-boy» di Mestre Mauro Numa (ora terzo dietro il tedesco Gey, ma dinanzi all'iridato di Vienna '77 il sovietico Lapitskij), è apparsa sensazionale la sorpresa dall'accoppiata vincente Annarita Sparaciari e Dorina Vaccaroni, in un settore in cui non si era mai andati oltre l'argento (Colombetti, Ragno, Masciotta, Batazzi), dominato dalle più temprate e prestanti schermatrici dell'Est e dalle più tecniche francesi.

Se poi si è segnato il passo nella sciabola, in vetta l'ungherese Bujoso, soltanto la cosiddetta «paura» di vincere ha giocato un brutto tiro al longilineo aviere Marco Falcone, della gloriosa Pro Vercelli, al quale ha tarpato le ali nell'ultimo assalto l'unica sconfitta col sovietico Latychev che lo ha costretto ad uno spareggio gigante a quattro, con la beffa di precipitare in coda senza medaglia (oro all'ucraino Kutcherlavyj), seguito dall'altro azzurrino della spada A. Mazzoni.

In questo clima di primaverile euforia (nel G. P. Nazioni conserviamo il posto d'onore a soli 5 punti dall'Urss, precedendo Germania Occ., Ungheria, Polonia, Francia), l'attività internazionale di fine settimana non da' tregua con prove di Coppa del Mondo a Heidenheim in Germania di spada; a Budapest di sciabola («Hungaria»), anticipate dalle rispettive Coppa Europa a squadre, mentre il fioretto è impegnato a Varsavia e a Marsiglia (Coppa Latina).

Al carosello siamo rappresentati dagli spadisti Bellone, J. Pezza, Bianchi, Mazzoni, Parietti, Romanelli, Pilla e il vercellese Ferraro, tricolore giovanile; dagli sciabolatori Maffei, i cugini Montano, Dalla Barba, Romano; dai fiorettisti Dal Zotto, C. Montano, Coletti, Scuri, Cervi, con gli esordienti Balich, Boschi, Cipressa, Costanzo, Nosari convocati per la trasferta in Francia.

Ha preso il via nell'accogliente sala d'armi dell'Accademia Vercellese il Trofeo «Francesco Visconti», organizzato annualmente dal maestro Garzola per onorare la memoria del grande caposcuola al quale è intitolata la gara. Il torneo di fioretto, riservato alle categorie giovanili, maschili e femminili, è articolato in due parti, la seconda in programma alla fine della prossima settimana.

c. l.

Bancari di corsa sulla panoramica

Verdetto salomonico per le due gare «contemporanee», in programma domani sulla Panoramica torinese: una, il «Trofeo della Resistenza», è stata anticipata alle 8, l'altra, il «campionato nazionale interbancario», posticipato alle 9,15. «*La soluzione non è l'ideale* — commenta Pessana, del Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario S. Paolo — *ma dovrebbe comunque impedire che le due manifestazioni si incrocino*».

Al campionato tricolore dei bancari hanno già inviato la loro adesione 600 podisti. Saranno presenti i vincitori delle ultime quattro edizioni, Monsorno, Della Bella, Petruccione ed il napoletano Curcio. Dovranno vedersela con il piemontese Aschieris che, grazie ad una stagione programmata proprio su questa gara ed alla perfetta conoscenza del percorso, appare come il grande favorito.

Partenza dunque alle ore 9,15 da piazza S. Carlo: salita all'Eremo, di qui al Pino, poi Panoramica e arrivo a Superga per complessivi 19,900 km. Manifestazione strettamente competitiva: «*Nessuno parte con l'idea di fare una scampagnata* — assicura Pessana —, *l'aspetto agonistico sarà anzi sottolineato dalle asperità del tracciato*».

«Passeggiata ecologica della Collina Torinese» è invece per definizione il «Trofeo della Resistenza»: partenza alle 8 da piazza Sofia, dove si ritorna dopo aver scalato il Pino ed essere ridiscesi da Superga. Altre gare domenica saranno disputate a Pessione di Chieri (ore 8, km 14), Palazzolo Vercellese (ore 9, km 13) e da Susa a S. Giorio (ore 8,30, km 13).

m. san.

Pallavolo - Oggi contro il Sai Marcolin

La Pivato a Belluno si gioca la promozione

Erano partiti per salvarsi, o al massimo, fare un campionato tranquillo, di assestamento in A 2, trattandosi di una squadra neo promossa dal campionato di serie B di pallavolo maschile. Invece, la Pivato Mobili di Asti è ora in testa alla classifica ed oggi pomeriggio a Belluno si giocherà tutte le sue carte contro il Sai Marcolin che l'appaia in classifica dopo sedici giornate di campionato, a soli due turni dal termine. L'esaltante campionato sin qui condotto dalla squadra piemontese ha sollevato un entusiasmo indescrivibile nel pubblico astigiano che ha rinnovato con i pallavolisti i successi di alcuni anni fa con i cestisti del Saclà.

Partita che vale la promozione in quanto gli ultimi due turni di campionato promettono ben poche sorprese per le due capoliste anche se gli astigiani possono sempre sperare in un miracolo della rigenerata Jacorossi Alessandria che nell'ultima giornata di campionato affronterà il Sai Marcolin.

Pivato e Sai Marcolin sono due squadre dalle caratteristiche tecniche molto diverse. Blocco compatto intorno al cecoslovacco Nekola ma limitata potenza offensiva. Quindi ricerca degli scambi e delle veloci per superare il muro avversario. I piemontesi sono l'opposto, dotati come sono di granatieri da un metro e novanta come Marchese, Fasson e Scaccabarozzi e di ottima elevazione come Massola e Bonaspetti. Il tutto orchestrato dal «nano sapiente» Arbuffi, regista dalle mille vite e dalla enorme esperienza.

Nella tana di Belluno gli astigiani potranno contare sul tifo dei fedelissimi che in pullman hanno seguito la squadra nel difficile impegno che può valere la seconda promozione consecutiva. La partita che può valere il derby con la Klippan il prossimo anno.

Rino Cacioppo

Serie A 2 maschile: *Sai Marcolin Belluno-Pivato Mobili Asti (ore 17); Jacorossi Alessandria-Frigortisselli Cesena (17).*

Serie B maschile: *Gala Filpa Cremona-Mondovì (17,30); Boccaleone Bergamo-Pinerolo (18); Junior Casale-Olimpia Despar Bergamo (21,15).*

Serie A 2 femminile: *Ses Sesto San Giovanni-Cus Torino (21,15).*

Serie B femminile: *Sa.Fa. Torino - 2 A Albisola (18); Rivarolo-San Paolo Torino (21,15); Valsanson Genova-The Panda's Borgomanero (21,15).*

Oggi purosangue di scena (ore 15) all'ippodromo di Vinovo

«Tre anni» in cerca di gloria Vianet favorito nel «Tanaro»

Purosangue e trottatori si alternano a Vinovo. Oggi sono di scena 54 galoppatori, 25 dei quali provenienti da S. Siro. La gara più attesa è il Premio Tanaro riservato ai puledri di «3 anni», specialisti delle distanze brevi. Nardone e Malvito sono reduci da due vittorie colte sulla stessa pista del Tesio, ma il primo stavolta ha un peso proibitivo, e il secondo cambia di categoria. Difficile prevedere un loro nuovo successo. Più valide, per contro, le «chances» di Vianet, che è in buone condizioni di forma, e di Fury Set.

«Sottoclou» ancora sulla media distanza, ma per soggetti anziani impegnati sui 1450 metri del Premio Automobile Club. Dovrebbe essere l'occasione buona per Jean d'Or anche se porta un peso abbastanza alto rispetto agli avversari. Il cavallo non dovrebbe attuare la tattica suicida di due settimane fa quando ha battagliato alla morte con Colombière, col risultato di aver le micce umide nella fase conclusiva della gara. Con maggior prudenza Jean d'Or è il cavallo da battere.

Interessante si preannuncia anche la gara «gentlemen», dove, per altro, si fanno preferire le amazzoni Jeannette Morra in sella a Mir Lussac e Carmela Ghirardi in groppa a Carlotta Corday. Anche Maria Gloria Alfero ha in Traro il soggetto adatto alla sorpresa. A Roberto Bottanelli, capofila dei dilettanti dell'anno scorso, il compito di capovolgere il pronostico.

I gettoni d'oro a disposizione degli spettatori sono 48 per un valore di un milione e 200 mila lire.

a. d.

Prima corsa — ore 15

PREMIO CAVORETTO - L. 3.740.000
m. 2000

1. La Torlué (M. Bartalotta kg. 54) — 0 3 3
2. Marylin (P. Agus kg. 54) — 3 4 4
3. Sirio Star (C. Bertolini kg. 54) — – 0 2

Favoriti: Sea Horse, Helene Vary

Seconda corsa — ore 15,25

PREMIO MARMOLADA - L. 2.400.000
m. 1450

1. Dafni (C. Guadagnino kg. 65) — 3 2 2
2. Sea Horse (G. Frontini kg. 56½) — 1 4 4
3. Rosado (O. Pastore kg. 53½) — 2 0 0
4. Chamounix (A. Loi kg. 51½) — – – 0
5. Helene Vary (G. Pinto kg. 50) — 0 3 4
6. Marziana (G. Marala kg. 49½) — 0 4 4
7. Articolo Quinto (S. Bibiri kg. 47) — 4 4 4
8. Colesterina (M. Cantarini kg. 47) — – 0 3

Favoriti: Sea Horse, Helene Vary

Terza corsa — ore 15,50

PREMIO VANVITELLI (G. R. e Amazzoni) - L. 2.000.000
m. 2200

1. Traro (M. G. Alfero kg. 73) — 4 3 0
2. Hool Shafer (P. V. Zaini kg. 72½) — 2 2 1
3. Carlotta Corday (C. Ghirardi kg. 71) — 2 2 0
4. Paracelsus (M. Chatel kg. 70½) — 3 3 0
5. Il Corvo (C. Guadagnini kg. 70) — 3 2 0
6. Mir Lussac (J. Morra kg. 69½) — – 2 2
7. Sharib (G. Molteni kg. 69½) — 1 3 0
8. Ostellato (I. Coli kg. 68) — – – 0
9. Jagna (R. Bottanelli kg. 65½) — 3 0 4

Favoriti: Mir Lussac, Carlotta Corday

Quarta corsa — ore 16,15

PREMIO BUSSOLENO - L. 2.400.000
m. 1450

1. Falabrak (G. Marala kg. 57) — 1 4 3
2. Foster (L. Mento kg. 50½) — 4 3 0
3. Nilo delle Fornaci (G. Frontini kg. 51) — – 0 4
4. Crespin Gunner (C. Panici kg. 53) — – 3 0
5. Orsetto (G. Pinto kg. 53) — – 4 0
6. Ingegner Preside (P. Pastore kg. 53½) — rientra
7. Sarton (A. Loi kg. 51) — rientra
8. Chiavenna (A. Marcialis kg. 51½) — – 4 3
9. Oh Sagan (C. Bertolini kg. 51½) — 0 0 4
10. Mister Grange (M. Cantarini kg. 59) — 0 0 2

Favoriti: Foster, Nilo delle Fornaci

Quinta corsa — ore 16,40

PREMIO AUTOMOBILE CLUB - L. 4.800.000
m. 1450

1. Saggio (G. Frontini kg. 52) — – – 2
2. Olimbabi (O. Pastore kg. 51½) — 3 0 4
3. Sorbonna (C. Panici kg. 53) — – – 3
4. Sheik Said (A. Bascin kg. 54) — rientra
5. Jean d'Or (S. Atzori kg. 57) — – 1 3
6. Jimmy's Folly (A. Marcialis kg. 52) — – – 3
7. Balaklava (M. Cantarini kg. 50½) — rientra

Favoriti: Jean d'Or, Saggio

Sesta corsa — ore 17,10

PREMIO TANARO - L. 5.280.000
m. 1100

1. Nardone (A. Loi kg. 60) — – – 1
2. Fury Set (P. Agus kg. 56½) — – – 4
3. Rochebrune (L. Mento kg. 51½) — – 3 0
4. Cocca (G. Pinto kg. 50½) — 3 0 3
5. Alcatraz (G. Frontini kg. 50) — – – 0
6. Vianet (O. Pastore kg. 49) — 2 1 2
7. Malvito (A. Marcialis kg. 49½) — 2 1 1

Favoriti: Vianet, Fury Set

Settima corsa — ore 17,40

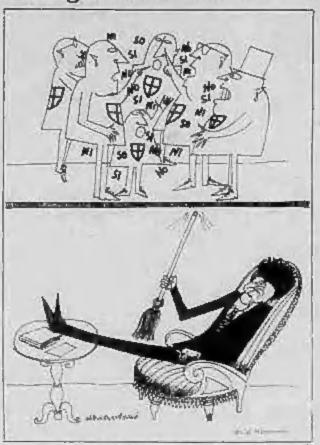
PREMIO FALLERE - L. 2.400.000

1. Vanello (A. Loi kg. 58½) — – 0 0
2. Mathi (V. Bartalotta kg. 55½) — 3 0 1
3. Pierre Lussac (G. Frontini kg. 53) — 0 4 0
4. Bagnara (G. Pinto kg. 53½) — 3 0 0
5. Repartie (L. Mento kg. 51) — 0 2 2
6. Tullia d'Aragona (A. Marcialis kg. 50) — 3 3 0
7. Montecarlo (O. Pastore kg. 48½) — – 0 0
8. Mezzapietra (M. Cantarini kg. 47) — 0 0 2
9. Luca Contile (A. Di Pinto kg. 49) — rientra
10. Alardo (G. Marala kg. 45) — – – 4

Favoriti: Mathi, Repartie

Scommessa duplice accoppiata: 4ª e 7ª corsa

I fatti della politica

Consiglio nazionale dc

disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

■ La democrazia cristiana affronta le prove elettorali di giugno nella piena consapevolezza dell'importanza decisiva che avranno per il futuro del Paese. Ad esse, pertanto — riporta *Il Popolo* — si prepara sotto il profilo politico, programmatico ed organizzativo in modo tale che gli elettori abbiano di essa una immagine chiara per i giudizi che formula sulle vicende che l'hanno vista protagonista della politica del confronto e di solidarietà nazionale che hanno consentito al Paese di superare momenti difficilissimi seguiti alle elezioni del 20 giugno 1976; sulle responsabilità dei partiti che hanno determinato lo scioglimento anticipato del Parlamento; e per le analisi e le proposte riguardanti i grandi problemi politici, economici e sociali che i partiti e le forze sociali organizzate dovranno affrontare dopo le elezioni. Questi alcuni dei motivi posti con forza nella relazione ampia, esauriente ed articolata che il segretario politico Zaccagnini ha letto ieri mattina all'apertura dei lavori del Consiglio nazionale della dc. E' stata una esposizione lucida che nulla ha concesso alla retorica o alle esigenze elettoralistiche, che ha elencato i problemi, ed illustrato le scelte ed il comportamento della dc. Delineando un discorso elettorale vivo, profondamente radicato nella realtà del Paese.

● Nonostante le consolidate tradizioni preelettorali, Zaccagnini incontra più difficoltà del previsto per arrivare all'unità della dc. Infatti, nel Consiglio nazionale apertosi ieri mattina l'offensiva della destra si è fatta più virulenta, con l'appoggio determinante dello stesso Fanfani, che parlerà oggi. Ma già — informa *Paese Sera* — il presidente dei senatori Bartolomei ha attaccato la relazione di Zaccagnini, definendo un «mito» la solidarietà nazionale, preoccupandosi che la dc possa presentarsi agli elettori con *«un volto ambiguo»*. Parallelamente si tratta sul documento finale, che ribadisce il no al governo con il pci, ma salva la linea della solidarietà nazionale. Non basta alla destra, come non basta la relazione Zac. Lo sbocco naturale della linea del confronto è l'alternanza, rinviata in tempi storici.

● *«Dateci più voti, poi vedremo che fare»*: questa in pratica la piattaforma con la quale la dc vuole presentarsi all'elettorato. Agli elettori — commenta *l'Avanti!* — la dc chiede una cambiale in bianco da usare dopo per qualsasi politica, con l'obiettivo di perpetuare nel tempo l'egemonia di un partito che si considera più democratico di tutti. Ed è questa la piattaforma illustrata ieri mattina da Benigno Zaccagnini al Consiglio nazionale. Anche per le altre cose dette la «virata» del segretario politico della dc è impressionante. E' rivolta certo a realizzare l'unanimità sul documento preparato da Piccoli che verrà posto in votazione al termine del dibattito, ma soprattutto essa rientra nelle tradizioni del partito democristiano che in tempo di voti si arrocca a destra, e fa l'abbaio a tutti gli altri partiti.

Contro un simbolo

● L'attentato ai palazzi del Campidoglio — afferma *Il Messaggero* — sembra qualcosa di più del solito attentato, frutto della diffusa demenza esplosiva di questi anni. Dai marmi distrutti e dalle statue decapitate, dalle antiche vetrate, dalle cornici e dai fregi ridotti a polvere e detriti si annuncia, oltre alla consueta miseria di chi ricorre ad esplosioni e delitti come a strumenti di lotta politica, una qualità nuova e particolarmente abietta di disprezzo per i valori fondamentali della storia dell'uomo e di una civiltà che dovrebbe essere patrimonio di tutti. Chi ha messo la carica di tritolo sulla piazza disegnata dal Buonarroti ha voluto lasciare, insieme con le macerie, un messaggio di inciviltà, di oscura e barbara ferocia. Si riconosce lo stile squadrista, la mentalità e lo stile fascista.

Interrogatorio Negri

● Nel carcere di Rebibbia — scrive *l'Avvenire* — il giudice istruttore Francesco Amato e il sostituto procuratore generale Guido Guasco hanno interrogato ieri il prof. Antonio Negri, assistito dagli avvocati Giuliano Spazzali e Francesco Piscopo. Non ha partecipato invece all'interrogatorio l'avv. Bruno Leuzzi Siniscalchi. Ciò è conseguente al fatto che Guasco ha sostenuto che bisogna attenersi alla procedura, la quale non prevede la presenza di più di due difensori. L'opposizione di Guasco ha provocato proteste da parte degli avvocati, poi Leuzzi Siniscalchi ha deciso di rinunciare. Nessuna notizia, al momento in cui scriviamo, si è avuta sull'andamento dell'interrogatorio.

Gli errori della guerriglia

● I tre errori sono: via Fani, il terrorismo diffuso e indiscriminato, l'uccisione del giudice Alessandrini — scrive la *Gazzetta del Mezzogiorno* — Questi errori hanno determinato forti reazioni. A questi tre errori di fatto si deve aggiungere un errore, diciamo così ideologico. La guerriglia affondava le sue radici nel movimento, nella cultura del movimento degli studenti, ma via via che l'ideologia della guerriglia diventava più rigidamente leninista, i collegamenti del movimento con la lotta armata si allentavano, l'acqua intorno al pesce diminuiva e si intorbidiva. Negli ultimi mesi gli eventi negativi per la guerriglia sono stati più numerosi di quelli a favore.

Sarcinelli reintegrato

● Il Consiglio dei ministri — informa *la Repubblica* — ha espresso ufficialmente la propria fiducia ai vertici della Banca d'Italia, promuovendo ieri il decreto presidenziale con il quale Mario Sarcinelli, vice direttore generale dell'istituto di emissione, sarà reintegrato nelle proprie funzioni. E' un atto, questo, che evita una crisi profonda a via Nazionale: se il governo non avesse emanato un decreto del genere, Paolo Baffi, governatore, Carlo Azeglio Ciampi, direttore generale, e Mario Sarcinelli si sarebbero immediatamente dimessi.

da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Noi ultimi?

La Germania e il Giappone che sembravano moralmente sconfitte, hanno dunque ripreso il loro posto nel mondo fra le grandi e rispettate nazioni. E l'Italia, la nostra povera Italia? Resta sempre, purtroppo, la grande cenerentola in cui non sono valse né le acerbe mortificazioni, né le amare rinunce, né la «cupidigia di servilismo», né le assurde profferte di panciafichismo. Secondo me non è la vittoria o la sconfitta che fa grande, rispettabile e accettabile un popolo. E' la dignità di vinti, che noi purtroppo non abbiamo avuto, ciò che più conta. Solo per questi popoli, come afferma Leone Gambetta, vi è un futuro. Perdere una guerra, nelle vicende secolari dei popoli, non significa assolutamente nulla. E' ciò che viene abbondantemente dimostrato per la Germania e il Giappone.

Popoli questi che, oltretutto, non hanno perduto milioni di ore lavorative in scioperi e rivendicazioni più o meno giustificate, che non hanno, scioccamente, rinnegato il loro passato, che non si sono cosparso il capo di cenere, che non si sono sanguinosamente azzannati fra di loro.

Popoli seri che hanno lavorato sodo ed hanno poco parlato. Da noi, se veramente si vuole ritornare ad essere un popolo e non restare per sempre una moltitudine ed una espressione geografica, come diceva Metternich, è la credibilità politica che deve essere rafforzata unitamente all'autorità dello Stato, all'ordine, alla disciplina, alla moralizzazione in tutti i campi, alla giustizia sociale, alla punizione dell'assenteismo, alla regolamentazione del diritto di sciopero, alla severa repressione dei crimini per alcuni dei quali sarebbe indispensabile il ripristino della pena di morte, ecc. Solo così l'Italia, potrà veramente risorgere.

Emio Manzoni

Pensioni delle casalinghe

Non a caso parlo di abolizione giacché ben poche di queste rimarranno in vita. Infatti in virtù della legge in vigore i colpiti che superano l'80% sono i più bisognosi, e precisamente tutti coloro che hanno redditi molto bassi. Basti guardare un qualunque cittadino che abbia appena una pensione di poco superiore a L. 2.300.000 annue, la rispettiva moglie non ha più diritto alla pensione sociale come se un tale reddito possa essere sufficiente a far vivere due persone con fitti di equo canone e con il costo della vita in continuo aumento.

Ciò che invece stupisce è il fatto che i genitori, fratelli e sorelle che sono a carico dei propri congiunti possessori questi di appartamenti, negozi, ville e con stipendi annui superiori agli 8.000.000 non rientrino nella suddetta legge e seguitano quindi a percepire la pensione sociale che fu istituita esclusivamente per i meno abbienti.

Come si spiega tutto ciò?

Franco Giuliani

Sono assenteista

Confesso pubblicamente di essere una insegnante «assenteista». Dopo 18 anni di servizio alle dipendenze dello Stato, durante i quali mi assentavo solo per malattia o maternità, questa volta mi sono assentata dal servizio pur non accusando evidenti disturbi a livello fisico.

I giorni di riposo che ho chiesto non li ho destinati per andare a caccia in Jugoslavia, in Turchia, in Sardegna, o per andare a sciare, oppure per assistere a una partita di calcio; no, semplicemente per sopravvivere.

Dopo aver faticato il prescritto numero di ore a scuola con scolaresche sempre più irrequiete e insofferenti (sentono la scuola sganciata dalla realtà e incapace di dare dei valori e un futuro); dopo aver faticato due o tre ore pomeridiane nello sforzo di correggere gli elaborati (quando ci sono) e di studiare per cercare di aggiornarmi (nel mio possibile), devo pure trovare la forza, la voglia, la capacità organizzativa di inserire nella mia giornata le ore per: la preparazione dei pasti, la lavatura e stiratura indumenti, lavatura e asciugatura piatti, fare la spesa, riordinare le camere, cura della persona (leggi: pulizia igienica) e qualche ora di sonno.

Ogni lavoratore (ne ho uno in casa anch'io) quando smonta dal suo orario si mette a tavola e al termine del pasto solleva il proprio corpo e lo porta davanti al televisore. Quando è ben annoiato di questo, solleva il sopraddetto corpo (mi veniva da dire un'altra parte anatomica) e va al bar.

Io smonto il sabato alle 12 e da allora è tutto «tempo libero». «Libero» per ascoltare i problemi dei figli, fare la spesa, per spazzare un po' più decentemente, per cambiare la biancheria, per non cucinare la solita odiosa bistecca, ecc.

Oh, felice riposo di fine settimana, tu sì che vieni per ritemprare lo spirito e le membra!

Di chi?

Non certo le mie membra, perché se voglio riposarle non mi resta che decidere di piantare tutto lì e di andare una settimana in albergo.

Ma così divento automaticamente «assenteista» perché senza accusare febbre né dolori vari, mi faccio passare per ammalata e mi assento dal servizio. Ciò significa che il mio datore di lavoro dovrà pagare un'altra persona per sostituirmi.

Conclusione: io sfrutto (o truffo?) lo Stato! (il mio datore di lavoro).

Io faccio il doppio lavoro: come insegnante lavoro per lo Stato; come casalinga per chi lavoro se non per lo Stato?

In qualità di insegnante lo Stato mi riconosce le ferie (quando vuole lui); la casalinga quando va in ferie?

Allora se ho chiesto una manciata di giorni di riposo semplicemente per «sopravvivere», sono un lavoratore che truffa lo Stato o non è piuttosto lo Stato che truffa me (in quanto casalinga)? Sono un'insegnante assenteista o una casalinga che si prende un brandello di ferie?

D. Z., insegnante - casalinga

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

Nel corso della settimana c'è stato il passaggio dalla liquidazione di aprile a quella di maggio. Lunedì e martedì il mercato azionario è stato alle prese con le sistemazioni tecniche che, in conseguenza dei sensibili ribassi subiti in precedenza dalla quota, hanno richiesto un'attenzione e un impegno particolari. Con l'aiuto di qualche ricopertura e di isolati sostegni, la Borsa ha comunque potuto in questo contesto opporre una valida resistenza alla pressione dell'offerta, segnando solo marginali assestamenti.

All'apertura del maggio borsistico, il mercato ha poi cercato il solito rilancio, ma ha dovuto prendere atto dello scarso entusiasmo operativo e della mancata disponibilità da parte della speculazione spicciola per movimenti al rialzo, giudicati troppo rischiosi nell'ambito dell'attuale situazione politico-economica. La prudente rispondenza delle correnti professionali ha peraltro contribuito a raffreddare non poco l'ambiente e ciò si è ripercosso negativamente, pur se in misura non certo eccessiva, sulla quota. L'indice generale dei titoli, a conclusione dell'ottava, segna una oscillazione al ribasso valutabile in uno 0,50 per cento circa.

Da rilevare peraltro che, nella fase conclusiva dell'aprile, si è avuta la riprova che all'interno della Borsa la situazione tecnica di fondo è sostenibilissima e che, inoltre, qualche posizione di scoperto si è ricreata o irrobustita proprio negli ultimi giorni. Viscosa costituisce il caso più emblematico: la speculazione al ribasso si è accanita sul titolo anche in coincidenza con l'avvio della nuova liquidazione comprimendone la quotazione su livelli sacrificatissimi. Più resistenti sono apparsi invece gli altri grossi valori del comparto industriale come Montedison e Fiat pur se queste ultime risentono dei timori di pesanti provvedimenti di restrizione energetica. Fra gli assicurativi, oltre a titoli minori come Fondiaria e Incendio, un comportamento brillante ha tenuto la Generali; l'azione è infatti ritornata vicino ai massimi e gli acquirenti del titolo puntano sempre su favorevoli decisioni da parte della società previste per la fine di maggio.

L'Italcementi e diritto di assegnazione Italmobiliare hanno chiuso la liquidazione di aprile in netto ribasso; il diritto si è riportato sui minimi segnati in apertura dello scorso ciclo operativo. Andamento alterno ha registrato, fra i farmaceutici, la Lepetit, sempre interessata comunque da buoni acquisti. Fra i finanziari, chiusura in ripresa rispetto ai minimi precedentemente segnati per la Bastogi; la nuova Bastogi ha risentito anche nei primi giorni del nuovo ciclo di una particolare situazione tecnica venutasi a determinare nelle liquidazioni precedenti. Fra i bancari, discretamente positivo l'andamento di Mediobanca. Anche i due telefonici, Sip e Stet, dopo molti giorni di magra, hanno recuperato terreno soprattutto durante la seduta di giovedì.

(Agi)

Gli stipendi dei manager nei Paesi della Cee

	Presidente	Direttore finanziario	Direttore commerciale
SVIZZERA			
età media	40	40	43
retib. media	59,3	30,5	37,1
massimo	80,5	36,1	44,4
GERMANIA			
età media	43	40	42
retrib. media	53,7	26,4	30,9
massimo	64,5	31,1	34,5
FRANCIA			
età media	47	42	42
retrib. media	45,1	26,9	30,5
massimo	60,3	32,4	39,9
ITALIA			
età media	50	41	43
retrib. media	33	23,4	23,6
massimo	41,9	26,1	28,6
INGHILTERRA			
età media	49	42	45
retrib. media	25,9	15	15,8
massimo	35,1	20,4	25,4

Fonte: Cee 1977

Dalla tabella compilata da uffici studi della Cee risulta che i dirigenti italiani sono, fra quelli della Comunità Europea, i meno pagati. Il loro sindacato (Fndai) concorda con queste rilevazioni. In realtà le cose non stanno proprio così (come risulta da altre fonti della Comunità) poiché molte «voci», che non compaiono nella busta paga, fanno in un gran numero di aziende lievitare gli stipendi; ad esempio: «fuoribusta», uso gratuito dell'auto, contributo per l'affitto, prestiti a tassi molto bassi ecc. Comunque, secondo i calcoli della Fndai, gli stipendi dei dirigenti italiani rimangono decisamente inferiori alla media europea.

Una richiesta al presidente della Regione Val d'Aosta

«Proibire la caccia nelle riserve e trasformarle in oasi protettive»

AOSTA — Le associazioni naturalistiche valdostane sono in aperto conflitto con i cacciatori. In previsione della discussione in commissione ed al consiglio della Valle di una proposta di legge sulla disciplina venatoria in Valle d'Aosta — documento predisposto dal comitato regionale caccia — hanno inoltrato al presidente della Regione una istanza con la quale vengono richiesti alcuni emendamenti alla bozza di legge perché essa, si afferma, «è gravemente permissiva nei confronti dei cacciatori cui, di fatto, viene delegata la pressoché totale gestione del patrimonio faunistico regionale».

Tra le modifiche sostanziali proposte dalle associazioni naturalistiche, figura la soppressione delle riserve di caccia a decorrere dal 1985 e la loro trasformazione in oasi di protezione della fauna, divieto di allenare i cani il sabato e la domenica durante la stagione venatoria, divieto di caccia a coturnice, fagiano di monte e pernice bianca trattandosi di specie in via di estinzione, marmotta, in quanto esclusa dalla legge nazionale ed alcuni volatili protetti dalle direttive Cee.

E' altresì richiesta l'abolizione del mirino a cannocchiale, riduzione da tre a due giornate settimanali di caccia, con esclusione di sabato e domenica, dal sorgere del sole al tramonto ed infine d'imporre ai detentori di animali imbalsamati da tempo, l'applicazione del contrassegno permanente previsto dalla legge per i capi che saranno soggetti a processi d'imbalsamazione.

Con la proposta di legge, emendata o meno, s'intende dare una chiara disciplina all'attività venatoria nella regione valdostana nel quadro della tutela del patrimonio faunistico e della salvaguardia dell'equilibrio ambientale.

Lo stesso comitato di caccia, che raggruppa circa tremila cacciatori, ha indicato come specie protette l'aquila, i vulturidi, gufo reale, gallo cedrone, cicogne, gru, fenicotteri, cigni, lince, lontra, lupo, orso e stambecco, vietando altresì ogni forma di uccellagione.

Tutto il territorio della Valle d'Aosta diverrà riserva regionale di caccia con l'inserimento di parchi naturali ed oasi di protezione e ad essa potranno accedere i residenti solo se muniti di licenza e di apposito tesserino regionale; ai cacciatori residenti altrove, potrà essere rilasciato un permesso giornaliero valido solo dalla data di apertura generale della caccia nelle rispettive regioni di provenienza e nel periodo venatorio fissato annualmente (entro il 31 maggio) dal calendario venatorio valdostano.

Tutti i cacciatori dovranno stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per un minimo di 60 milioni di lire a sinistro e con il limite di venti milioni per ogni persona danneggiata e cinque milioni di lire per danni ad animali e cose. Per la caccia è ammesso solo l'uso del fucile non automatico. Ogni cacciatore, per ottenere la licenza, dovrà sostenere un esame e nel primo anno di attività potrà cacciare solo se accompagnato da un cacciatore in possesso di licenza da almeno tre anni.

Numerose altre restrizioni sono previste dalla legge tra cui il divieto di cacciare «a rastrello» in più di tre persone, sparare da veicoli in movimento, cacciare su terreno coperto di neve fresca di stagione, con eccezione per il camoscio e la volpe, usare richiami vivi o acustici a funzionamento meccanico o elettrico, usare radio ricetrasmittenti ed infine commerciare la selvaggina legalmente uccisa.

Chi eserciterà la caccia senza licenza, in assenza di polizza di assicurazione, in periodi di divieto o non consentirà la verifica dei documenti o il controllo del carniere, sarà passibile di sanzione amministrativa da 200 a 500 mila lire; l'esercizio della caccia senza tesserino regionale o permesso giornaliero, sarà punito con la sanzione contenuta tra 200 ed 1 milione di lire; chi caccerà uccelli o mammiferi protetti, avrà definitivamente revocato il tesserino e dovrà pagare da 1 a 3 milioni di lire; revoca del tesserino nei confronti di chi esercita l'uccellagione e l'applicazione di una sanzione pecuniaria oscillante da 500 mila a 2 milioni di lire; infine la sospensione per un anno del tesserino e la sanzione da 80 a 200 mila lire è il provvedimento che verrà adottato nei confronti di chi è sorpreso a cacciare su terreno coperto in tutto o in parte da neve fresca, chi addestra cani in periodo di divieto e chi porta armi da sparo cariche (anche se in posizione di sicurezza) nei centri abitati o a bordo di veicoli di qualsiasi genere.

Giuseppe Margot

A 93 anni partecipa alla marcia

SAVONA — (n.si.) Domattina alle 9 dal piazzale «Eroe dei due mondi» partirà la «Marcia delle civiche libertà», giunta ormai alla sua settima edizione. Gli iscritti alla tradizionale e popolare camminata, organizzata dalla società «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», superano già i tremila: tra essi il «decano» Guido Verzoletti di 93 anni, e bimbi di pochi anni.

La marcia si snoderà su di un percorso di 18 km tra i più suggestivi che il nostro entroterra può offrire: il mare, le verdi colline, i tipici orti liguri sparsi sulle alture tra Savona ed Albissola Mare faranno da palcoscenico ai protagonisti della camminata.

Secondo l'associazione inquilini

Cuneo: 1500 alloggi resterebbero sfitti perché troppo cari

CUNEO — *Con una popolazione che nel concentrico urbano supera di poco le 40 mila unità (56 mila abitanti in tutto il comune) vi sarebbero attualmente circa 1500 alloggi «sfitti». Il dato è fornito, a titolo indicativo, dall'associazione degli inquilini ma viene contestato dall'organizzazione dei piccoli proprietari immobiliari secondo i quali il numero è notevolmente inferiore e inoltre per la maggior parte si tratta di alloggi vuoti perché invenduti.*

Le due associazioni sono comunque concordi che la legge sull'equo canone non ha provocato a Cuneo grossi scossoni, che le disdette sono state relativamente poche, gli sfratti ancora meno: una trentina negli ultimi due anni e tutti motivati dalla necessità del proprietario di entrare in possesso dell'alloggio.

La cifra di 1500 alloggi in attesa di un inquilino è dunque esagerata, come sostengono i piccoli proprietari immobiliari? Per stabilire le reali proporzioni del fenomeno sembra che il comune abbia iniziato una specie di censimento i cui risultati dovrebbero essere noti quanto prima. Gli esperti spiegano che pochi o tanti, se gli alloggi nuovi sono rimasti vuoti in città, ciò dipende dagli alti prezzi chiesti da chi vuole vendere oppure affittare, perché in genere si tratta di appartamenti di lusso o comunque signorili. Il prezzo di vendita in zone residenziali arriva fino al milione per metro quadro, mentre per un alloggio di 100 metri quadri si chiedono affitti che superano le 200 mila lire mensili per i quartieri centrali o per i palazzi che si affacciano sui baluardi.

Gianni De Matteis

«Incapace a risolvere i problemi»

Voghera: capogruppo accusa il suo partito

VOGHERA *(e. ga.)* — Il capogruppo consiliare del psi, Vittorino Dabusti, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale motivando la sua decisione con l'incapacità di alcuni amministratori del suo partito di affrontare e risolvere i problemi della città.

Le sue dimissioni saranno discusse dal consiglio comunale nella sua prossima seduta.

S. Antonino di Saluggia

Occupata azienda che "lavora" polli

CIGLIANO — I 52 dipendenti del complesso Zooagricolo Aleramo, con sede a Sant'Antonino di Saluggia, di proprietà dei fratelli Costa di Cocconato d'Asti, sono in agitazione.

Da ieri mattina hanno occupato lo stabilimento in cui si procede alla macellazione e lavorazione dei polli (22 mila capi entrano settimanalmente in produzione) per una forma di protesta contro lo sfruttamento, il rifiuto da parte aziendale (dicono i dimostranti) di colloquiare con le forze sindacali e contro lettere di licenziamento.

Nell'Alto Novarese

Luzzogno: mostra di pecore, capre agnelli e montoni

OMEGNA — (a. m.) Archiviata di fresco la grande rassegna ovocaprina di Aurano, in valle Intrasca, è la piccola valle Strona a mettere in mostra domani il meglio della produzione della montagna novarese nel campo della zootecnia minore: pecore, capre, agnelli, montoni insieme all'immancabile passerella di cani da gregge.

Alla rassegna di Luzzogno, giunta alla terza edizione sotto il patrocinio della Comunità montana, hanno assicurato la partecipazione allevatori locali, delle valli verbanesi e ossolane. Il presidente del piccolo sodalizio turistico di Luzzogno, Sergio Soldato, garantisce che sarà superato il record espositivo del '78 che ebbe ben 500 capi.

Le vendite aumentate del 50 per cento rispetto al '78

In Piemonte sono gli astigiani quelli che comprano più auto

Nei primi due mesi di quest'anno, i rivenditori di automobili della provincia di Asti hanno fatto affari d'oro. E' andata male, invece, a quelli della provincia di Alessandria. La prima, infatti, è stata la provincia piemontese che ha fatto registrare il maggiore incremento percentuale di vendite, la seconda si è distinta per il fenomeno opposto: nella provincia di Asti è stato acquistato il 56,1 per cento di vetture nuove in più rispetto allo stesso periodo del '78, in quella di Alessandria il 13,4 per cento in meno.

Le cose sono andate bene anche per i rivenditori di Cuneo e di Novara (incrementi rispettivamente del 25 e del 28,5 per cento), così così per quelli di Torino, che sono riusciti ad incrementare le vendite di vetture nuove del 9,1 per cento. A Vercelli l'aumento è stato lievissimo, soltanto dell'1,2 per cento.

Immatricolazioni di autovetture

PROVINCE	Genn.-Febbr. 1978	Genn.-Febbr. 1979	Variaz. %
Alessandria	2.631	2.278	— 13,4
Asti	636	993	56,1
Cuneo	2.132	2.666	25,0
Novara	2.381	3.059	28,5
Torino	14.642	15.969	9,1
Vercelli	1.723	1.744	1,2
Piemonte	24.145	26.709	10,6
Italia	160.952	190.251	18,2

Fonte: Associazione Piemonte-Italia.

Complessivamente, in Piemonte le immatricolazioni di auto nuove di fabbrica sono state 26.709 in gennaio e febbraio, cioè 2564 in più rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. L'aumento percentuale è stato del 10,6, inferiore quindi a quello medio nazionale.

Nella nostra regione, sempre in questi primi due mesi del '79, è stato immatricolato il 14 per cento dell'intero nuovo parco macchine italiano. Cioè su cento nuove macchine vendute in Italia in gennaio e febbraio, 14 sono state comprate da piemontesi. L'anno scorso, invece, il rapporto del Piemonte sull'Italia era del 15.

Il fenomeno non va sottolineato in quanto il possesso di vetture costituisce, secondo gli aspetti, un'indice di benessere.

r. bo.

La nonnina di Masio festeggiata oggi

Ecco come è riuscita ad arrivare a 100 anni

MASIO — Brindisi di lunga vita oggi nel municipio di Masio in onore di Teresa Masuelli Conti che compie cent'anni, trascorsi interamente nel ridente paese dell'Alessandrino, dove nacque nel lontano aprile 1879. Il sindaco consegnerà una medaglia alla cittadina più anziana, che nell'arco di un secolo, superando inevitabili traversie è diventata il simbolo della tenacia e dell'attaccamento alla propria terra, raggiungendo il primato di residenza.

Figlia di contadini, mentre nel corso di intere generazioni gli uomini validi affrontavano l'avventura dell'emigrazione in America, rimase sempre a Masio anche quando per allevare i pochi capi di bestiame lasciatigli in custodia, doveva andare per fieno lungo scarpate e fossi non disponendo di terreni in proprietà. Il gruzzolo risparmiato dal marito in Argentina, consentì l'acquisto di una cascina con terreni, ma quel poco benessere non contribuì ad alleviare le fatiche di Teresa Masuelli; bisognava crescere, educare e mandare a scuola la famiglia fattasi numerosa, sei figlie e un maschio e inoltre far fronte all'inaspettata, precoce vedovanza.

Cent'anni di vita certamente non facile sono la vera forza di nonna Teresa che oggi vive sana e autonoma senza per questo rinchiudersi in solitudine con i suoi ricordi. Minuta nel fisico, con un'espressione che tradisce molto rigore interiore e comprensione degli altri, conserva una perfetta lucidità ed un carattere vivace ed attivo. Vestita sobriamente, coll'immancabile foulard in testa, trascorre giornate intense alternando la visita agli ammalati e agli anziani del luogo (più giovani di lei), a soste in chiesa, al cimitero, e letture (senza occhiali) per tenersi informata sull'attualità.

Teresa Masuelli Conti

Non è da meno nella cura della salute, che mantiene vigorosa cucinandosi giornalmente dei buoni piatti che gusta accompagnati da un bicchiere di vino locale.

r. c.

L'iniziativa ad Alessandria

Negozianti s'associano per favorire i clienti

ALESSANDRIA — (e. c.) *I commercianti di via San Lorenzo nota ad Alessandria come «via del mercato» (una delle zone commerciali più importanti della città), da qualche tempo riuniti in associazione, vogliono promuovere iniziative destinate a incentivare e a stimolare l'interesse dei consumatori per le merci e i servizi.*

La strada vanta una antica tradizione commerciale; fra il '700 e l'800 era il luogo di tutti gli scambi e nei giorni di mercato registrava una affluenza di persone tale da giustificare la presenza di ben due alberghi. Moltissimi sono gli alessandrini che ricordano le bancarelle in fila lungo la strada, in parte poi trasferite in piazza Marconi e in parte al mercato coperto.

Ora, l'associazione dei «negozi di via San Lorenzo», cui hanno aderito 24 commercianti, vuole rinverdire questa antica tradizione organizzando, fra l'altro, manifestazioni di marketing divise settore per settore, alternando offerte speciali a prezzi particolarmente vantaggiosi. Una settimana dedicata ai blue jeans sarà seguita da una del formaggio grana.

I negozianti si sono dati anche un contrassegno o, meglio, un marchio rappresentante un'antica lampada (lanterna) con la scritta «via San Lorenzo-via del mercato». L'associazione ha anche un suo presidente, Giancarlo Gatto.

Un'iniziativa del genere in città è già stata adottata dai negozi di via Dante, i «negozi dell'arco» con riferimento all'antico arco piazzato in fondo alla strada, e il successo è continuo e assicurato. Anche i commercianti di via Dante organizzano manifestazioni.

● **STRESA: In dirigibile sul lago** — E' arrivato sul lago il dirigibile «Europa 2A» che, col patrocinio della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa, compirà in questi giorni, partendo dall'aeroporto di Venegono, voli su Stresa e sulla zona del Lago Maggiore. Si tratta di una azione prettamente promozionale. Ad ogni volo la navicella imbarcherà anche sei passeggeri. Prenotazioni presso l'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Stresa.

Temperatura ore 12 a Torino: +15 - Ieri max +16 - min +9

Situazione: perturbazione a ridosso dell'Arco Alpino Occidentale - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con aumento della nuvolosità specie sul versante Orientale. Foschie con isolati banchi di nebbia sulla Pianura Padana - TEMPERATURA: in lieve aumento i valori massimi al Nord

In Italia

Bolzano	+ 3	+18
Verona	+ 4	+13
Milano	+ 2	+14
Firenze	+ 8	+16
Bologna	+ 1	+14
Roma	+ 7	+16
Napoli	+ 8	+15
Reggio C.	+11	+17
Palermo	+13	+15

Aosta	+ 2	+18
Alessan.	+ 8	+19
Asti	+ 8	+18
Cuneo	+ 4	+12
Novara	+ 4	+13
Vercelli	+ 8	+14
Biella	+ 8	+15
Genova	+ 8	+18
Imperia	+ 9	+13
Savona	+10	+18

all'estero

Atene		n.p.
Bangkok	+29	+39
Bruxelles	+ 4	+ 9
Il Cairo	+15	+33
Ginevra	— 2	+15
H. Kong	+18	+23
Lisbona	+12	+22
Londra	+ 9	+15
Madrid	0	+15
Miami		n.p.
Mosca	— 6	+ 1
New York	+ 6	+18
Oslo	+ 3	+ 4
Parigi	+ 9	+14
Rio	+18	+31
Stoccol.	+ 5	+ 8
Tel Aviv	+15	+24
Tokyo	+11	+12
Vienna	+ 5	+12

I programmi dello Stabile - Oggi al Nuovo festa del «Corriere dei piccoli»

Il teatro ha scoperto i ragazzi

Gli attori di "Recitarcantando"

Il grande teatro ha scoperto i giovanissimi e le iniziative per favorire l'incontro con il nuovo pubblico si sono ora moltiplicate in omaggio a questo 1979, anno del fanciullo. Il calendario proposto dal Teatro Stabile ha offerto tanti e differenti spettacoli che hanno rivelato forse inaspettatamente l'interesse dei ragazzi per un tipo di svago (e cultura) normalmente riservato agli adulti.

Compagnie di altissimo livello artistico e professionale si sono alternate sui palcoscenici del Teatro Valdocco e del Teatro Don Orione per la Festa internazionale del teatro per ragazzi organizzata dal Teatro Stabile in collaborazione con il IV Dipartimento dal Comune di Torino. Sempre numerosissimi i ragazzi che hanno assistito agli spettacoli che sino ad ora hanno ottenuto un entusiasmante successo.

La Compagnia che ha aperto la Rassegna è stata quella della Tosse di Genova con I tre grassoni di Oltesha e Recitarcantando. E' toccato poi al Théatre des jeunes années *di Lione presentare* La poupée de chiffon *di Gaiardo. Questo spettacolo che si ispira, come tematica, al Cerchio di gesso del Caucaso di Brecht, ha incantato i giovani spettatori. In una scena molto povera, ma estremamente suggestiva, i giovani attori francesi hanno saputo creare un'atmosfera magica e poetica. La storia della piccola bambola di pezza è stata seguita da tutti con una partecipazione addirittura commovente.*

Due dei "Tre grassoni" (compagnia della Tosse)

Contemporaneamente alla Poupée de Chiffon, presentata al Teatro Valdocco, la Compagnia La Contrada di Trieste, al Teatro Don Orione, ha divertito i ragazzi con marionette in libertà di Gianni Rodari. La vicenda delle tre marionette che girano il mondo alla ricerca della libertà è stata «vissuta» dai ragazzi affascinati dal ritmo frenetico dell'azione e dalla bravura funambolesca degli interpreti.

Nella splendida cornice della collina torinese a Villa Ottolenghi, in via Mongreno 329, si è svolta la Settimana delle Mani che muovono i sogni - Burattini tra Oriente e Occidente.

Anche questa manifestazione è inserita nel quadro della Festa internazionale di teatro per i ragazzi che il Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con il IV Dipartimento del Comune, ha organizzato dal 28 marzo al 6 maggio.

Questa prima giornata si era iniziata con la presentazione di quattro spettacoli. Per primi si sono esibiti i giapponesi con il Teatro Bunraku e Antonio Battiloro di Napoli con la storia di Pulcinella. E' stata poi la volta dei cecoslovacchi e dei greci.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, i greci e i cecoslovacchi hanno iniziato il Laboratorio di Burattinologia, che consiste nella spiegazione delle tecniche di costruzione ed uso dei burattini, delle marionette e del teatro delle ombre.

Una scena da "La poupée de chiffon"

I bimbi inventano fiabe insieme con Dario Fo

«Allora, volete una storia che abbia per protagonisti bambini, animali, re o regine?» Dal coro di bimbi che affollano la palestra del VII istituto industriale in via Paolo Veronese si alza un boato. *«Ho capito, facciamo come si fa in democrazia, per alzata di mano»*. Vincono gli animali e Dario Fo si prepara a raccontare la sua terza storia nello spettacolo che ieri pomeriggio ha dedicato ai bambini su iniziativa dello Stabile, in occasione della *Festa internazionale di teatro per ragazzi.*

Il locale è gremito e in fondo, su un piano rialzato, tra due riflettori, e due ali di pubblico ai lati, c'è lui, il mimo, l'istrione, jeans e pullover blu scuro, microfono al collo, pronto a misurarsi con una platea più rumorosa del solito. *«Difficile recitare con i bambini* — dice — *Prima si annoiano, poi sbadigliano, poi hanno sete. Avete sete?»*

«Noo», gridano gli spettatori. E su un palco in cui l'unico colore è quello delle lettere incollate al muro che annunciano il titolo dello spettacolo *«Dario Fo, la conta e i bambini»*, il mimo comincia.

La prima è una storia recitata in *«gramlò»*, quella strana lingua formata in parte da parole senza significato che accompagnate da gesti e suoni si trasformano in scena surreale. Protagonista è un Arlecchino che racconta la propria fame e immagina di riempirsi lo stomaco con un abbondante banchetto. *«Mi gò na fam... Me mangeria la man, i pé, la testa»*. I bambini sgranano gli occhi. *«Me mangeria... Anche al pisello»* e dalla platea scoppia un grido che si trasforma in applauso.

Il timbro di voce è quello di un contadino bergamasco, sanguigno e sguaiato. Fo strabuzza gli occhi e si fa paonazzo. *«Me mangeria anche gli angeli»*, poi punta la mano contro il soffitto e grida: *«e buon per te Dio che ses lontan»*.

E ancora la voce imita il rumore dell'olio che frigge nella padella, il crepitare del fuoco, il gorgoglio della polenta che bolle in una pentola enorme. L'Arlecchino affamato cattura l'attenzione dei bambini e alla fine del monologo il battimani riesce perfino a coprire le grida.

Anche la seconda scena è in «gramlò». Un insigne professore universitario americano spiega ad altri scienziati com'è fatto il razzo che sta per partire alla conquista dello spazio. Ma la cosa più difficile, anche per un artista navigato come Fo è la favola. *«Vedremo di costruirla insieme, senza fare cagnara»*.

C'era una volta una scimmia, attacca il mimo. Ma subito la platea rumoreggia. La scimmia non va bene. E a Fo, con molta pazienza, non resta che proporre un lungo elenco di animali, in modo che i bambini possano scegliere quello giusto.

m. a.

Dario Fo tra i bambini nel VII Istituto (Foto Cesare Bosio)

Una giornata tutta per loro

Anche «Il Corriere dei Piccoli» ha invitato i bambini di Torino al Teatro Nuovo oggi alle ore 16 per uno spettacolo di mimo-giochi-magia.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito (è sufficiente presentarsi al botteghino con una copia del «Corriere dei Piccoli») e a questo scopo ne sono state distribuite diecimila copie nelle scuole elementari della città.

Lo spettacolo imperniato sull'animazione avrà soprattutto come protagonisti i bambini, aiutati in questo da un mago inglese e da tre giovani attori.

I genitori possono affidare i bambini alle baby-sitter presenti in sala, passandoli a prendere al termine dello spettacolo. Ad essi la Ferrero offrirà anche la merendina.

La manifestazione che coincide con la settimana «La città e il fanciullo» si inserisce nel quadro di numerose iniziative che il Corrierino dei Piccoli organizza nelle nostre città.

Tra le altre iniziative un concorso patrocinato dall'Alitalia, indetto al termine dello spettacolo, e che ha per premio un viaggio a Roma per i cinque vincitori che visiteranno le attrezzature della nostra compagnia di bandiera.